ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 20 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5890

Il lavorìo contro la politica di Monaco

alla vigilia del convegno anglo-francese

Attiva agitazione demo-giudaica a Londra e Parigi
Repliche tedesche a Lord Zetland e al figlio di Roosevelt

BERLINO, 19

Anche oggi sono le polemiche in relazione alle questioni giudaiche a dominare la stampa, occupata a replicare almeno ai più gravi attacchi che si muovono alla Germania dall'estero.

Ritorsioni

In un discorso tenuto a Tourquai, il Ministro britannico per le Indie Zetland ha dichiarato che le rappresaglie antisemite del Reich hanno pressochè distrutto le speranze sorte in Europa dopo il convegno di Monaco delle quattro Potenze. E poichè il dott. Göbbels ebbe, come è noto, ad ammonire gli inglesi a non impicciarsi nelle faccende interne tedesche, Lord Zetland ha replicato che neppure una personalità così eminente come il Ministro del Reich per la Stampa e la Propaganda può impedire la reazione del mondo civile alle misure germaniche. Il discorso di Lord Zetland suscita in Germania tanto maggiore scalpore, in quanto l'oratore non è un oppositore o un qualunque parlamentare, ma un Ministro degli Interni in carica. La *Borsenzeitung*, come gli altri giornali, si domanda che cosa ha fatto la Germania per distruggere le speranze di Monaco. Gli interessi britannici sono stati, come sempre, scrupolosamente rispettati. La Germania si è limitata a prendere sul suo territorio delle misure destinate a punire un nemico che le ha cagionato infiniti danni e l'organo della Wilhelmstrasse consiglia il Ministro britannico di occuparsi piuttosto dei problemi inerenti al suo dicastero.

Il figlio del Presidente degli Stati Uniti è andato anche più in là. Infatti il giovane Roosevelt ritiene indispensabile sollevare l'opinione pubblica mondiale contro il Terzo Reich con un incitamento di cui la stampa americana, a quel che pare, non ha davvero bisogno, poichè dà la più grande diffusione, non solo alle misure di legge antisemite del Governo tedesco, ma di certe stragi di giudei, che, si dichiara negli ambienti ufficiosi, non sono mai avvenute. Contro l'umanitarismo britannico si appuntano sempre tutti gli strali dei polemisti e si domanda a Londra se era umanitario il blocco contro la Germania continuato dalla flotta inglese anche dopo la conclusione dell'armistizio, per affamare donne e bambini.

Coulondre giunto a Berlino

Intanto il nuovo Ambasciatore di Francia Roberto Coulondre è giunto stamane nella capitale tedesca, accolto alla stazione dal personale dell'Ambasciata di Francia e dal capo del protocollo barone Dornberg, che gli ha porto il benvenuto. Più tardi Coulondre ha fatto visita a von Ribbentrop.

Domani o lunedì l'Ambasciatore di Francia si recherà a Berchtesgaden a presentare al Führer le sue credenziali.

Martedì poi, come è noto, Hitler riceverà il Ministro del Sud Africa, Pirow, e nel corso della prossima settimana arriveranno a Berlino alcune eminenti personalità cecoslovacche. La Germania continua a seguire col più vivo interesse la riorganizzazione dello Stato ceco a cui sta procedendo il Gabinetto Sirovy e i rapporti tra Berlino e Praga possono considerarsi perfettamente normalizzati. La Commissione tedesco-ceca per la definitiva delimitazione della nuova frontiera dei due Stati si è accordata, come apprendiamo, su talune interessanti modificazioni del confine quali erano state decise dal Comitato delle Potenze convenute a Monaco.

Praga ha ceduto alla Germania una striscia di territorio sulla riva sinistra del Danubio che ha per capoluogo Theben, distante circa 10 chilometri da Bratislava e in cambio ha ottenuto una striscia di territorio a sud di Pilsen. Le ragioni che hanno consigliato lo scambio sono di carattere economico e strategico.

Mentre l'atteggiamento del Reich verso Praga è ormai chiaramente ispirato ad amichevoli sentimenti, alcuni giornali fra cui la *Nationalzeitung*, organo del Maresciallo Göring, si fanno interpreti di un certo malumore nei riguardi dell'Ungheria, che non avrebbe rinunciato all'annessione dell'Ucraina carpatica cioè al confine storico del Regno della Corona di Santo Stefano.

Il miliardo di multa

Oggi, per espressa disposizione del Führer il Generale Keitel ha pubblicato un'ordinanza con la quale si sopprime il diritto precedentemente accordato ai giudei che hanno appartenuto all'esercito imperiale tedesco e a quello del nuovo Reich, all'esercito della monarchia austro-ungarica o a quello dell'ex repubblica austriaca, di vestire l'uniforme.

La rivista economica *Der Deutsche Volkswirt* fornisce alcune precisazioni sulle modalità di pagamento del contributo di un miliardo di marchi imposto agli ebrei.

La rivista dichiara che, come per le imposte, bisogna ricorrere al principio del versamento per contanti di questo contributo. Tuttavia non è impossibile che il Reich accetti in pagamento alcuni titoli a corso determinato, titoli che poi verranno trasferiti, a poco a poco, ai particolari non ebrei, salvo i titoli del prestito del Reich la cui consegna da parte dei detentori ebrei equivarrebbe ad una diminuzione diretta del debito dello Stato.

Circa la cifra che può raggiungere la fortuna immobiliare israelita in Germania la rivista dichiara che la proporzione dei beni fondiari giudaici in rapporto all'insieme della loro fortuna è stata valutata all'inizio del 1938 a 2400 milioni di marchi su 8 miliardi, ossia un terzo del valore complessivo.

Ma entro quest'anno numerose sono le vendite che si sono effettuate.

D'ora in poi i prestiti su immobili ebrei non saranno più possibili perchè in caso contrario qualora si dovesse ricorrere alla vendita forzata degli immobili ebrei per il pagamento del debito di un miliardo tale operazione risulterebbe notevolmente intralciata da tali prestiti.

Un immenso programma e poche ore di tempo

LONDRA, 19

Il corrispondente diplomatico del *Sunday Times* dedica due colonne di previsioni a ciò che formerà oggetto di discussione del prossimo incontro a Parigi fra Chamberlain e Halifax da una parte e Daladier e Bonnet dall'altra. E se le sue informazioni sono esatte non si comprende facilmente come un programma così enorme possa venir svolto nella mattinata di giovedì e in un'ora del pomeriggio dello stesso giorno.

Gli armamenti

Ad ogni modo, poichè Lord Halifax sarà accompagnato anche da sir Alessandro Cadogan segretario permanente al Foreign Office e dal capo del Dipartimento della Europa centrale allo stesso Ministero sembra che queste conversazioni siano destinate ad assumere tutta l'importanza di uno scambio di vedute ufficiali, che vanno al di là di quelle conversazioni private con le quali il colloquio parigino era stato annunciato. Secondo il *Sunday Times* dunque a Parigi non si parlerà più di riaprire nuovi negoziati con la Germania, come Chamberlain aveva sperato dopo il ritorno da Monaco giacchè — come scrive il giornale — le misure contro gli ebrei hanno provocato una situazione tale che il momento non può essere opportuno per tali negoziati. Si parlerà al contrario di armamenti, giacchè Londra è inquietata per l'inferiorità francese nella difesa aerea e impressionata anche dal fatto che la Francia con le sue 60 Divisioni possa male confrontarsi con la Germania e l'Italia con le loro 140 Divisioni ora che le forze cecoslovacche le vengono a mancare. Poi verrà la questione della possibilità della firma di un accordo tra Parigi e Berlino simile a quello steso a Londra fra Londra e Berlino. E qui — dice il giornale — sorgeranno difficoltà perchè un patto puro e semplice di non aggressione che dichiarasse la frontiera del Reno sacra e inviolabile impedirebbe a Parigi di soccorrere la sua alleata russa in caso di necessità.

La «barricata»

Ci sono poi i rapporti franco-italiani che sono lungi dall'essere soddisfacenti, poichè l'Italia non è disposta ad iniziare trattative di accordi se la Francia non si dichiara pronta a non fare nulla per impedire la vittoria di Franco e Franco a sua volta insiste nel non voler discutere nessuno schema per il ritiro dei volontari senza che si sia in precedenza riconosciuto il diritto di belligeranza.

Vengono poi i rapporti economici e quelli che riguardano l'Estremo Oriente dove — dice il giornale — la risposta secca del Giappone alla nota americana, britannica e francese circa la riapertura della navigazione sul Yang Tze richiede un esame comune, anche in vista della poco favorevole accoglienza fatta a Washington alla proposta inglese di una collaborazione delle tre Potenze per aiutare la Cina nella sua riabilitazione. Infine — ma di ciò non si parlerà che di sfuggita — rimane la questione della restituzione delle colonie tedesche, contro la quale la Francia pare sia intransigente più che mai. Come si vede quindi a Parigi, si dovrebbe discutere materia sufficiente ad occupare, non poche ore, ma parecchie giornate. Resterà da vedersi se Chamberlain vorrà impegnarsi in un programma così vasto ed importante senza essersi prima assicurato che l'attuale Governo francese abbia vita lunga abbastanza per non rendere vani gli accordi cui si potesse giungere fin da ora.

Sulla questione degli ebrei tedeschi e della possibilità di una soluzione nell'orbita dell'Impero britannico continuano a parlare lungamente i giornali di oggi.

L'*Evening News*, scrive che le organizzazioni ebraiche sottoporranno prossimamente al Governo inglese un vasto piano da esse elaborato. Si tratta in sostanza di far venire in Inghilterra tutti gli ebrei tedeschi inferiori ai 17 anni di età per iniziarli ai lavori agricoli e destinarli quindi alle varie colonie britanniche. Le organizzazioni ebraiche si dichiarano pronte a garantire una parte della spesa di questo allenamento.

Speranze che riaffiorano

PARIGI, 19

Nessuna informazione ufficiosa viene pubblicata sul programma dei prossimi colloqui franco-britannici, esposto ieri, nelle linee generali, dal sig. Bonnet al Consiglio dei Ministri. Alcuni giornali affermano, tuttavia, sulla base di informazioni ricevute dal loro corrispondenti londinesi, che tale programma avrebbe subito un cambiamento in seguito agli ultimi avvenimenti internazionali.

Essi pretendono che l'atteggiamento della Germania nel problema coloniale e le nuove misure decise dal Reich contro i giudei abbiano dissipato l'atmosfera di Monaco e allontanato le prospettive di distensione europea, cosicchè — scrive l'*Excelsior* — le prossime conversazioni franco-britanniche avranno per oggetto, piuttosto che le possibilità di un ravvicinamento alla Germania, «le questioni di difesa militare comuni all'Inghilterra e alla Francia». Quegli ambienti francesi comunisti o nazionalisti che si sono tanto adoperati a creare ostacoli alla politica pacificatrice di Neville Chamberlain e ad impedire che Daladier e Bonnet la assecondassero, ricominciano a sperare. Essi registrano, con manifesta soddisfazione la momentanea sospensione dei rapporti diplomatici normali tra Berlino e Washington; la conclusione dell'accordo commerciale anglo-americano, nel quale vedono una minaccia per l'autarchia tedesca, le critiche dei dirigenti britannici ai provvedimenti presi dal Governo del Reich nei riguardi degli ebrei, insomma tutti quei fatti che, recando nuovi turbamenti nell'atmosfera internazionale, possono dissipare gli effetti dell'accordo di Monaco.

L'*Action Française* resta sola nel denunciare l'odiosa speculazione inscenata dai fautori di guerra intorno al problema ebraico e le campagne giornalistiche finanziate coi milioni dell'Alleanza israelita universale «per turbare l'opinione francese e mettere l'esercito francese al servizio di Israele». Il giornale avverte gli ebrei di Francia che queste loro manovre potrebbero, un giorno o l'altro, sollevare, specialmente a Parigi, dei furori di cui non hanno la minima idea.

La Germania si ritira dalla Esposizione di San Francisco

SAN FRANCISCO, 19

I dirigenti dell'Esposizione della Porta d'Oro hanno annunciato oggi che l'amministrazione ferroviaria tedesca ha rinunciato a partecipare all'Esposizione, nonostante che fosse già avanzata la costruzione del padiglione ad essa riservato. I rappresentanti locali dell'amministrazione tedesca si sono limitati a dichiarare che tale rinuncia era compiuta per ordini giunti da Berlino e si sono rifiutati di dare qualsiasi altra spiegazione. Si ha però ragione di ritenere che tale rinuncia sia la manifestazione del risentimento tedesco per l'atteggiamento assunto dal Presidente Roosevelt e da altre personalità americane nei riguardi della politica antisemita della Germania.

L'antisemitismo prende piede negli S. U.

Le proposte Roosevelt per i profughi troveranno opposizione al Congresso

WASHINGTON, 19

Dies, membro della Camera, e il senatore Borah, protestano contro l'annunziata proposta di Roosevelt, il quale si proporrebbe di ritoccare le leggi sull'emigrazione in favore dei giudei che non trovano più conveniente rimanere in Germania. Il Presidente, stando a quanto scrivono i giornali, si proporrebbe di conglobare le tre quote annuali dell'emigrazione destinata ai tedeschi, quote che sommano complessivamente ad 81 mila unità, per destinarle subito agli ebrei che volessero stabilirsi negli S. U. Questa iniziativa di Roosevelt non sembra destinata ad avere buona accoglienza, poichè evidentemente, gli americani trovano più che sufficiente il numero degli ebrei residenti nei confini della Confederazione. L'opposizione del congresso si prevede violentissima.

Un alto funzionario investigativo, John Metcalfe, è stato chiamato oggi a deporre dinanzi alla commissione di El la quale compie una inchiesta sulle attività «non americane» per usare la terminologia ufficiale. Il Metocalfe ha dichiarato e documentato che negli Stati Uniti esiste un movimento antisemita che va affermandosi ancora sempre più, soprattutto nelle grandi città, dove gli ebrei sono più numerosi e invadenti. Egli ha enumerato ben 30 organizzazioni le quali si propongono di combattere gli ebrei e fanno attiva propaganda antisemita. Fra le più potenti di esse sono: l'«Associazione per la protezione dei gentili americani» di Chicago e l'associazione «L'America in pericolo» di Omahas. *(United Press).*

Il rapporto del Duce ai Prefetti

ROMA, 19

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle Provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Alessandria, Asti, Cuneo, Genova.

Moltitudine di visitatori alla Mostra del minerale

ROMA, 19

Oggi la Mostra autarchica del minerale italiano ha aperto i suoi battenti per la prima giornata di vita dopo la memorabile serata inaugurale di ieri. E subito una immensa folla si è riversata nella valle Murcia dai due ingressi del Viale Africa e di via dei Cerchi, rivelando l'immenso interesse che questa superba rassegna dell'autarchia mineraria italiana, realizzata per ordine del Duce dal P. N. F., suscita nelle masse attratte dal fascino e dalla suggestione dei singoli reparti, in cui ogni settore minerario d'Italia e delle terre dell'Impero è presentato in una forma così allettante per la fantasia del popolo. Anche il Giardino d'Inverno, questo elegante ritrovo che torna ad essere anche quest'anno il centro più vivo della vita mondana della Capitale, appare gremito di pubblico. E' stata pubblicata la guida della Mostra (oltre 200 pagine più i fuoritesto e la pianta, al prezzo di lire 3), che contiene quattro fuoritesto; il tema della Mostra; una volgarizzazione del concetto di autarchia nel settore minerario e tutta la documentazione inerente alla battaglia autarchica svolta in tale campo; l'aspetto della Mostra; la descrizione dei 26 padiglioni; 60 illustrazioni; un vocabolarietto dei termini tecnici contenuti nel testo della guida; l'elenco degli espositori; la piantina topografica.

La copertina rappresenta il minatore fascista. In sostanza, fin dal primo giorno il successo della Mostra si è rivelato pieno e fervidissimo, dando la riprova dell'attività di tutti i suoi settori e dell'interesse eccezionale destato in ogni categoria della popolazione.

La Mostra è stata visitata da S. E. Solmi, dai funzionari del Ministero della Giustizia e da numerosi magistrati. Nei prossimi giorni anche gli altri Ministri, accompagnati dai funzionari dei loro dicasteri, visiteranno la Mostra. Si annunziano numerosissime comitive da tutta l'Italia.

Le leggi razziali

pubblicate sul giornale ufficiale

Quali sono i termini di decorrenza per l'applicazione delle varie norme

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi n. 264, pubblica il decreto 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, contenente provvedimenti per la difesa della razza italiana. I provvedimenti sono quelli approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 10 novembre scorso e riguardano i matrimoni, il trattamento giuridico degli appartenenti alla razza ebraica e le disposizioni transitorie e finali per l'applicazione del decreto.

15 giorni e 3 mesi

Senza riprodurre il testo legislativo che risulta eguale a quello contenuto nel comunicato ufficiale diramato in occasione della riunione del 10 novembre del Consiglio dei Ministri, rileviamo che la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle leggi razziali segna l'inizio di decorrenza di alcuni termini previsti dal provvedimento stesso per l'attuazione delle diverse norme. Così entro quindici giorni da oggi gli appartenenti alla razza ebraica dovranno ottemperare al disposto dell'articolo 12, che vieta loro di avere alle proprie dipendenze in qualità di domestici cittadini italiani di razza italiana, pena una ammenda da lire 1000 a lire 5000. Per il periodo di tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto è data facoltà al Ministro per l'Interno, sentita l'amministrazione interessata, di dispensare in casi speciali dal divieto stabilito dalla legge gli impiegati che intendono contrarre matrimonio con persona straniera di razza ariana. E' da notare inoltre che gli appartenenti alla razza ebraica entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, e cioè entro il prossimo mese di febbraio, dovranno fare apposita denuncia all'ufficiale di stato civile del Comune di residenza perchè la appartenenza alla razza ebraica sia annotata nei registri dello stato civile della popolazione.

Tutti gli estratti dei predetti registri e i certificati relativi che riguardano appartenenti alla razza ebraica dovranno fare espressa menzione di tale annotazione. Eguale menzione deve farsi negli atti relativi a concessioni o autorizzazioni della pubblica autorità. I contravventori a tali disposizioni saranno puniti con ammenda fino a lire 2000. Coloro che non adempiono all'obbligo della denuncia entro il termine prescritto o forniscono dati inesatti o incompleti, saranno puniti con l'arresto fino a un mese e con l'ammenda fino a lire 3000. Nel termine di tre mesi i dipendenti degli enti indicati nell'articolo 13 del decreto che appartengono alla razza ebraica saranno dispensati dal servizio.

Le proprietà degli ebrei

Per quanto si riferisce poi alle norme che fanno divieto ai cittadini di razza ebraica di essere proprietari o gestori a qualsiasi titolo di azienda dichiarata interessante la difesa della Nazione ai sensi e con le norme dell'art. 1 del R. D. L. 18 novembre 1929-VIII, n. 2488; e di aziende di qualunque natura che impieghino cento o più persone, nè avere in dette aziende la direzione, nè assumervi comunque l'ufficio di amministratore o di sindaco; di essere proprietari di terreni che in complesso abbiano un estimo superiore a lire 5000; e di essere proprietari di fabbricati urbani che in complesso abbiano un imponibile superiore a lire 20.000: per i fabbricati per i quali non esiste l'imponibile esso sarà stabilito sulla base degli accertamenti eseguiti ai fini dell'applicazione dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare di cui al R. D. L. 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743; è da ricordarsi che con D. R., su proposta del Ministro per le Finanze, di concerto coi Ministri dell'Interno, per la Grazia e Giustizia, per le Corporazioni e per gli Scambi e Valute saranno emanate le norme di attuazione. In esecuzione del decreto stasera emanato il Governo è infine autorizzato ad emanare tutte le norme di attuazione che si dimostreranno necessarie.

IL PADIGLIONE DELLE ARMI ANTICHE

La visita del Duce alla grandiosa Mostra del minerale. Nel padiglione delle armi antiche

La Francia ha riconosciuto l'Impero italiano

Le credenziali presentate al Sovrano dal nuovo Ambasciatore Francois Poncet

ROMA, 19

Il nuovo Ambasciatore di Francia, S. E. François Poncet, è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale Ambasciatore della Repubblica francese presso S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia. (Stefani).

A Parigi si fa il "punto,,

Non si trova di meglio che rimanere in attesa

PARIGI, 19

La presentazione da parte del nuovo Ambasciatore a Roma, François Poncet, delle credenziali al Re Imperatore, effettuata stamane, offre occasione al *Temps* per definire lo stato attuale delle relazioni franco-italiane secondo il punto di vista di Parigi.

"Atmosfera rasserenata,,

L'articolo dell'organo ufficioso resta sulle linee generali senza inoltrarsi nei particolari delle questioni che interessano i due Paesi. Non fornisce alcun elemento nuovo sullo stato d'animo della Francia nei suoi riguardi e non fa che riassumere quanto è stato scritto da altri giornali francesi e dallo stesso *Temps* sulla questione. L'articolo traduce questa specie di passività che si è venuta formando nei settori francesi e che, senza essere rassegnazione nè broncio, esprime il desiderio di pazientare.

Il *Temps* ammette che la conclusione e l'entrata in vigore dell'accordo italo-britannico creano «fra le grandi Potenze fasciste e le più grandi Potenze democratiche occidentali un'atmosfera politica rasserenata e tale da facilitare gli sforzi per creare le basi solide per una cooperazione permanente e feconda nello spirito della Conferenza di Monaco».

Il giornale pensa che logicamente l'opera di riavvicinamento e di intesa può essere «ripresa in uno spirito nuovo» ed è d'avviso che, allo stato attuale delle cose, il regolamento del conflitto spagnolo dipende dagli spagnoli stessi. Gli impegni sottoscritti nel Mediterraneo occidentale attraverso l'accordo anglo-italiano sono tali da rassicurare la stessa Francia, poichè interessano nel loro aspetto generale settori sensibili per la politica francese.

Il *Temps* rileva quindi l'ostilità della stampa italiana nei confronti della Francia in questi ultimi tempi, opponendola al constatato miglioramento della stampa tedesca nei confronti degli affari francesi e ricorda che la mancata entrata in vigore dell'accordo Mussolini-Laval del 1935, dipende dalla conclusione di accordi complementari di secondaria importanza, senza i quali però non può aver luogo la ratifica protocollare».

Il rimpatrio degli italiani

Le questioni franco-italiane propriamente dette sono indipendenti dall'Asse Roma-Berlino come lo erano dal fronte di Stresa. Nessuno pensa da noi a cercare di dissociare il blocco-italo-tedesco, come sarebbe inutile tentare seriamente dall'altro lato di disgregare il blocco franco-britannico. L'accordo del 1935 resta ai nostri occhi una ragionevole forma di regolamento franco-italiano capace di assicurare lo sviluppo delle amichevoli e fiduciose relazioni fra le due Nazioni, tanto più che nessun problema realmente vitale sorge tra di esse. La Francia porta la più grande buona volontà per chiarire l'atmosfera tra Parigi e Roma, ma non ha alcuna particolare domanda da formulare nei riguardi dell'Italia e può attendere quietamente e fermamente che l'evoluzione degli spiriti e del senso della realtà politica completino la creazione, dall'altro lato delle Alpi, delle condizioni morali favorevoli ad una sincera e durevole riconciliazione, il che è certamente il desiderio dei due popoli».

Il corrispondente romano del *Temps*, occupandosi delle misure per il rimpatrio degli italiani residenti all'Estero, così commenta le disposizioni prese dal Governo fascista:

«Nei discorsi pronunciati in occasione dell'entrata in guerra dell'Italia contro l'Etiopia e della proclamazione dell'Impero, il Duce si rivolse a tutti gli italiani, indistintamente, a quelli residenti nella Penisola come a quelli viventi al di là dei monti e degli oceani. Offrendo oggi a tutti gli italiani sparsi nel mondo la possibilità di ritornare in Patria, Mussolini segue direttive squisitamente imperiali. L'avvenimento è dunque di natura tale da avere profonde ripercussioni nel futuro. Siamo in presenza di una misura tipica di politica imperiale, in quanto che essa conferma la volontà fascista di unire tutte le sue forze e di portare fino al suo limite estremo il concetto di solidarietà nazionale, che è il fondamento della dottrina fascista».

Imponente ricupero

«La misura presa — prosegue il giornale — ha anche un carattere demografico, in quanto ormai l'Italia aumenterà la sua popolazione, non solamente con l'apporto della sua natalità, ma altresì con il ritorno di tutti gli italiani che verranno a stabilirsi nella Penisola o nelle terre dell'Impero. E infine questa misura ha carattere razziale, poichè gli italiani viventi all'estero, mescolati alle altre razze, erano soggetti al pericolo di assorbimento e di dispersione.

Queste sono le ragioni profonde per le quali l'Italia fascista, dopo aver soppresso il Commissariato per le emigrazioni, caro ai regimi che l'hanno preceduto, crea oggi una «Commissione per il rimpatrio degli italiani all'estero». In definitiva l'Italia apre le sue porte a delle folle nuove che essa potrà utilizzare nell'interesse della sua potenza imperiale. Nella stessa maniera che il Reich ha ricuperato diversi milioni di tedeschi, l'Italia ritroverà milioni di connazionali. Particolarmente interessante sarà vedere da quale settore verrà effettuato lo sforzo di rimpatrio».

Accanto a queste considerazioni obiettive e intelligenti, va segnalato un commento poco lusinghiero del *Journal*, il cui redattore diplomatico, forse a causa della mancata evoluzione dei suoi criteri politici, che risalgono al 1890, mostra di non aver capito assolutamente un'acca della questione. Il giornalista scrive:

«La pretesa di controllare le colonie italiane all'estero è forse uno scopo del nuovo organismo, che non può pretendere di far rientrare in un'Italia superpopolata degli emigrati i cui guadagni erano in altri tempi una delle grandi fortune della Madrepatria».

La confessione di non aver nulla capito del Fascismo non potrebbe essere più esplicita.

Un accordo per i pagamenti firmato tra Italia e Polonia

VARSAVIA, 19

A conclusione delle trattative svolte in questi giorni col Governo polacco da una delegazione di affari d'Italia, presieduta dal direttore generale delle valute, l'Incaricato d'affari d'Italia e il Sottosegretario agli Esteri polacco hanno firmato questa sera un accordo che regola i pagamenti finanziari italo-polacchi per l'anno 1939 e un accordo che regola i pagamenti commerciali fra Italia e Polonia, per i territori recentemente incorporati alla Polonia per l'anno in corso. Trattative concernenti un nuovo accordo commerciale e un nuovo accordo turistico per l'anno 1939 saranno iniziate a Roma nel mese di dicembre.

Il Segretario del Partito ispeziona i Corsi premilitari nella caserma dove fu recluta

ROMA, 19

Il Segretario del Partito, Comandante Generale della «Gil», ha ispezionato oggi, senza preavviso, i Corsi premilitari che si svolgono nella caserma del secondo Reggimento bersaglieri. Il Segretario del P. N. F. è personalmente intervenuto nell'istruzione assumendo anche il comando diretto di alcuni reparti.

Ha quindi ordinato gare di corsa per batterie tra i giovani premilitari e i bersaglieri, assegnando premi in denaro ai primi classificati nelle singole batterie: sergente maggiore dei bersaglieri Bruno Napoleone, caporale dei bersaglieri Luigi Casacchio e i Giovani Fascisti Guido Ceccardi, Luigi Scialla, Luigi Stefanelli, Alberto Dalmazzone.

Al termine delle esercitazioni i bersaglieri e i Giovani Fascisti hanno fraternizzato inneggiando entusiasticamente al Duce, mentre la fanfara del Reggimento suonava le tipiche marcie bersaglieresche. Accompagnato dal colonnello comandante e dagli ufficiali del Reggimento, il Segretario del P. N. F. ha visitato la caserma in cui, per la prima volta, indossò l'uniforme del Corpo.

"Foglio di Disposizioni,, Rapporto agli istruttori della provincia di Napoli

ROMA, 19

Il Segretario del P. N. F., con «Foglio di Disposizioni», n. 1191, comunica che domani 20 novembre XVII, alle ore 11.30, terrà rapporto a Napoli, nel campo dell'Arenaccia, agli istruttori premilitari della provincia.

Il Duca d'Ancona passa nell'amministrazione dell'A. I.

ROMA, 19

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: Il capitano di corvetta ruolo comandi navali S. A. R. Eugenio di Savoia Duca di Ancona è stato dispensato dal servizio permanente effettivo ed è stato iscritto col primo grado e anzianità nel ruolo di complemento, perchè nominato direttore di governo di seconda classe nel ruolo della carriera di Governo dell'amministrazione dell'Africa Italiana.

Lo stesso *Foglio d'Ordini* reca inoltre: con la data del 15 corrente il comando della Prima Divisione navale è trasbordato dal «Zara» sul «Fiume». Con la stessa data l'Ammiraglio di Divisione Alberto Marengo di Moriondo ha alzato la insegna sul «Fiume».

Il saluto dell'Ambasciatore a Burgos alla VII Divisione navale

S. SEBASTIANO, 19

Nel momento in cui le navi della VII Divisione italiana lasciavano Teneriffa — dove durante la loro sosta sono state continuamente visitate da una fitta folla di connazionali — il R. Ambasciatore d'Italia in Spagna ha diretto all'Ammiraglio comandante un caldo telegramma in cui, anche a nome di tutti gli italiani di Spagna, rinnovava un fervido saluto e voti augurali agli ufficiali ed agli equipaggi.

LA POPOLAZIONE ITALIANA

I 44 milioni quasi raggiunti

ROMA, 19

Un supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale reca le seguenti note riassuntive:

Al 31 ottobre 1938-XVII, gli abitanti residenti nel Regno e i nazionali residenti nelle quattro provincie italiane della Libia — Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna — esclusi i militari e la popolazione metropolitana del territorio militare del sud, ammontavano a 43.982.000. A partire dal presente bollettino, le quattro provincie della Libia formano parte integrale del territorio metropolitano anche ai fini della statistica.

Nuzialità e natalità

Il numero dei matrimoni celebrati nel Regno nell'ottobre del 1938 (46.453) è stato inferiore a quello dell'ottobre del 1937 (66.053). Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nel Regno nei primi dieci mesi del 1938 (240.210) è stato inferiore di 58.997 a quello dei matrimoni celebrati nei primi dieci mesi del 1937 (299.207). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 6.6 e nel corrispondente periodo del 1937 l'8.3 per mille abitanti, il numero dei nati vivi nel Regno nell'ottobre del 1938 (85.755) è stato superiore a quello dell'ottobre del 1937 (83.585).

Il numero complessivo dei nati vivi nel Regno nei primi dieci mesi del 1938 (863.768) è stato superiore di 47.768 a quello dei primi dieci mesi del 1937 (816.000). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati vivi, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 23.7 e nel corrispondente periodo del 1937 il 22.8 per mille abitanti. Il numero dei morti nel Regno nell'ottobre del 1938 (31.995) è stato inferiore a quello dell'ottobre del 1937 (33.678).

Il numero complessivo dei morti nel Regno nei primi dieci mesi del 1938 (507.437) è stato inferiore di 915 a quello dei primi dieci mesi del 1937 (508 mila 372). Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 13.9 e nel corrispondente periodo del 1937 il 14.1 per mille abitanti. Nell'ottobre del 1938 l'eccedenza dei nati vivi sui morti nel Regno (53.760) è stata superiore a quella dell'ottobre del 1937 (39.907).

L'eccedenza: 9.8 per mille

L'eccedenza dei nati vivi sui morti risultò di 356.341 nei primi dieci mesi del 1938 e di 307 mila 628 nel corrispondente periodo del 1937. Si è avuto, pertanto, nei primi dieci mesi del 1938 nel Regno, un aumento naturale della popolazione superiore di 48.713 a quello dei primi dieci mesi del 1937.

Ragguagliato alla popolazione, l'eccedenza dei nati vivi sui morti, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi dieci mesi del 1938 il 9.8 e nel corrispondente periodo del 1937 l'8.5 per mille abitanti. Nel complesso dei Comuni con 50 mila ed oltre abitanti, nei primi dieci mesi del 1938, rispetto ai primi dieci mesi del 1937, i matrimoni furono 63.537 con una differenza in meno di 9686; i nati vivi furono 202.079 con una differenza in più di 20.901 ed i morti furono 131.101 con una differenza in più di 2792. (Stefani).

Indici della situazione economica italiana

Prezzi fermi, produzione ed esportazioni aumentate

ROMA, 19

Sulla base delle rilevazioni compiute dalla Confederazione fascista degli industriali si constata che il movimento economico nazionale continua a svolgersi regolarmente, conservando nei suoi elementi sostanziali le caratteristiche assunte nei mesi precedenti. Queste sono, come è noto, costituite da una tendenza alla stabilizzazione nei settori degli scambi interni e dei prezzi, da un deciso miglioramento del commercio con l'estero, da una intensificazione dell'attività produttiva nei rami fondamentali per il raggiungimento dell'autarchia economica e da un graduale adattamento degli altri alla situazione di fatto del mercato interno e dei mercati esteri. Queste caratteristiche sono confermate in pieno dall'esame dei diversi indici economici. Appare sempre più evidente che le ripercussioni della crisi politica internazionale della fine di settembre, che in altri Paesi sono state fortissime, sia nel campo finanziario che in quello produttivo, nel nostro hanno assunto una portata relativamente modesta e in molti settori sono passate pressochè inavvertite.

E' da rilevarsi inoltre che negli ultimi tempi si è registrato, nella congiuntura economica mondiale, una netta inversione di tendenze che, per quanto l'influenza dei fattori esterni giunga per effetto della nostra organizzazione economica attenuata sul mercato interno, non potrà non avere ripercussioni favorevoli nei riguardi degli sviluppi futuri del nostro movimento economico. Le solide basi per tale sviluppo sono in vasta parte rappresentate dai risultati della campagna agraria, che si confermano sempre più soddisfacenti.

Il G. M. E. al Duce
Altri 100 milioni di Kw. per le attività autarchiche

ROMA, 19

Da Napoli è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Nel terzo anniversario delle inique sanzioni il Gruppo meridionale di elettricità, anticipando sul termine previsto, inizia l'utilizzazione dell'impianto idroelettrico del Tacina nella Sila, mentre è prossima la ultimazione nella stessa Sila dell'impianto Savuto. Si mettono così a disposizione per le nuove attività autarchiche altri 100 milioni di kw ora. Le nostre maestranze collaborano fervidamente che VE. V. possa prossimamente constatare di persona i risultati della loro tenace e fiduciosa fatica. Il Presidente Cenzato».

Sugli elettrotreni italiani
Si può scrivere marciando a 160 orari

ROMA, 19

Un viaggiatore dell'elettrotreno Roma-Firenze del 15 corrente ha fatto pervenire al direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. Velani, di cui è amico, un biglietto da visita che ha scritto durante la corsa e che è qui riprodotto in facsimile. La firma del biglietto appare piuttosto sommaria, ma esso costituisce tuttavia un documento notevole perchè dimostra come nei nostri elettrotreni sia possibile scrivere chiaramente con tratti continui [illegible] anche se si oltrepassa la velocità di 160 chilometri all'ora. [illegible] Per essere precisi il biglietto è stato scritto su una busta che il viaggiatore aveva appoggiata sulla sua valigetta mentre era seduto in corrispondenza del secondo carrello.

Il Viceré ispeziona ad Addis Abeba l'Istituto per le richettsiosi

ADDIS ABEBA, 19

S. A. R. il Viceré, accompagnato dal Governatore della città, ha visitato il nuovo laboratorio d'igiene e profilassi e lo studio delle «richettsiosi». [illegible] Gli ospiti sono stati ricevuti dal prof. Mariani, che dirige l'importante istituto [illegible]. Il Viceré ha visitato minutamente le varie sezioni, interessandosi dei risultati delle ricerche [illegible].

Particolare notevole, i lavori, sotto il personale incentivo del Viceré, sono stati compiuti in soli 32 giorni [illegible]. Al pianterreno si trovano le sale di convegno, la biblioteca, il laboratorio d'igiene e profilassi, al piano superiore ha sede l'istituto per lo studio delle richettsiosi.

Al laboratorio di igiene e profilassi è affidato il compito di concorrere all'accertamento diagnostico per le malattie infettive e sociali [illegible]

La salma di Ataturk in viaggio per Ankara
A domani le estreme onoranze

ISTANBUL, 19

Ataturk ha lasciato per sempre Istanbul. Il suo ultimo tragitto attraverso la città meravigliosa è stato lento e lungo il percorso, tutta la popolazione dopo averlo seguito da vivo, dopo averlo salutato per tre giorni nella sala del suo palazzo, ha voluto accompagnarlo ancora in questo suo ultimo viaggio.

Alle 8, un religioso ha cantato in piedi, davanti alla bara coperta di fiori e circondata dai Generali, le preghiere musulmane per i morti. Poi la bara è stata alzata, portata lentamente fuori dalla sala, collocata sopra un affusto di cannone da dodici Generali, che avevano montato per l'ultima notte la guardia d'onore.

Traversata la piazza e superata la moschea di Dolma Bagce, il corteo è entrato nella via di Pera, dove è avvenuto il primo incontro con la folla: da questo momento in poi il silenzio che accoglie via via il corteo si rompe al suo apparire e le grida, le invocazioni e i singhiozzi del popolo sono la scia che la bara lascia dietro di sè. Poco dopo il corteo entra nel recinto della Punta del Serraglio [illegible]

Issata a bordo la bara si forma un corteo navale [illegible] tutte le navi sparano 101 colpi quale salve d'onore.

Mezz'ora dopo, la prima squadra navale [illegible] il feretro viene sbarcato [illegible] e poco dopo il convoglio funebre parte lentamente per Ankara.

Alle solenni esequie che avranno luogo ad Ankara il 21 corrente assisteranno tutte le delegazioni straniere, molte delle quali sono già arrivate alla capitale. [illegible] Stamane è giunto anche l'incrociatore tedesco «Emden». [illegible]

La Bibliografia razzista nella rivista "Il libro italiano"

ROMA, 19

Il Libro Italiano, rassegna bibliografica generale diretta da Gherardo Casini e Edoardo Scardamaglia, pubblica nel suo ultimo fascicolo la seconda puntata della bibliografia razzista [illegible]. Questa seconda parte della bibliografia razziale comprende le seguenti rubriche: filosofia, sociologia, psicologia, politica e storia; biologia razziale, antropologia, [illegible] comprendenti 275 voci.

La bibliografia internazionale degli studi sulle razze raggiunge con la seguente puntata 458 voci. [illegible]

Italia e Manciukuo
La relazione del Ministro Ciano sul trattato d'amicizia e commercio

ROMA, 19

E' stato presentato alla Camera per la conversione in legge il R. D. L. 9 settembre 1938 XVI, N. 1629, che ha dato esecuzione al Trattato di amicizia, di commercio e di navigazione stipulato in Tokio tra l'Italia e il Manciukuo il 5 luglio 1938. Il contenuto e la portata dell'importante Trattato sono illustrati dalla seguente relazione del Ministro Ciano.

«Allo scopo di rafforzare le relazioni di amicizia e di buona intesa felicemente esistenti fra i due Paesi è stato stipulato il 5 luglio 1938 a Tokio, fra l'Italia e il Manciukuo, un Trattato di amicizia, commercio e navigazione. [illegible]

Le rappresentanze consolari non potranno esercitare le loro funzioni finchè non ne avranno ricevuto l'exequatur [illegible] trattamento accordato ai nazionali della Nazione più favorita per quanto riguarda l'esercizio del commercio e della navigazione; la libertà di esercitare industria, commercio e altre pacifiche occupazioni, l'imposizione di tasse e altri oneri fiscali nonchè l'esercizio del diritto di proprietà.

Le Alte Parti contraenti collaboreranno vicendevolmente per promuovere e regolare le rispettive relazioni e per facilitare lo sviluppo del commercio fra di loro su una base di equilibrio degli scambi e di reciprocità.

Il Trattato in argomento entrerà in vigore alla data dello scambio delle ratifiche e resterà in vigore finchè non sarà stato denunciato dall'una o dall'altra delle Alte Parti contraenti con preavviso di dodici mesi».

Un ricevimento dei Duchi di Genova in onore del Duca di Ancona e della sua augusta Sposa

TORINO, 19

Oggi a Palazzo Chiablese le LL. AA. RR. i Duchi di Genova hanno dato un ricevimento in onore delle LL. AA. RR. Eugenio di Savoia Duca di Ancona e della sua sposa Principessa Lucia di Borbone. Hanno partecipato al ricevimento le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, il Conte di Torino, il Duca di Bergamo e la Principessa Amalia di Baviera. Erano tra gli intervenuti S. E. il Cardinale Arcivescovo di Torino, i membri del Corpo consolare e tutte le autorità militari, i Prefetti e i Segretari federali di Torino e di Aosta, le gerarchie della Città sabauda.

Nelle sale affollatissime i novelli sposi, cui facevano corona gli altri Principi reali sono stati festeggiati dall'elegante folla degli invitati, con i quali si sono lungamente e cordialmente intrattenuti. Le LL. AA. RR. i Duchi di Ancona, che hanno ricevuto preziosi doni dalle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, da S. E. il Capo del Governo e dai Principi, [illegible] Dopo il ricevimento, gli augusti Sposi si sono recati in pia visita, secondo le tradizioni di Casa Savoia, a pregare nel tempio della Consolata.

Fiume festeggia oggi il ventennale della redenzione e il ritorno dei legionari

FIUME, 19

Domani, domenica, tutta Fiume raccolta intorno alle insegne delle proprie organizzazioni combattentistiche e stretta intorno alle gerarchie fasciste, [illegible] in terra di Spagna per la difesa del sacro ideale.

Le manifestazioni avranno inizio alle 10.30 con un grandioso ammassamento dei legionari in piazza del Municipio [illegible]

La medaglia d'oro all'universitario Gennaro Barra

SALERNO, 19

Al Podestà di Salerno è giunta comunicazione da parte del Ministero dell'Africa Italiana, della concessione della medaglia d'oro al valor militare, con una superba motivazione, alla memoria del tenente Gennaro Barra di Pasquale, da Salerno, componente del nostro «Guf», eroicamente caduto a Burca Hobu il 27 agosto 1937.

L'aviazione militare americana funestata da due gravi sciagure

WASHINGTON, 19

Due gravi sciagure hanno colpito l'aviazione degli Stati Uniti. Un aeroplano da bombardamento bimotore, il cui equipaggio era composto di sei persone, si è incendiato mentre volava sui boschi della Georgia, quattro delle persone che erano a bordo sono morte, le altre due, ferite e gravemente ustionate, sono state trasportate in un ospedale dalle persone accorse.

L'altro disastro, del quale dànno notizia i giornali, è avvenuto nelle isole Hawai, è precisamente a Honolulu. Durante una esercitazione, un aeroplano che faceva parte di una squadriglia da bombardamento, è precitato sopra alcuni battelli pescherecci ormeggiati alla riva e nei quali, fortunatamente in quel momento non si trovava alcuno. I due piloti sono deceduti, le altre cinque persone che si trovavano a bordo — tra le quali il colonnello Askworph, comandante le forze aeree nelle isole Hawai — sono rimaste gravemente ferite.

Leonessa che terrorizza un sobborgo di Londra

LONDRA, 19

Una leonessa è fuggita dalla gabbia di un circo che si era attendato in un sobborgo di Londra. La belva ha cominciato a girare per le strade seminando il terrore tra i passanti che si rifugiavano nei portoni e nei negozi. Un ragazzo ed uno spazzino che non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo sono stati gravemente feriti dalla belva, che alla fine è stata rintracciata da un domatore e da due guardiani del circo, che l'hanno ricondotta senza altri incidenti nella sua gabbia.

La laurea a Delcroix
conferita dall'Ateneo bolognese
La nuova poesia della fede e dell'azione in un elevato discorso del grande mutilato

BOLOGNA, 19

Nell'aula magna dell'Ateneo bolognese ha avuto luogo stamane, con una solenne cerimonia, la consegna del diploma di dottore «honoris causa» in lettere al grande mutilato di guerra Carlo Delcroix. Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Comandante la Divisione militare, numerose altre autorità e personalità e tutto il Corpo accademico. L'aula era gremita di professori, studenti, invitati e delle rappresentanze dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra e delle Associazioni d'arma con i gagliardetti.

Il rito

Alle ore 11, annunciato dagli squilli di tromba dei valletti e ricevuto dal Senato accademico, con a capo il Rettore Magnifico, l'on. Delcroix ha fatto il suo ingresso nell'Università; quindi è entrato nei locali dell'Istituto delle scienze, ove si è incontrato con il Cardinale Arcivescovo di Bologna, con il Prefetto e con le altre maggiori autorità. Subito dopo l'on. Delcroix ha reso omaggio, deponendo due corone di alloro, alle lapidi che ricordano gli universitari caduti nella grande guerra ed a quella del Martire fascista Giancarlo Nannini.

L'ingresso nell'aula magna del grande mutilato è stato salutato da una calorosa e prolungata ovazione. Appena egli si è assiso al posto d'onore, il Podestà di Bologna ha pronunciato un breve discorso rivolgendo il caloroso saluto della città al neo-dottore in lettere; ha quindi preso la parola il Rettore Magnifico il quale, dopo avere esaltato la figura eroica di Carlo Delcrox che l'«Alma mater studiorum» è orgogliosa di annoverare tra i suoi migliori figli, ha elencato, passandola in rapida sintesi, tutta la sua opera letteraria, vibrante di ardore, di generosità, di fede e di esaltazione della nuova Italia ed ha terminato il suo discorso dando lettura della formula del conferimento della laurea e consegnando infine il diploma al grande invalido.

Il discorso del Magnifico Rettore e la consegna della laurea sono stati sottolineati da fervidissime acclamazioni.

Successivamente ha preso la parola l'on. Delcroix, il quale, dopo aver rivolto un vivo ringraziamento, tanto al Podestà che al Magnifico Rettore, per il grandissimo onore a lui conferito, che aveva sempre formato l'aspirazione della sua giovinezza, ha pronunciato un elevato discorso.

Accennato al sacrificio della sua generazione, divisa tra la necessità dell'azione e la passione delle opere, l'on. Delcroix ha parlato del rapporto fra la storia e la poesia. Egli ha asserito che il poeta nasce per l'azione e soprattutto per la guerra, che è il modo più diretto ed impegnativo dell'azione. La volontà del poeta è di attuare quello che ha sognato anche quando il suo destino è di sognare ciò che non ha attuato. Si potrebbe dire che in ogni poeta è un eroe che si cerca e forse in ogni eroe è un poeta che si ignora. La guerra, ch'era stato un bisogno, doveva diventare il mistero della poesia. Qualcuno l'ha raccontata, molti la hanno descritta, nessuno l'ha cantata. E' una letteratura che sta alla poesia come la cronaca alla storia.

"Il poeta nasce per la guerra,,

L'oratore, dopo aver affermato che, perchè di tutto quello che un popolo sa osare e soffrire possa farsi storia, occorre una virtù che di ogni necessità faccia un diritto e di ogni diritto una forza, così conclude:

«Quello che noi aspettiamo sarà il poeta della fede conquistata con le armi, la fede che restituisce il suo significato eterno alla vita e non toglie il suo contenuto sacro alla storia, quella fede che innalza i monumenti e scioglie gli inni, che vince le guerre e fonda gli imperi. Basterà a noi aver avuto il presentimento e aver dato l'annunzio della nuova poesia. Questa città, che raccolse la tradizione e i libri del diritto dalla vicina erede di Roma, che tuttavia custodisce nel suo silenzio la cattedra del principe delle leggi e l'arca del poeta dell'Impero, questa città che menava seco in guerra le sue leggi quando con gli studi e non più con le armi l'Italia «persuadeva alle genti la gloria di farsi romana», non fu mai estranea al destino della poesia. Non invano dunque, nella gloria del rinnovato Impero di Roma sarà qui tratto l'auspicio della futura poesia?»

Il discorso del grande invalido di guerra, attentamente ascoltato e spesso interrotto da vive ovazioni, è stato salutato alla fine da un prolungato e caloroso applauso. L'on. Delcroix si è di nuovo recato nei locali dell'Accademia delle scienze, dove si è intrattenuto in colloquio di congedo con S. E. il Cardinale e con le altre autorità.

Questa sera, nella sede della Casa dei mutilati e degli invalidi di guerra, l'on. Delcroix ha tenuto rapporto a tutti i presidenti dei Consigli direttivi della 4.a zona dell'Associazione stessa, che comprende l'Emilia, la Romagna e il Polesine. Durante la riunione i vari presidenti hanno esposto le relazioni delle rispettive sezioni. Infine il delegato di zona, gr. uff. Bonazzi, ha riassunto la situazione. Il rapporto è terminato col saluto al Duce.

Il decennale della R. Accademia
Radiotrasmissione della cerimonia cui presenzieranno i Sovrani

ROMA, 19

Domani, domenica, alle 10.55, le stazioni prime dell'«Eiar» trasmetteranno la cerimonia della seduta di apertura del X anno della Reale Accademia d'Italia, che avrà luogo in Campidoglio alla presenza dei Sovrani.

Una Mostra del Veronese nel palazzo Giustiniani a Venezia

VENEZIA, 19

Il Comune di Venezia ha indetto una Mostra internazionale delle opere più significative di Paolo Veronese, che sarà inaugurata nelle grandiose sale di Palazzo Giustiniani sul Canal Grande, recentemente restaurato, il giorno di S. Marco 25 aprile p. v.

Comitiva di studenti jugoslavi in visita a Napoli

NAPOLI, 19

Stamane è giunta a Napoli una comitiva di studenti jugoslavi, tedeschi, americani, polacchi e romeni appartenenti alla sezione degli studenti stranieri aderenti al «Guf» di Roma. Gli ospiti, accolti da camerati napoletani, hanno visitato la sede del «Guf» ed hanno compiuto un giro panoramico della città. Domani la comitiva si recherà in visita agli scavi di Pompei e all'acquedotto e in serata ripartirà per la Capitale.

Un tesoro dell'epoca longobarda scoperto a Verona

VERONA, 19

Un tesoro è stato scoperto nella cantina di una vecchia casa in restauro in via Gaetano Trezza 44, di proprietà del signor Pandolfo Perdonà. La scoperta è stata fatta da alcuni operai.

Mentre questi stavano demolendo un muro, è venuta in luce una pentola contenente, non le solite monetine d'argento o qualche medaglietta, ma bensì un mucchio di gioielli di grande pregio e precisamente una grande stella d'oro con perle, rubini e smeraldi, una spilla d'oro con perle, zaffiri, rubini e smeraldi, un pendaglio d'oro con smeraldi, rubini, zaffiri e crisopazi, due anelli d'oro con zaffiri, 77 elementi di collana d'oro con rubini, smeraldi e perle, un numero imprecisato di perle che supera il migliaio, nove dischi d'argento dorato smaltato, più due fermagli con una rosa di perline e piccoli rubini e smeraldi.

Il valore non è per ora facilmente stimabile ma, data la quantità e la qualità degli oggetti e dato soprattutto il loro valore intrinseco, che è altissimo, a cui si aggiunge quello artistico e storico, poichè si tratta di gioielli dell'epoca longobarda, il calcolo complessivo del loro valore deve assurgere a una cifra notevolissima.

Il tesoro è stato preso in consegna dalle autorità.

L'Iseo lago imbrigliato
Irrigazione per l'estate energia elettrica per l'inverno
S. E. Cobolli Gigli visita i lavori

SARNICO, 19

E' qui giunto stamane accompagnato dal presidente del Consorzio dell'Oglio per la regolazione delle acque del lago di Iseo, on. Cacciari, il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli ricevuto dai Prefetti delle provincie di Bergamo e di Brescia, dal rappresentante della provincia di Cremona.

Duplice immagazzinamento

Il Ministro ha compiuto una minutissima visita ai lavori in corso ed a tutti gli allestimenti preparati dal Consorzio osservando attentamente i grafici illustranti la vastità dell'opera d'imbrigliamento delle acque e tutti i lavori ad essa connessi, costruiti a monte del fiume. Il problema della regolazione delle acque del lago di Iseo rappresenta il primo esperimento del genere in Italia, essendo esso il primo grande lago naturale regolato artificialmente.

L'opera voluta dal Duce, per un maggiore sfruttamento delle acque fluenti dai nostri ghiacciai, consentirà un aumento delle disponibilità di acque ed una perequazione costante nei deflussi. A tal uopo è stato costituito il Consorzio che ha provveduto ai lavori di sbarramento del lago a valle del ponte Sarnico Paratico, costituiti da una diga a paratoia con quattro luci di 15 metri e mezzo ciascuna e da una diga a paratoia di metri 2.50 di spessore con scaricatori di 9 metri di luce. Per tali lavori sono impiegati giornalmente 900 operai. Il bacino alimentato dal lago fino a Sarnico ha una estensione di kmq. 1800. La superficie del lago è di kmq. 61 costituendo così un rapporto tra lago e bacino del tre e pezzo per cento. Poichè l'invaso del lago è stato concesso fino all'altezza di metri 1.10 sopra zero dall'idrometro di Sarnico e lo svaso fino a metri 0.30 sotto lo zero, il volume d'acqua utile risulta di 85 milioni di metri cubi.

Con questi lavori d'imbrigliamento sarà possibile un immagazzinamento di acqua per due volte all'anno: in primavera per l'utilizzazione estiva irrigua, ed in autunno per quella invernale industriale consentendo la distribuzione di 170 milioni di metri cubi di acqua a favore dei campi o delle fabbriche delle provincie di Brescia, Bergamo e Cremona.

Questa l'esposizione sintetica che il presidente del Consorzio ha fatto al rappresentante del Governo fascista dopo avergli rivolto il cordiale saluto a nome degli Enti interessati ai lavori. Egli ha assicurato poi il Ministro della perfetta comprensione oggi esistente fra autorità ed Enti delle tre provincie lombarde, che ha permesso di addivenire alla potente costruzione in un clima di sana collaborazione.

Esempio da seguire

Ha concluso invitando S. E. Cobolli Gigli a rendersi interprete presso il Duce dei sentimenti di gratitudine delle popolazioni delle plaghe che vedono, con questa opera, cessare le lotte e le discordie che per molti secoli furono accese fra i derivanti dell'una e dell'altra sponda dell'Oglio; soluzione resa solo oggi possibile nel clima che il Duce ha saputo imprimere alla nuova Italia.

Il Ministro ha espresso il proprio compiacimento per quanto è stato fatto, dicendosi certo che la organizzazione ed il lavoro svolto dal Consorzio, per la sistemazione delle acque dell'Oglio, saranno esempio e stimolo per le altre opere che in tale campo sono state progettate tra gli Enti costituiti per la sistemazione degli altri laghi d'Italia.

Il Ministro a Brescia

BRESCIA, 19

Proveniente da Sarnico, è qui giunto S. E. il Ministro dei LL. PP. il quale, accompagnato dal Prefetto e dalle altre autorità cittadine, ha visitato un gruppo di case popolari in costruzione per l'Istituto autonomo della provincia di Brescia e varie altre opere, accolto da grandiose manifestazioni all'indirizzo del Duce. Successivamente S. E. Cobolli Gigli ha visitato le opere d'invaso del lago Idro, la centrale idroelettrica di Voparno e varie opere pubbliche in Gardone Riviera. In serata il Ministro ha proseguito per Verona.

NOTIZIE BREVI

Disordini sono avvenuti a Leopoli fra studenti polacchi e studenti di nazionalità ucraina. Un petardo è stato gettato nel gabinetto di un professore ucraino del Politecnico. Il Rettore del Politecnico ha sospeso i corsi a tempo indeterminato.

Un'epidemia di afta epizootica è scoppiata nella regione di Bebrene (Lettonia) facendo strage di bestiame. L'ammontare delle perdite subite dagli allevatori è rilevantissimo.

Bollettino meteorologico

19 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	ser., m.	+11	+ 8
Roma	aum.	sereno	+15	+ 5
Milano	var.	coperto	+ 6	+ 3
Torino	var.	misto	+ 7	0
Genova	dim.	cop., m.	+14	+ 9
Sanremo	staz.	cop., cal.	+15	+12
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	sereno	+ 7	0
Bolzano	var.	misto	+ 9	— 5
Bologna	var.	misto	+ 8	+ 5
Firenze	staz.	sereno	+13	+ 2
Rimini	staz.	ser., m.	+11	+ 4
Ancona	var.	misto, m.	+11	+ 8
Napoli	staz.	ser., cal.	+18	+ 9
Foggia	aum.	misto	+15	+ 8
Bari	var.	misto, m.	+14	+ 8
Lecce	var.	misto	+16	+ 7
Taranto	aum.	misto, m.	+15	+ 9
Messina	var.	cop., m.	+17	+13
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	piov., m.	+17	+10
Cagliari	staz.	misto, cal.	+20	+ 9
Sassari	var.	sereno	+21	+ 8
Tripoli	var.	piov., m.	+21	+15
Bengasi	aum.	misto, cal.	+21	+13
Rodi	aum.	ser., m.	+17	+13

Le nozze del Principe di Fürstenberg con la nipote del sen. Agnelli

TORINO, 19

Stamane, nella cappella dell'Arcivescovado S. E. il Cardinale Arcivescovo ha benedetto le nozze del Principe Tassilo di Fürstenberg con Clara Giovanna Agnelli, nipote del sen. Giovanni. Fungevano da testimoni per la sposa il nonno sen. ing. Giovanni e lo zio materno Principe Ranieri di S. Faustino; per lo sposo il conte Domenico Festetics, deputato al parlamento ungherese e l'Erbprinz zu Fürstenberg.

Il punto di vista slovacco trionfa nelle trattative coi cechi

Il progetto sull'autonomia approvato Chvalkowski candidato unico alla Presidenza Beran designato come Capo del nuovo Governo

PRAGA, 19

Dopo altre lunghe e laboriose trattative protrattesi fino all'ultimo momento in il partito popolare slovacco, finalmente oggi il progetto di legge sull'autonomia della Slovacchia è stato presentato alla Camera che lo ha approvato con 144 voti contro 23 dei comunisti. La Camera ha approvato anche con 147 voti contro 23 dei comunisti il progetto di legge sull'autonomia della Russia sub-carpatica. ha subito una modificazione nel senso che la denominazione di questa regione non è stata mutata. Resta quindi il nome di Russia subcarpatica invece di Ucraina carpatica e ciò perchè il nome di Russia sub-carpatica è stato fissato dai trattati di pace e non può essere mutato se non con decisione del Parlamento nazionale carpatico russo.

Trattative animate

Sulle trattative precedenti al voto si hanno i seguenti particolari: Troncati ieri sera i lavori, il Parlamento aveva poche probabilità di riprenderli stamane per il voto della legge relativa all'autonomia slovacca e carpato-russo. La Commissione dei sei — tre cechi e tre slovacchi — partiva dal presupposto di dover conciliare i punti di vista di due correnti: una già nettamente orientata e sorretta da Berlino, l'altra in difficoltà per la situazione interna non ancora allineata. Si poteva già prevedere quindi che una delle due parti avrebbe dovuto cedere e che questa non poteva essere che la più debole, cioè Praga. La riunione della Commissione, durata fin oltre la mezzanotte e ripresa in mattinata, è stata particolarmente animata, giungendo a volte a tensioni che sembravano precipitare la situazione.

E' bastata un'informazione telefonica a Tiso, che è rimasto a Bratislava, perchè un aereo trasportasse il prof. Tuka, il nuovo Hlinka della Slovacchia, a Berlino, per alcuni colloqui, dopo i quali il Tuka ritornava, sempre in aereo, a riferire a Bratislava, per ripartire poco dopo per Vienna. Il viaggio di Tuka e l'intervento di Berlino hanno deciso sui risultati della Commissione. Gli slovacchi avevano presentato ben trenta proposte di variazione da apportarsi alla legge, molte però di carattere economico.

L' accordo raggiunto

Stamane, quando il Parlamento si è potuto riunire all'ora fissata, passando all'ordine del giorno redatto pochi minuti prima e che comprendeva la votazione della legge per l'autonomia slovacca e carpato-russa, il deputato Sokol, membro della Commissione, ha pronunciato un discorso facendo conoscere in forma ufficiale e non priva di solennità che tutti gli ostacoli accumulatisi in venti anni di regime contrari alla piena collaborazione delle due Nazioni sono stati finalmente superati e che il pieno accordo era stato conseguito sulla base di una eguaglianza fra i due Paesi. La votazione non ha fatto registrare che soli 23 voti contrari, contro 144 favorevoli.

Il Parlamento sarà convocato in uno dei giorni della prossima settimana per l'elezione del Presidente.

Viene smentita ufficialmente la voce che Hodza, abbandonati gli slovacchi, sia passato al partito ceco unificato. L'ex Presidente del Consiglio ha riaffermato la sua fedeltà al Paese natale dichiarando di non aver potuto prendere parte alla vita politica di questi giorni perchè ancora ammalato. Si informa inoltre stasera che Gayda ha disciolto la comunità fascista cecoslovacca passando con gli iscritti e i deputati al partito unificato ceco.

Inoltre si può ormai considerare raggiunto l'accordo tra i partiti cecoslovacco e ruteno per la proposta come candidato unico alla presidenza del Ministro degli Esteri dott. Chvalkowski. Le elezioni presidenziali avranno luogo mercoledì o giovedì prossimi. Immediatamente dopo le elezioni, il Governo presenterà le dimissioni.

Il "movimento di concentrazione„

Il nuovo Gabinetto dovrebbe essere nominato nella stessa giornata. Come futuro Presidente del Consiglio si fa con molta insistenza il nome di Beran, capo del nuovo movimento di concentrazione nazionale. (Vi ha oggi aderito anche il Generale Gayda e si prevede che vi aderirà pure la frazione dissidente dei cattolici cechi di Moravia Slesia).

Con tale movimento, scrivono i giornali, sarà abbattuto per sempre l'artificioso edificio creato da un pugno di presuntuosi, un nuovo ordine politico sarà instaurato; le lotte ideologiche saranno bandite; le discussioni, le inchieste, le commissioni, le trattative faranno posto a idee semplici e chiare e ad ordini categorici.

La stampa nazionalista continua la sua vigorosa campagna per la espulsione degli ebrei e dei massoni dalle cariche pubbliche.

Le odierne Narodni Novini si occupano del problema dell'organizzazione del Sokol, nella quale l'elemento giudaico è rappresentato in forma inquietante ed alcuni dirigenti come il vicepresidente Klinger, sono noti membri della massoneria. Bisogna epurare al più presto possibile — insiste il giornale il quale altrimenti minaccia una fiera opposizione.

Sanguinoso scontro in territorio magiaro con truppe ceche sconfinate

BUDAPEST, 19

Questa sera un reparto di truppe cecoslovacche, inseguendo alcuni disertori ruteni che cercavano di riparare in territorio ungherese, ha oltrepassato la frontiera presso il villaggio di Feketepatakk. Tra i soldati cechi e il posto di frontiera ungherese si è svolto un vivo scambio di fucileria durato mezz'ora, dopo il quale i soldati cechi sono rientrati nel loro territorio trasportando i loro morti e feriti. Tra i profughi ruteni si sono avuti due morti e otto feriti.

Notizie sensazionali a Londra
L'Ungheria si preparerebbe a occupare la Rutenia

LONDRA, 19

Notizie sensazionali da Budapest e da Bucarest vengono pubblicate quest'oggi dalla stampa inglese.

Secondo il News Chronicle l'Ungheria avrebbe l'intenzione di occupare prossimamente quelle parti della Rutenia che non sono state incluse nelle decisioni della Conferenza di Vienna. Tale occupazione verrebbe fatta da truppe regolari e volontari con l'aiuto degli abitanti locali, che già sarebbero in stato di rivolta. L'Ungheria sarebbe assistita anche dalla Polonia e già centomila soldati polacchi sarebbero mobilitati e pronti a marciare per riunire la frontiera polacca con quella magiara.

L'Evening Standard, viceversa, riceve notizie da un suo corrispondente speciale che una rivolta è scoppiata in Romania, dove il partito della Guardia di Ferro cercherebbe d'impadronirsi del Governo del Paese. Già la Bucovina e parte della Transilvania sarebbero in piena rivolta e il Ministro degli Interni Calinescu avrebbe preso fin d'ora misure di estremo rigore per far sì che la ribellione venga soffocata prima del ritorno a Bucarest di Re Carol. Più di cento capi delle Guardie di Ferro sarebbero stati inviati in campi di concentramento. Il Governo avrebbe fin qui in mano la situazione, ma la resistenza dei rivoltosi si andrebbe facendo sempre maggiore e la situazione sarebbe quindi estremamente delicata.

Come saranno rivedute le leggi ebraiche in Ungheria

BUDAPEST, 10

Secondo informazioni dell'*Uj Nemzedek*, la revisione della legge ebraica, che si trova allo studio presso una speciale Commissione la quale terminerà i lavori nella prossima settimana, verrebbe effettuata secondo tre ordini di provvedimenti: 1) Verrebbe abbreviato il periodo dell'attuazione per la prima legge che è di cinque anni per alcune branche e di dieci anni per altre branche nella vita del Paese. 2) La proporzione fra cristiani ed ebrei verrebbe introdotta anche in alcune aziende che finora ne erano esenti. 3» La percentuale della partecipazione ebraica verrebbe ridotta per alcuni rami di attività nazionale al disotto dell'attuale 20 per cento.

Re Carol e il Voivoda giunti a Parigi

PARIGI, 19

Il Re di Romania e il Principe Ereditario sono arrivati a Parigi questa sera, salutati alla stazione dal Ministro degli Esteri, da un rappresentante del Presidente della Repubblica, dal Ministro di Romania a Parigi e da numerose personalità della colonia romena a Parigi. Il Sovrano, dopo le rituali presentazioni, si è recato in un grande albergo ove risiederà durante il suo soggiorno a Parigi.

Un discorso di Ulmanis nel ventennale dell'indipendenza lettone

RIGA, 19

I festeggiamenti in occasione del 20.o anniversario dell'indipendenza nazionale lettone, hanno culminato nella solenne riunione che ha avuto luogo al Teatro nazionale di Lettonia, dove il 18 novembre 1918 venne proclamata l'indipendenza del Paese. Il Presidente della Repubblica, Ulmanis, ha pronunciato un discorso, che è stato radiodiffuso, nel quale ha fatto il bilancio del lavoro compiuto in tutti i campi della vita politica, sociale, economica e culturale, dopo la guerra di indipendenza, quando fu egli stesso capo del primo Governo nazionale lettone. Il Presidente ha detto che il ritorno del lavoro non fu sempre uguale, ha ricordato che dopo i primi anni di grandissimo slancio, vi fu un periodo di sosta, in seguito alle beghe infruttuose dei partiti, ma ha rilevato che dopo l'instaurazione del nuovo regime, dal 15 maggio 1934, è stato riaperto il cammino per un lavoro fecondo, concludendo che la Lettonia può rallegrarsi dei successi riportati negli ultimi anni. Essa ha trovato la sua strada e la seguirà.

Il discorso di Ulmanis, ascoltato in tutto il Paese, è stato accolto da calorose ovazioni.

Il discorso di Re Faruk letto all'inaugurazione della sessione del Parlamento egiziano

CAIRO, 19

Re Faruk ha solennemente inaugurato la nuova sessione parlamentare. Il discorso del trono è stato letto dal Presidente del Consiglio Mahmud Pascià. Dopo avere ringraziato il popolo delle manifestazioni di lealismo per la nascita della Principessa Ferial, il Sovrano rileva che la recente crisi internazionale ha indotto il Governo a intensificare il riarmo del Paese, che verrà portato a termine in breve tempo. Il discorso elenca quindi i progetti di pubblica utilità e la riforma sociale, attuati e in corso di realizzazione. Rileva la soddisfazione per il fidanzamento della Principessa Fauzia con il Principe Ereditario dell'Iran, esaltando i vincoli di amicizia che uniscono i due Paesi ed esprime le condoglianze per la morte di Ataturk.

Il discorso tratta quindi del problema palestinese rilevando l'interessamento dell'Egitto, manifestatosi con i colloqui londinesi di Mahmud Pascià e con l'intervento del delegato egiziano presso la S. d. N., afferma che il Governo è fiducioso che il problema venga risolto equamente.

Tratta quindi delle relazioni dell'Egitto con gli altri Stati e specialmente con la Granbretagna. Dopo aver accennato a varie altre attività e iniziative del Governo, il discorso termina esortando a proseguire nella cooperazione tra Parlamento e Governo per il raggiungimento dei fini nazionali.

Il credito agrario italiano d'esempio all'Estonia

TALLINN, 19

Un'entusiastica e calorosa intervista ha concesso ai giornali il presidente della Banca agricola in Estonia, Johanson, reduce dall'Italia, ove ha partecipato al recente Congresso internazionale del credito agrario. Fra l'altro egli ha detto:

«In Italia si lavora moltissimo. Dappertutto si costruisce, si organizza e tutto il popolo trova lavoro. Mi hanno molto impressionato le molteplici e continue provvidenze che il Governo italiano emana in favore dei rurali, degli operai e dei lavoratori tutti. La politica economica compie miracoli in tutti i campi. I lavori del Congresso hanno avuto lieto successo. Il sistema dei crediti agrari in Italia è ottimo e funziona in modo veramente encomiabile. Questo sistema può servire di esempio per la Estonia.»

Il problema della pesca fra il Giappone e l'Urss

Un accordo perfezionato... alla scadenza

TOKIO, 19

L'*Agenzia Domei* apprende che l'Ambasciatore nipponico a Mosca, Togo, dietro istruzioni del Governo nipponico, svolgerà un'energica attività per ottenere che l'Unione sovietica firmi la convenzione per la pesca cui, per due anni, il Governo dell'Urss rifiuta la firma. In un colloquio avuto con Litvinof, Togo, a quanto si riferisce, sarebbe riuscito a raggiungere un accordo conclusivo nei confronti del «modus vivendi» relativo alla pesca tra Giappone e Unione sovietica, senonchè tale «modus vivendi» viene a spirare col 31 dicembre 1938.

«Epurazioni» nella Marina sovietica
Fucilazione dei compagni di Raskonikof

RIGA, 19

Il *Sevodnia Veceron* occupandosi di quanto avviene nella Marina da guerra sovietica osserva che sono stati fucilati tutti i compagni di Raskonikof il quale, prima di passare alla diplomazia, era ufficiale di marina. Dopo il rifiuto di Raskonikof di far ritorno nella «Urss», sono cominciati gli arresti, le fucilazioni dei suoi compagni, tra i quali il comandante della Marina da guerra del Baltico Orlof, il vice commissario della Marina Isakof e il comandante dell'incrociatore «Marta», Ivanof. Si tratta appunto di ufficiali che avevano fatto carriera nella flotta sovietica con l'appoggio di Raskonikof.

FIORI DELLA NOSTRA RAZZA

UNA CITTA' CHE RINASCE

Volto nuovo di Pola

Costruzioni moderne, giardini, piazze e vie armoniosamente sistemate - Non più isolamento grazie alle rapide comunicazioni aero-ferroviarie

POLA, 19

Le sorelle della Venezia Giulia guardano oggi con interesse particolarmente affettuoso a Pola. Uscita da una lunga crisi, grazie al vigile, crescente appoggio del Regime ed agli sforzi degli uomini preposti ai suoi destini, la bella e cara città istriana, palesa, come abbiamo già detto ieri, i sintomi d'una promettente ripresa, che in tutti i modi deve essere incoraggiata, anche con la fraterna solidarietà delle altre terre adriatiche. E di questo animoso fervore di rinascita ha potuto convincersi, in occasione della sua recente visita, anche S. E. Cobolli Gigli.

Impressioni di chi giunge

La prima rivelazione di un organismo che è in via di riprendersi si ha nel suo volto: e il volto di Pola appare oggi sensibilmente mutato. Non per rinnovarne il ricordo, ma per dare più efficace risalto al confronto, basterà rammentare quel vago senso di oppressione e di malinconia che ogni visita alle sue strade spoglie e silenziose dava ancora pochi anni addietro. Si aveva l'impressione di giungere in una città sfiorita, sconfortata, senz'anima e se ne ripartiva quasi con un senso di sollievo.

Oggi è altra cosa. Appena usciti da quella brutta e inadeguata stazione ferroviaria, che speriamo vedere presto sostituita da un edificio degno del Tempo fascista, una visione ridente si presenta allo sguardo: strade pulite e asfaltate, giardini curati, i gloriosi monumenti della romanità restituiti al loro decoro e incorniciati di verde, a cominciare dalla bronzea statua di Augusto, che nel grandioso sfondo dell'Arena porge un primo fiero saluto all'ospite.

Poi, come ci si addentra nell'abitato, lucenti palazzi, belle case moderne, fra graziose oasi di aiuole e quel fiorire di nuove costruzioni ch'è l'indice infallibile d'ogni ripresa.

Le vecchie lente tranvie son rimpiazzate da un rapido servizio di autobus. Abbattuto un tratto dell'opprimente cancellata, la Riva Vittorio Emanuele III respira spaziosa e libera di fronte all'angoletto dell'idroscalo. L'armoniosa sistemazione di piazza Foro e piazza Alighieri con la fontana dei Caduti fascisti, il rinfrescato aspetto di via Carrara con la zona degli scavi, le Case del Fascio e della «Gil», la Stazione delle autocorriere, i moderni ariosi cinematografi, certi bei negozi del centro, l'animazione a Campo Marzio e al Largo Oberdan rinnovati, senza spingere lo sguardo fino all'incantevole riviera di Stoia, trasfigurata dalla superba Colonia marina della «Gil» e dal modernissimo stabilimento balneare: tutto appare rianimarsi al soffio di uno spirito nuovo.

Tre benemeriti

E' evidente che una precisa e decisa volontà è in azione per mettere Pola al livello dei tempi e per riguadagnare gli anni perduti: la volontà di tre uomini veramente benemeriti di questa feconda rinascita: il Prefetto Cimoroni, dinamica ed energica tempra di animatore e di realizzatore, il Federale Sommariva, che al potenziamento delle organizzazioni fasciste reca l'instancabile contributo della sua operosa fede, e il Podestà Draghicchio, tenace propulsore di ogni iniziativa intesa a favorire il progresso della sua città.

E' sfatata ormai la stolta leggenda dell'Italia che finiva a Trieste e a Fiume. Pola comincia a vivere fuori dall'isolamento cui la sua stessa posizione geografica, singolarmente eccentrica, un po' la condannava. Fin dal suo giungervi, or è più di un lustro, S. E. Cimoroni ha voluto reagire all'impressione cui allora nessuno poteva sottrarsi durante il viaggio attraverso l'arida landa istriana: «Non si arriva dunque mai?». E, superando molteplici difficoltà, egli è riuscito a promuovere quel concentramento di linee aeree che oggi mette Pola in prima linea per frequenza e intensità di traffico, ha assicurato il miglioramento e l'acceleramento delle comunicazioni ferroviarie con Trieste mediante l'introduzione delle «Littorine», dedicando la sua attenzione anche alle linee marittime e in particolare alla nuova ammirevole rete stradale. Onde il capoluogo dell'Istria è stato per le vie di terra, di mare e dell'aria notevolmente avvicinato al cuore della Nazione.

Ci sarà ancora da fare, sopra tutto nel campo dei collegamenti ferroviari, ma quella sensazione della lontananza e dell'abbandono ch'era tanto difficile sradicare dall'animo dei polesi, s'è andata via via attenuando. Converrà ancora combattere qualche residuo della inveterata mentalità piagnona di un tempo e consolidare definitivamente la fiducia che la città va riprendendo in se stessa. Pola potrà allora considerare finita la crisi morale, e non soltanto economica, da cui è stata duramente travagliata e dalla quale ora sta, con graduale ma deciso ritmo, uscendo.

Il Piano regolatore

E' stato accennato al volto nuovo della città. Per quanto mutato, esso non è che in via di trasformazione. Il processo di rinnovamento è tuttora in corso, entro il quadro del Piano regolatore, ormai approvato dalle autorità provinciali, e destinato a sistemare il centro cittadino secondo criteri di schietta modernità e in modo corrispondente alle generali aspirazioni.

Avremo campo di esaminarlo dettagliatamente nei suoi elementi più caratteristici. Ma possiamo fin d'ora asserire che, quando dalle fredde linee geometriche della pianta il nuovo Piano regolatore sarà trasfuso nei massicci blocchi dei superbi edifici sorti sull'area delle improrogabili demolizioni, quando piazze ed arterie principali, gloriosi ruderi e sacre memorie avranno la loro armoniosa sistemazione definitiva, la nuova Pola fascista apparirà in tutto degna del prestigio e del fascino di Pola romana.

MARIO NORDIO

Vent'anni dall'affondamento del R. E. "Cesare Rossarol„

POLA, 19

Nelle vicinanze della borgata di Lisignano, dove una lapide ricorda il sacrificio di un centinaio tra ufficiali e marinai d'Italia, periti nell'affondamento del R. Esploratore «Cesare Rossarol», si svolgerà domani, nel ventennale della sciagura, una mesta, austera cerimonia commemorativa.

Il 16 ottobre 1918 l'agile «Cesare Rossarol» aveva preso rotta per Fiume, fendendo a tutta velocità le onde agitate da un forte vento di levante. Giunta nelle acque di Punta Merlera, la bella nave urtava contro una mina austriaca e si inabissava rapidamente. Anche in questa dolorosissima circostanza l'eroismo del marinaio italiano si è affermato luminosamente con un sublime gesto del comandante de Filippi, il quale offerse il proprio salvagente ad un semplice marinaio, votandosi così alla morte. E un marinaio, che a stento era riuscito a raggiungere con altri pochi, la costa squarciandosi il petto contro le roccie, sentendosi morire, chiese di essere avvolto nel tricolore.

La commemorazione degli eroi del «Rossarol» si svolgerà a cura della S. N. «Pietas Julia», con l'intervento delle autorità e delle scolaresche di Lisignano e Medolino.

Notiziario istriano

POLA, 19

La risposta agli auguri per l'augusto fidanzamento

A S. E. il Prefetto è pervenuto il seguente telegramma in risposta agli auguri inviati a S. M. il Re Imperatore in occasione del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia:

«Augusto Sovrano ringrazia di cuore l'E. V. e le patriottiche popolazioni di codesta Provincia per la gentile partecipazione alla letizia della Famiglia Reale. - Reggente Ministero Real Casa: *Acquarone*».

Messaggi a S. E. il Prefetto per il contributo a Parenzo

A. S. E. il Prefetto sono pervenuti da Parenzo i seguenti telegrammi in seguito al contributo straordinario concesso dal Duce per il ripiano integrale del disavanzo degli esercizi precedenti e per l'integrazione del deficit ordinario dell'esercizio in corso:

«Accogliete rinnovate espressioni di sincera profonda gratitudine mia e dell'intera popolazione per l'efficace, continuo, vivo interessamento alle sorti di questo Comune. - *Godeas*, Commissario prefettizio».

«Giunganvi espressioni di entusiasmo e gratitudine delle Camicie Nere parentine per il provvedimento del Duce per la nostra città, frutto del vostro attivo continuo interessamento. - Segretario del Fascio *Vergottini*».

«Rendendomi interprete dei sentimenti di quattrocento soci viticultori, esprimo a Vostra Eccellenza il ringraziamento per l'odierno provvedimento del Governo fascista a favore della nostra Parenzo, mercè il vostro fattivo interessamento. I viticultori parentini attendono ansiosi la visita in Istria del nostro amato Duce per esprimere con unanime entusiasmo gratitudine e devozione. - *Barbo*, presidente Cantina sociale».

Domani ha inizio l'assistenza invernale

Lunedì, come già annunciammo, avrà inizio nel nome del Duce la assistenza invernale. Dopo l'inaugurazione di una seconda cucina popolare, che sarà benedetta da parte di un sacerdote, verrà subito iniziata la distribuzione dei ranci, presente il Podestà.

Il Papa riceve le rappresentanze delle opere salesiane

CITTA' DEL VATICANO, 19

Stamane il Pontefice ha ricevuto nell'aula della Benedizione i pellegrinaggi e le rappresentanze delle opere Salesiane maschili e femminili, venuti a Roma in occasione della beatificazione della venerabile Maria Domenica Mazzarello confondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il Papa, che era stato accolto al suo entrare nell'aula da prolungati applausi, assisosi sul trono ha rivolto un paterno discorso, mettendo in rilievo le virtù della nuova Beata ed esortando la famiglia salesiana a seguire la via tracciata da San Bosco e dalla sua collaboratrice Maria Mazzarello. Da ultimo ha impartito l'apostolica benedizione.

Intero quartiere di Barcellona preda di un colossale incendio

Fabbriche di munizioni saltate in aria Danni ingentissimi e centinaia di vittime I caporioni sospettano si tratti di sabotaggio

PERPIGNANO, 19

Si apprende che a Barcellona è scoppiato un colossale incendio, il quale sta incenerendo un intero quartiere. I pompieri e i soldati sono incapaci a dominare le fiamme anche in seguito alle frequentatissime esplosioni che si manifestano per ogni dove nei magazzini di esplosivi che erano stati disseminati in quasi tutti gli edifici civili.

La fantomatica «V colonna»

La città sta vivendo ore di grave panico. Verso le ventitrè un susseguirsi di esplosioni ha scosso la città, risvegliando la popolazione. A tutta prima si è pensato ad un bombardamento degli aerei nazionali, poi, la notizia si è propagata e tutta la popolazione, che non ha osato tornare a letto, ha saputo trattarsi, invece, di un gravissimo incendio alle officine belliche della città. Le fiamme, sviluppatesi poco dopo le ventidue e trenta, a causa delle esplosioni nei depositi di munizioni si sono rapidamente propagate all'intero gruppo delle costruzioni delle officine, che, volta a volta, saltavano in aria con immane fragore.

L'opera dei pompieri è stata grandemente ostacolata dalla pericolosità del sinistro, che non permetteva ad alcuno di avvicinarsi al luogo dell'incendio. L'opera dei vigili del fuoco si è perciò limitata a fare sgombrare gli abitanti civili in un vasto raggio attorno al nucleo dell'incendio. L'esodo della popolazione dal quartiere periferico in parola è stato oltremodo drammatico; molte persone sono fuggite in camicia, popolando le strade di una torma di fuggitivi dall'aspetto pietoso e comico al contempo.

Negrin e altri membri del Gabinetto si sono recati sul luogo del disastro, sostando, a prudente distanza, a guardare il pericoloso spettacolo. Risulta che una inchiesta al riguardo è stata subito aperta, avendosi dei dubbi sulle cause naturali del sinistro. Corre, infatti, voce a Barcellona che l'incendio sia opera di alcuni membri della «quinta colonna» nazionale, vale a dire di alcuni nazionali che operano in territorio rosso.

Gli edifici delle officine, secondo le ultime notizie, sono irrimediabilmente perduti, cosa che creerà un gravissimo disagio nei rifornimenti di munizioni alle forze rosse. Non si sa ancora a quanto salgano le vittime umane provocate dal pauroso sinistro.

Le ultime informazioni

All'ultima ora, grazie alle informazioni fornite da viaggiatori provenienti da Barcellona si sono appresi ulteriori dettagli sullo spaventoso incendio scoppiato nel sobborgo detto Ospedaletto. L'incendio, secondo quanto essi hanno confermato, ha avuto inizio in una officina dove si fabbricavano munizioni per l'esercito rosso. Un operaio avrebbe provocato la catastrofe lasciando cadere un proiettile i cui frammenti hanno subito provocato parecchie altre esplosioni, mentre le fiamme avvolgevano l'intera officina.

Il personale, preso da panico, si è precipitato all'esterno senza pensare a mettere in azione i dispositivi di sicurezza. Gli operai occupati in altri laboratori delle vicinanze, credendo che si trattasse di un bombardamento aereo, sono corsi a ricoverarsi nei reparti sotterranei delle officine, mentre l'incendio — estendendosi all'intero fabbricato — guadagnava rapidamente alcuni depositi di esplosivi che saltavano in aria con spaventoso fragore.

I soccorsi esterni sono stati in parte paralizzati dalla impossibilità di avvicinarsi ai fabbricati in cui avvenivano le violentissime esplosioni. Numerosi operai — soprattutto quelli che erano andati a chiudersi nei ricoveri antiaerei — non si sono potuti salvare. Alcuni hanno tentato di fuggire, ma sono rimasti asfissiati dal fumo o uccisi dalle esplosioni.

Sinora si segnalano 400 vittime. Tutte le autorità compresi i membri dello pseudo Governo rosso, si sono recate sul posto. L'inchiesta subito aperta, come si è detto sopra, in seguito al sospetto che la catastrofe sia dovuta ad un atto di sabotaggio, ha condotto a numerosi arresti, ma nulla di concreto si è potuto ancora stabilire sulle cause del terribile incendio.

Rettifiche dei nazionali sul fronte del Segre

SALAMANCA, 19

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Sul fronte del Segre le nostre truppe hanno compiuto numerose rettifiche nell'avanguardia delle nostre linee. Sono stati fatti 312 prigionieri.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

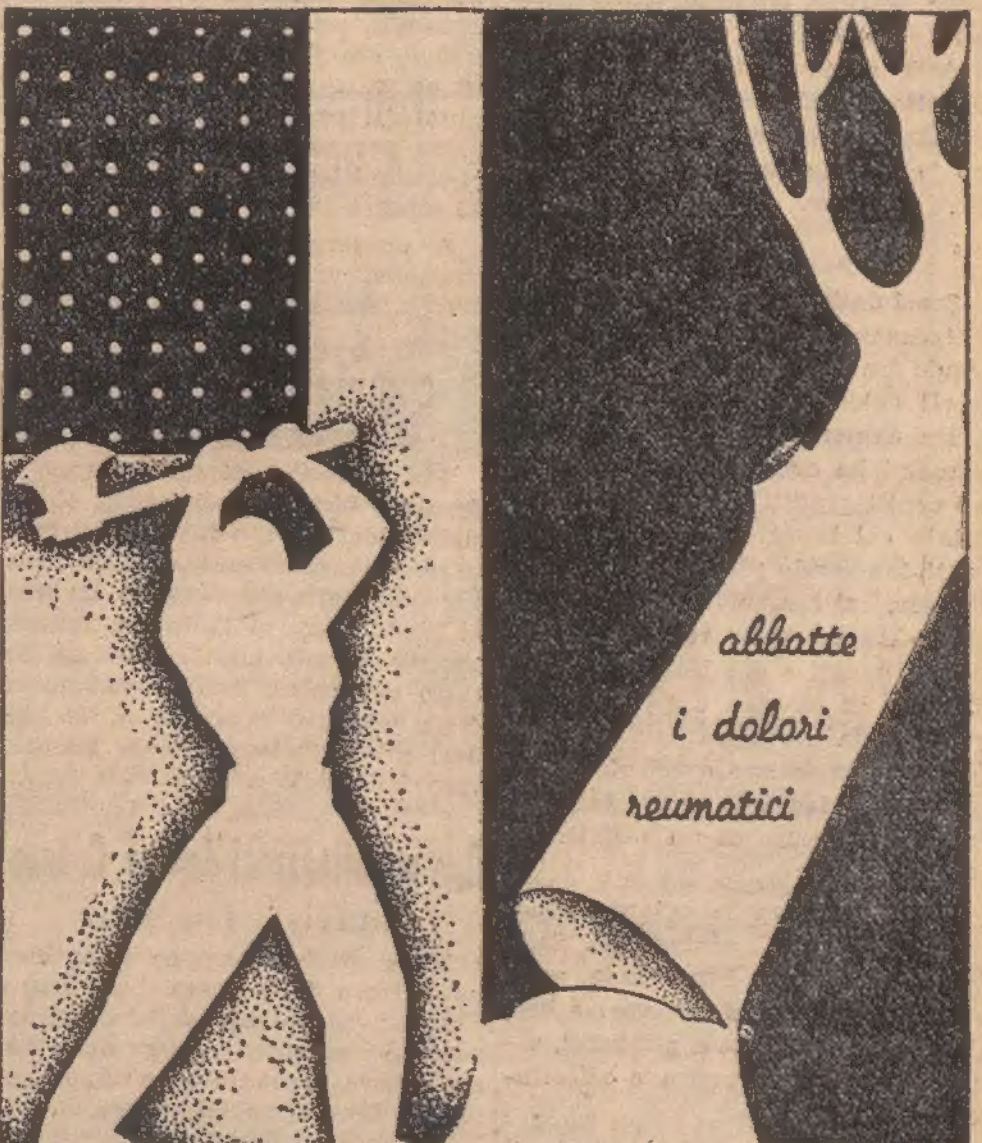
Il ritorno a Brusselle di 300 volontari

BRUSSELLE, 19

Sono rimpatriati oggi 300 belgi che erano stati assoldati come miliziani dalla Spagna rossa.

Hemming è ritornato Da Burgos a Londra

LONDRA, 19

E' giunto a Londra, proveniente da Burgos, il segretario del Comitato internazionale di non intervento, Hemming, il quale ha discusso con le autorità del Governo di Franco il piano britannico per il ritiro dei volontari. Egli sta preparando un rapporto che presenterà fra breve alle cinque Nazioni rappresentate in seno al Comitato di non intervento, che lo hanno incaricato di questa missione, e cioè l'Italia, la Germania, la Granbretagna, la Francia e il Portogallo. Non è ancora stata stabilita una visita di Hemming a Barcellona.

CRONACA DELLA CITTÀ

TRICOLORI E CROCI UNCINATE ALLA STAZIONE

Il secondo scaglione di hitleriani festosamente accolto dai dopolavoristi

Il secondo scaglione di lavoratori tedeschi, giunto ieri sera nella nostra città, è stato accolto dai camerati triestini con schiette e cordialissime manifestazioni di simpatia.

L'annuncio dell'arrivo di altri 700 appartenenti al Fronte del Lavoro tedesco aveva fatto affluire alla Stazione Centrale gran numero di cittadini, i quali si sono disposti nel vasto atrio e nel piazzale prospiciente la Stazione stessa, per porgere ai graditissimi ospiti il primo saluto della città.

Benvenuti!

Alle 16.30, sotto la pensilina si sono andate raccogliendo le formazioni sportive in divisa dei Dopolavoro «Acegat», «Crda», «Casalini», «Ilva», Pubblico Impiego, «Aquila», «Dimm», G. R. F. «Ivancich» e Modiano, e i complessi bandistici «G. Verdi» e «Crda» di Trieste. Schierati con i labari in testa.

Nel frattempo, arrivavano il comm. Del Cornò, che rappresentava S. E. il Prefetto, l'ispettore superiore dell'O. N. D. camerata Fregonese per il Segretario federale, il consultore comunale Pagnini per il Commissario prefettizio al Comune, rappresentanze dei Sindacati dell'Industria e dell'O. N. D. con i rispettivi labari, il Console generale di Germania con i funzionari del Consolato, vari appartenenti alle organizzazioni socialnazionalsocialiste e altri.

L'interno della Stazione presentava l'aspetto delle grandi occasioni: oltre al bellissimo spettacolo offerto dai lavoratori e dopolavoristi triestini, grandi drappi tricolori e croci uncinate si alternavano per tutta la lunghezza della pensilina. Per ingannare l'attesa, la banda «G. Verdi» e quella del «Crda» hanno eseguito alcune marcie, mentre la folla si preparava ad accogliere con viva simpatia i lavoratori tedeschi.

Anzichè alle 17, il treno proveniente dalla Germania è giunto alle 17.30, accolto dall'entusiastico saluto dei camerati triestini, i quali hanno lanciato il saluto al Duce e al Führer, seguiti dai lavoratori germanici affacciati ai finestrini delle vetture. All'inno tedesco, salutato col braccio teso dagli ospiti e dalle rappresentanze sindacali e dopolavoriste, sono seguiti la Marcia Reale e «Giovinezza», che hanno sollevato ardenti manifestazioni al Duce.

I saluti

Scesi dalle vetture i 350 lavoratori tedeschi si sono incolonnati passando fra due ali di folla acclamante. Il caloroso saluto offerto con tanta cameratesca cordialità dai triestini ha commosso visibilmente gli ospiti graditi, i quali hanno salutato col braccio teso tutti i presenti, lanciando poi grida di «Duce! Duce!», cui hanno fatto seguito gli «Heil Hitler» delle rappresentanze dei Sindacati e del Dopolavoro di Trieste. In piazza della Libertà, ove la folla aveva formato un compatto e densissimo quadrato, i dopolavoristi tedeschi sono stati pure fatti oggetto di un affettuoso saluto.

Senza rompere la colonna i camerati hitleriani, arrivati da Stettino e dall'intera Pomerania, sono stati accompagnati nei vari alberghi cittadini, da dove, più tardi, sono scesi per una prima e affrettata visita alla città.

Più tardi, alle 18.55, è giunto il secondo treno con altri 350 lavoratori tedeschi, che, provenienti da Berlino, erano accompagnati dal dott. Brandt, medico personale del Führer.

Anche questa grossa comitiva, è stata accolta dai camerati triestini con festose manifestazioni, che si sono ripetute non appena le due bande hanno intonato gli inni tedeschi e italiani. Molti ospiti germanici indossavano la divisa del Fronte tedesco del lavoro, mentre l'elemento femminile, che era assai numeroso, portava un distintivo in bronzo su cui spiccava una italianissima gondola. Salutati i labari e le rappresentanze, i dopolavoristi berlinesi si sono avviati in lunga colonna, verso gli alberghi per il pernottamento.

Il ricevimento sull'«Oceana»

Le fervide accoglienze tributate ai camerati tedeschi dai dopolavoristi triestini, hanno suscitato nell'animo degli ospiti correnti di larga simpatia: infatti non poche dopolavoriste germaniche hanno abbandonato la colonna per stringere le mani e per abbracciare le rappresentanti femminili delle varie squadre ginniche del Dopolavoro di Trieste. Il lavoro di preparazione per il saluto agli ospiti si deve alla collaborazione del Dopolavoro provinciale con i Sindacati dell'Industria.

Il Fronte del Lavoro Tedesco ha voluto ricambiare le cortesie delle autorità e gerarchie triestine, offrendo un pranzo che si è svolto, alle 20.30, a bordo del piroscafo «Oceana» ormeggiato alla Stazione Marittima. Alla cameratesca riunione, che ha dato luogo a sincere manifestazioni di simpatia, hanno presenziato le più alte autorità cittadine, il Console generale di Germania, il comandante e lo stato maggiore della nave.

Oggi, i lavoratori tedeschi, divisi in dieci grosse comitive, visiteranno dalle 9 alle 11 la città. Si recheranno così a rendere devoto omaggio alla Cella di Oberdan e quindi saliranno al Castello da dove proseguiranno le visite verso i punti più caratteristici di Trieste. Alle 13.30 gli ospiti graditi partiranno con l'«Oceana» per una interessante crociera lungo l'Adriatico e il Mediterraneo.

Tutte le formazioni sindacali e dopolavoriste, che hanno presenziato ieri all'arrivo dei 700 lavoratori tedeschi, dovranno trovarsi oggi, con labari e gagliardetti, alla Stazione Marittima, alle 13.30 precise, per porgere un caldo saluto di commiato ai camerati del Fronte del lavoro tedesco.

Le formazioni dopolavoristiche

Per le ore 13.30 dovranno trovarsi alla Stazione marittima tutti i presidenti ed i componenti i Consigli direttivi del Dopolavoro, in divisa fascista, gli alfieri dei Dopolavoro, nonchè le formazioni sportive espressamente comandate dei seguenti Dopolavoro: «Acegat», Cantieri, Casalini, «Ilva», Modiano, Chimici, Pubblico Impiego, G. R. F. Ivancich, «Dimm», Aquila. Inoltre si troveranno alla Stazione marittima i complessi bandistici «Giuseppe Verdi» e Dopolavoro Cantieri Trieste.

La pensione agli impiegati delle società di navigazione

Abbiamo da Roma, 19:

Come è noto, sia le disposizioni generali del R. D. L. 19 ottobre 1933 circa il trattamento di riposo del personale delle aziende esercenti servizi marittimi sovvenzionati, sia le particolari norme di cui all'articolo 16 del R. D. L. 16 settembre 1937, stabiliscono un periodo minimo di anni d'iscrizione alla «gestione speciale» affinchè il personale addetto agli uffici possa godere di una pensione.

Per consentire il conseguimento di una pensione ridotta anche nei molti casi possibili in cui non sia raggiunto dagli interessati il periodo minimo di assicurazione, sono state elaborate da parte della Commissione speciale di cui all'articolo 20 del R. D. 16 settembre 1937, delle speciali tabelle che con adeguate norme prevedono tutte le possibili ipotesi, ammettendo il beneficio del godimento delle pensioni nel caso che non sia stato raggiunto il periodo minimo di iscrizione previsto dalle due citate disposizioni legislative di cui i R. D. 19 ottobre 1933 e 16 settembre 1937.

A rendere esecutiva tale sistemazione, provvede il decreto interministeriale del 18 agosto 1938.

Il compiacimento del Duce per il 60.o anniversario di lavoro di L. Cappelli

Tra i moltissimi telegrammi di fervidi rallegramenti inviati al Cavaliere del Lavoro Licinio Cappelli, in occasione del sessantesimo anniversario della sua feconda attività, ci piace rilevare l'alto e augurale compiacimento che il Duce gli ha fatto pervenire. Anche il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri gli ha telegrafato le proprie vive felicitazioni.

Due pubblicazioni dell'on. Coceani sulla pesca

Sulla sperimentazione scientifica nel settore della pesca, l'on. Bruno Coceani, presidente della Confederazione nazionale fascista della pesca, aveva presentato un'importante relazione al primo convegno, per lo sviluppo di detta sperimentazione, ai fini dell'autarchia industriale, tenutosi a Venezia nello scorso settembre. Ora la relazione è apparsa in un opuscolo edito dall'Editoriale Libraria che ha pubblicato pure in volumetto la relazione svolta dall'on. Coceani al Convegno nazionale per gli studi di politica estera, tenutosi a Milano nella scorsa estate, sulla «Pesca fattore di collaborazione con gli Stati balcanici».

Ispezioni ai corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri il Comandante federale ha ispezionato i corsi premilitari di Duttogliano e Monrupino. Da parte degli ufficiali addetti al Centro premilitare federale sono stati ispezionati i corsi premilitari del capoluogo e di Corgnale, Divaccia, Succorie, S. Antonio in Bosco e Cruscevie.

ASTERISCHI

Il Teatro Romano nella «Rivista del Popolo d'Italia»

Una delle più ammirabili illustrazioni del Teatro Romano di Trieste, ben degna della nobile pubblicazione che la accoglie, è quella comparsa nel fascicolo della *Rivista del Popolo d'Italia* giunto ieri nella nostra città. Fotografie di superba bellezza rendono vari aspetti dell'insigne monumento e riproducono alcune delle statue dissepolte; e il testo, nel quale sono riassunte anche la storia del Teatro e le vicende più salienti della sua risurrezione, è scritto da Alessandro Nicotera con la felice quadratura e il calore a lui propri.

Lauree

Apprendiamo con vivo compiacimento per il nostro caro compagno di lavoro dott. Enrico Ferrarese, direttore del nostro Ufficio Pubblicità, che, dopo il figlio Ettore, addottoratosi l'altro ieri, con magnifica votazione, in chimica pura presso la R. Università di Padova, anche il figlio Francesco ha ieri brillantemente conseguito, presso la stessa Università, la laurea in scienze politiche. Al neo dottore le nostre felicitazioni e gli auguri più cordiali.

— Il concittadino Pasquale Frausin si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bologna sostenendo la tesi di diritto internazionale «Il concetto odierno dell'intervento e sua applicazione nel diritto societario e fuori di esso». Vivi rallegramenti ed auguri.

— La concittadina Matilde Emma Derossi si è laureata in fisica pura con pieni voti assoluti all'Università di Roma. Rallegramenti.

— Il 12 c. m. il signor Carlo Valter Romero ha conseguito presso la R. Università di Torino la laurea a pieni voti in Medicina e Chirurgia. La brillante tesi sulla «calcolosi renale», discussa dal candidato, è stata proclamata degna di stampa. Rallegramenti.

— Il concittadino Romano Gasperi, tenente di complemento nell'arma artiglieria, si è laureato all'Università di Bologna in chimica e farmacia. Al neo dottore rallegramenti e auguri.

Onorificenza

Il Consiglio di Reggenza jugoslavo, su proposta del Governo di Belgrado, ha conferito la commenda nell'Ordine di San Sava al nostro concittadino dott. Valerio Polacco, funzionario dell'Istituto per il commercio estero, il quale ha avuto tanta parte nelle trattative commerciali fra i due Paesi. Per questo particolare riconoscimento dei suoi meriti, porgiamo al dott. Polacco i più vivi rallegramenti.

«Mia»

— il negozio della migliore calza — offre sempre all'affezionata Clientela le calze più resistenti ai migliori prezzi. «Mia», Passo S. Giovanni 2.

Il mobile metallico che si acquista

è quello di fabbricazione Sanzin. Prezzi e qualità. Via Coroneo 3.

Cavallar ringrazia

per le tanto numerose espressioni di gradimento che gli pervengono dai clienti radioascoltatori.

Alle richieste si corrisponde con la migliore volontà. Prossima trasmissione mercoledì 23 corrente, dalle 18.15 alle 18.45. Cavallar — Orologi, oreficerie, regali, riparazioni.

Nel Partito

Rapporto dei Fasci di Combattimento

Oggi, 20 corr., il Segretario federale terrà rapporto ai seguenti Fasci di Combattimento, nelle ore a fianco di ciascuno indicate: San Dorligo della Valle: ore 10; S. Antonio in Bosco: ore 10.45; Cattinara: ore 11.30.

Ispezioni ai Fasci della Provincia

Oggi, 20 corr., i componenti il Direttorio federale effettueranno ispezioni ai seguenti Fasci di Combattimento nelle ore a fianco di ciascuno indicate. Dopo l'ispezione riceveranno fascisti e cittadini.

Fascista avv. Teobaldo Zennaro, Vicesegretario federale: ore 9: Monfalcone; ore 11.30: Ronchi dei Legionari. Fascista Gen. Ulrico Martelli, Segretario federale amministrativo: ore 14.30: S. Pietro del Carso; ore 16: Villa Slavina; ore 17.30: Cruscevie. Fascista Carlo Blasinich-Bondi: ore 9: Aurisina; ore 10.30: Sgonico. Fascista Lodovico Maffei: ore 9: Prosecco; ore 10.30: S. Croce di Trieste. Fascista ing. Bruno Olivotto: ore 9: Duttogliano; ore 10.30: Monrupino. Fascista Riccardo Rocchetti: ore 9: Sesana; ore 10.30: Trebiciano.

I corsi di preparazione politica

Si avvertono tutti gli iscritti che domani avranno luogo, presso la R. Università, le seguenti lezioni: ore 19: prof. Roletto, geografia politica ed economica; ore 20: dott. Scala, politica dei trasporti. Si rende noto inoltre che la frequenza alle lezioni è indispensabile per l'ammissione agli esami.

Ispezione del Federale al Corso informativo per ufficiali degli Avanguardisti e Balilla

Alle ore 18 di ieri il Comandante federale ha ispezionato il corso informativo per ufficiali degli Avanguardisti e Balilla alla palestra Nicolò Cobolli in via della Valle ed al quale partecipano 80 ufficiali dei reparti del capoluogo. Ricevuto dal vicecomandante federale prof. Cassani, direttore del corso, il Federale ha assistito ad alcuni esercizi di maneggio d'arme. Ha quindi parlato agli ufficiali, ponendo in rilievo l'importanza e la necessità del corso stesso che tende a perfezionare la preparazione tecnica dei quadri, ed ha annunciato che tali corsi verranno ripetuti nel capoluogo e nella Provincia in modo che tutti gli ufficiali vi partecipino. Si è compiaciuto infine con il direttore del corso e con gli allievi per i risultati sino ad oggi conseguiti.

"PER LA SANITA' DELLA RAZZA,,

Il nostro concorso demografico

Cinque polizze di mille lire: Assicurazioni Generali 2, Riunione Adriatica 2, Istituto Nazionale delle Assicurazioni 1

Vari corredini e una culla

Da vive, generali simpatie e consensi è stato accolto il nostro concorso demografico che col propagandare i dettami pediatrici per un razionale allevamento della prole, intende contribuire alla politica demografica del Regime. Già ieri, ai Consultori di via Geppa 21 e di via Paolo Veronese 10, numerose madri si sono presentate portando alla pesatura floridi bambini. Nel pomeriggio e alla sera sono affluiti i primi certificati.

Sintomatico per la bontà della causa che il nostro concorso si prefigge è il consenso e l'interessamento destato negli enti preposti all'esecuzione e alla vigilanza della politica demografica del Regime. Nuova, tangibile prova di adesione è quella delle Compagnie di assicurazione che hanno voluto spontaneamente e generosamente contribuire alla dotazione dei premi: le polizze da 1000 lire ciascuna sono salite a cinque: due offerte dalle Assicurazioni Generali, due dalla Riunione Adriatica di Sicurtà e una dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Inoltre è assicurata la partecipazione di importanti ditte cittadine con una culla e alcuni corredini.

Quanto pesa il vostro bambino?

Il neonato maschio pesa, normalmente, da 3100 a 3200 grammi. La femmina, circa 3000 grammi. Nei primi tre o quattro giorni il bambino non riesce ad assimilare tanto alimento da compensare la perdita di peso derivante dalle eliminazioni del tubo digerente, dalle secrezioni, dalla respirazione. Quindi il peso del corpo diminuisce di 200-225 grammi e tale diminuzione deve essere compensata nei sei giorni seguenti. Di poi l'accrescimento è continuo in proporzioni massime nel primo o nel secondo mese, quindi, in scala decrescente, nei mesi successivi.

E' facile intendere che qualche cosa di anormale avviene quando tale fenomeno si arresta o diviene irregolare o è ridotto a proporzioni troppo basse. In tal caso è evidente che il bambino, se non presenta sintomi specifici di malattia, è congenitamente debole, o soffre il freddo, o la sua alimentazione è insufficiente. Quest'ultima causa è forse la più frequente e certo la più insidiosa nel periodo di allattamento, giacchè molte volte la madre non ha cognizione della insufficienza quantitativa del proprio latte o ne ignora le anormalmente scarse proprietà alimentari.

In questi casi l'uso regolare della bilancia è veramente prezioso. Esso rivela uno stato di cose che condurrebbe ad un indebolimento progressivo del bambino, ad una minore resistenza del suo delicato organismo ai contagi, ai germi infettivi, a tutti i fattori esterni che conducono alle malattie, più o meno gravi, dell'infanzia. Una madre amorosa ed accorta deve quindi pesare periodicamente il proprio bambino, tenere memoria scritta del peso alle varie date e sottoporne al medico la lista in caso di necessità.

Solo il medico è in grado di giudicare in via definitiva se l'accrescimento di peso del fanciullo è normale o meno, a seconda del sesso, della costituzione organica, del clima e di altri elementi di carattere fisiologico che sfuggono all'esame dei profani. Ma per formare il suo giudizio la conoscenza del peso progressivo del bambino è altrettanto necessaria quanto il diagramma delle temperature nella diagnosi e nella terapia delle malattie accompagnate da stati febbrili.

I consultori dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia richiedono spesso la visita dei bambini allo scopo unico di pesarli, appunto per trarre da questa indicazione indispensabile il giudizio necessario sullo stato di salute e sulle possibilità di sano sviluppo del fanciullo.

Questo principio deve essere presente a tutte le madri. E le famiglie abbienti che lo trascurano compiono una mancanza più grave in quanto la loro posizione privilegiata potrebbe far supporre che esse non abbisognano di incitamenti o di nozioni essenziali sulle norme di allevamento.

Il nostro concorso demografico «per la sanità della razza» ha appunto per iscopo di richiamare le famiglie, a qualsiasi categoria sociale appartengono, a questa opportuna pratica che — tanta è la sua utilità — deve essere considerata come doverosa.

Le norme per la partecipazione

Ripetiamo ora le modalità del concorso, riservandoci di fornire ulteriori chiarimenti a coloro che ne faranno richiesta:

I) Possono partecipare al concorso tutti i bambini nati nella città e nella provincia di Trieste nel corso dell'anno 1938-XVI-XVII E. F.

II) Per concorrere ai premi che saranno elencati, la famiglia deve inviare al giornale un certificato del peso del bambino, emesso da un Consultorio della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia. Il certificato è rilasciato gratuitamente e deve contenere la data della nascita del bambino e le generalità dei genitori, nonchè il numero dei loro figli viventi, compreso l'ultimo nato. Agli effetti della validità per la partecipazione al concorso, il certificato può essere anche rilasciato dal Consultorio di una Cassa Mutua, da una Casa Materna e in genere da qualunque Istituto di assistenza all'infanzia ed anche da un pediatra privato.

III) I premi saranno sorteggiati fra i bambini il cui peso raggiunga quello indicato nella tabella dell'O. N. M. I. per le età rispettive.

IV) Ciascun bambino potrà concorrere una volta sola e non con più certificati riguardanti il suo peso in epoche diverse.

V) I certificati di peso dovranno essere recapitati alla «Direzione del PICCOLO - Sezione concorso demografico» entro il 15 dicembre p. v.

VI) Sarà gradito l'invio di fotografie, che noi pubblicheremo con i dati.

VII) La distribuzione dei premi sarà effettuata il 20 dicembre, in occasione della «Giornata della Madre e del Bambino».

La Federazione provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, nell'intento di appoggiare validamente la nostra iniziativa, ha disposto subito a che la pesatura dei piccini sia effettuata, s'intende gratis, nel Consultorio Pediatrico dell'Assistenza all'Infanzia, Trieste, via Geppa 21, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 11.30; al Consultorio Pediatrico della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», via Paolo Veronese 10, il martedì e venerdì, dalle 12 alle 13.30.

Inoltre, nella Provincia, le pesature potranno farsi presso i Consultori dell'Opera, a Monfalcone, Grado, Postumia, Muggia, Crenovizza, Duino-Aurisina, Duttogliano, Senosecchia, Tomadio e Ronchi dei Legionari.

Il premio del Duce a una madre prolifica

Un altro ambito premio è stato consegnato in questi giorni, per volere del Duce, alla massaia rurale Flego Attilia in Giurissi Luigi, di 33 anni, da Metti di Umago. La sua casa è stata allietata da due vispi gemelli che portano il numero dei figli a 10, tutti viventi e sani. Il premio di 800 lire è stato consegnato dal Podestà di Umago. La Flego, con semplici parole piene di commozione e di esultanza, ha ringraziato i presenti esprimendo tutta la sua riconoscenza all'amato Duce.

Undici figli

Parto gemellare a Monfalcone

La famiglia del camerata Francesco Caiffa è stata allietata dalla nascita di due gemelle, alle quali sono stati dati i nomi di Rachele ed Elena. La puerpera, Consiglia Grasso, che ha altri nove figli viventi, ha negli anni scorsi rappresentato la nostra Provincia al Convegno di Roma delle madri prolifiche.

La proroga delle iscrizioni al corso di coltura coloniale

La presidenza provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica di aver prorogato, a seguito delle molte richieste pervenutele, a tutto il 30 corrente le iscrizioni al Corso di coltura coloniale, cui possono accedere, oltre agli ufficiali delle Forze Armate, ai laureati e diplomati di scuole medie superiori e delle scuole sindacali, anche quanti hanno funzioni direttive nella vita economica della Nazione e sono iscritti al Sindacato professionisti e artisti.

E' quasi inutile insistere nella dimostrazione dell'interesse generale alla frequentazione del corso, che — oltre ad essere una specifica sua funzione spirituale per la formazione di quella coscienza imperiale che è doverosa in ogni italiano di Mussolini — con le sue otto materie fondamentali, la più esatta visione dell'ambiente, delle condizioni e delle necessità di vita nell'ormai vasto nostro territorio coloniale, così da mettere il frequentatore veramente in condizioni di stabilirsi senza preoccupazioni e lavorare nell'Italia d'oltremare, mentre il diploma rilasciato a quanti superano gli esami è titolo valutabile in tutti i concorsi. Su questo riguardo, ci sembra opportuno segnalare che molte aziende, ben avendo comprese le funzioni così spirituale come materiale di questo corso, si sono vivamente interessate perchè i loro dipendenti s'iscrivano numerosi ad esso.

Per tutte le informazioni e per iscrizioni al corso rivolgersi alla segreteria provinciale dell'I.F.A.I., presso il R. Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», via A. Diaz N. 20, tutti i giorni feriali, dalle 18 alle 20.

Trattenimento all'Artigiano. Questa sera, dalle 21 in poi, nella sede del Dopolavoro Artigiano, in via Coroneo n. 8, trattenimento danzante per soci e dopolavoristi. Ingresso gratuito alle dopolavoriste.

Figurini per le uniformi degli impiegati dello Stato

La Segreteria provinciale dell'Artigianato informa tutti gli artigiani sarti che è stato stampato un opuscolo illustrato contenente il R. D. 1524 del 5 settembre c. a. nonchè i figurini dei modelli definitivi delle uniformi degli impiegati dello Stato e le istruzioni per le confezioni di esse. Gli interessati potranno recarsi in Segreteria per la consultazione e l'acquisto di tale opuscolo.

Il mercato degli stabili

Anche a Roma, Ferrara, Torino, Livorno ecc., ove esiste una forte proprietà immobiliare di ebrei non discriminabili e quindi nella impossibilità di conservare una situazione patrimoniale in stabili e terre diversa da quella stabilita dalle savie leggi razziali del Governo fascista, si va ogni giorno più accentuando il movimento di trapasso di detta proprietà attraverso un normale mercato che si svolge con tutte le tutele della legge. La remora contro i tentativi di speculazione ha dato il suo buon risultato. Esistono organi oculatissimi ai quali non sfuggirebbero manovre tendenti a qualunque forma di mascheratura o di illecito profittismo.

E' appena necessario far presente che il mercato degli stabili — che a Trieste ha sempre avuto tanta importanza — non ha subito alcuna modificazione di funzionamento in seguito alle leggi razziali. Detto mercato rimane libero, purchè naturalmente continui a svolgersi con quella correttezza e quella scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni amministrative e fiscali che regolano il passaggio di proprietà. Ciò, del resto, rientra nella stessa norma riguardante la arianizzazione delle aziende industriali e commerciali. E' interessante che i mutamenti previsti dalla lettera e dallo spirito delle leggi avvengano senza indugio, per vie naturali, sotto il controllo delle autorità preposte alla materia. Naturalmente non deve escludersi l'eventualità d'intervento da parte di enti immobiliari di più diretto controllo statale, qualora il caso lo richiedesse: e ciò in armonia con l'indirizzo generale dello Stato fascista, la cui presenza nella risoluzione di problemi economici di delicata importanza deve essere sempre prevista.

La proprietà immobiliare degli ebrei nel Goriziano

Abbiamo da Gorizia, 19:

In base ai primi accertamenti, la proprietà immobiliare posseduta dagli ebrei della provincia di Gorizia ammonterebbe a circa 12 milioni. Più esiguo è invece nella nostra provincia il valore della proprietà terriera ebraica, che si fa ascendere a circa tre milioni. Essa risulta molto frazionata. Due soli sono i grossi proprietari ebrei possessori di terre, il cui patrimonio terriero sorpassa il milione di lire.

La morte del dott. Vigini che si arruolò volontario a 58 anni

Sarà appresa con vivo e profondo rimpianto la morte del dott. Bartolomeo Vigini, avvenuta giorni fa.

Il dott. Vigini, nato nel 1858, a Collalto di Buie, s'era laureato all'Università di Graz. Nel 1887, dopo avere fatto pratica di avvocato a Buie, passava al nostro Municipio e quindi, nel 1888, veniva chiamato a dirigere la Cassa Ammalati. Tempra di gentiluomo e di patriota, il dott. Vigini aveva preso parte a tutte le lotte per l'affermazione dell'italianità delle nostre terre. Nel 1905, per i suoi alti meriti di cittadino e di fervente irredentista, veniva insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, per cui, preso di mira dalle autorità absburgiche, subiva una serie di angherie. Allo scoppio della guerra mondiale, il Governo austriaco si apprestava a farlo arrestare, ma avvertito a tempo, il dott. Vigini riusciva a varcare il confine e raggiungere l'Italia ove, a 58 anni, si arruolava volontario nell'arma di cavalleria.

Durante la guerra, per incarico del Governo, si recava in Russia per procedere al ricupero dei prigionieri italiani sparsi per il vasto impero moscovita. Dopo Caporetto, quale ispettore, procedeva alla riorganizzazione degli alloggi per i profughi del Friuli e del Veneto invaso. Nel 1919 partecipava attivamente al movimento fascista, presiedendo, con energia, al primo atto elettorale a Trieste col risultato di vedere eletti tutti i candidati fascisti.

Ora la sua fervente attività è stata troncata dalla morte; ma la sua bonaria figura sarà ricordata, con viva simpatia, da quanti, e sono molti, avevano avuto il bene di conoscerlo, di amarlo e stimarlo.

I funerali dello squadrista Calligaris. Stamane, alle 9.15, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, si svolgeranno i funerali dello squadrista Alcide Calligaris, membro della Centuria d'onore del Fascismo triestino.

I nuovi laureati dell'Università di Trieste

Nella sessione autunnale di esami tenuta nei giorni 7, 8, 10 e 12 novembre 1938 XVII alla nostra Università, hanno conseguito il titolo di dottore in economia e commercio i signori:

Borri Mario, da Trieste. Tesi: «L'agricoltura nell'economia corporativa» (relatore: prof. Renato Trevisani). Tesine: 1) «Sulla tecnica degli «investment-trusts» (relatore: prof. Gaetano Corsani); 2) «Le varie e diverse azioni d'indebito» (relatore: prof. Giovanni Spadon).

Brandmayer Egone, da Trieste. Tesi: «Il processo delle controversie in materia d'assicurazioni sociali» (relatore: prof. Nicola Jaeger). Tesine: 1) «Sulla violenza come motivo di nullità dei trattati» (relatore: prof. Manlio Udina); 2) «Sull'economia corporativa come scienza» (relatore: prof. Ermanno Cammarata).

Bressan Giuseppe, da Gradisca d'Isonzo (Gorizia). Tesi: «Le funzioni conciliative della corporazione» (relatore: prof. Nicola Jaeger). Tesine: 1) «Se il concordato fiscale sia revocabile» (relatore: prof. Ermanno Cammarata); 2) «Se la «donatio mortis causa» di cui alla seconda parte del paragrafo 956 del Cod. Civ. ex austriaco, posta in essere prima dell'attuazione nelle Provincie redente del Cod. Civ. patrio sia da considerarsi perfetta ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 R. D. 4 novembre 1928, n. 2325 sull'unificazione legislativa» (relatore: prof. Giovanni Spadon).

Bronzin Andrea, da Trieste. Tesi: «La fabbrica su fondo altrui» (relatore: prof. Giovanni Spadon). Tesine: 1) «Sanzioni penali in corso di inosservanza della disciplina corporativa» (relatore: prof. Nicola Jaeger); 2) «Distribuzione di alcuni consumi alimentari di famiglie operaie tedesche» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Buda Silvio, da Trieste. Tesi: «La conferenza di Ottawa» (relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Conflitti fra le norme del contratto collettivo nazionale e quelle del regionale» (relatore: prof. Nicola Jaeger); 2) «Risparmio e consumo nella teoria economica classica».

Capellari Ezio, da Pesariis (Udine). Tesi: «L'organizzazione e la tecnica delle imprese di costruzioni nei territori coloniali» (relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «Natura giuridica del «Comitato di non intervento» (relatore: prof. Manlio Udine); 2) «Sulle entrate obbligatorie in natura nella finanza locale italiana» (relatore: prof. Nicola Jaeger).

Ciani Alberto, da Trieste. Tesi: «La politica bancaria coloniale» (relatore: prof. Renato Trevisani). Tesine: 1) «Considerazioni sul Silos granario di Trieste» (relatore: prof. Domenico Costa); 2) «Sul Porto di Trieste nel commercio estero polacco e sulle sue possibilità di sviluppo» (relatore: prof. Giorgio Roletto).

Corallo Giovanni, da Ragusa (Siracusa). Tesi: «Caratteristiche tipiche della contabilità militare» (relatore: prof. Angelo Chianale). Tesine: 1) «Considerazioni sulla produzione bananiera nazionale ed i suoi sviluppi» (relatore: prof. Domenico Costa); 2) «Sul fondamento giuridico della responsabilità della pubblica amministrazione» (relatore: prof. Ermanno Cammarata).

Craglietto Nicolò, da Cherso (Pola). Tesi: «La teoria del salario di Ricardo e le sue relazioni con la teoria della produttività» (relatore: prof. Renato Trevisani). Tesine: 1) «Le divisioni ereditarie e la tutela della conservazione dei fondi rustici» (relatore: prof. Giovanni Spadon); 2) «Sulla riforma delle ferrovie d'interesse generale in Francia» (relatore: prof. Giorgio Roletto).

Di Marco Gualtiero, da Fiume. Tesi: «La cittadinanza degli individui negli atti internazionali e interni conseguenti all'annessione di Fiume all'Italia» (relatore: prof. Manlio Udina). Tesine: 1) «Sull'efficacia nel tempo del contratto collettivo di lavoro» (relatore: prof. Nicola Jaeger); 2) «La condizione giuridica — dal 1.o luglio 1929 — dei figli naturali riconosciuti o dichiarati secondo la legislazione austriaca» (relatore: prof. Giovanni Spadon).

Grilli Paolo, da Trieste. Tesi: «Problemi di bilancio nelle Società anonime e nelle Aziende municipalizzate» (relatore: prof. Angelo Chianale). Tesine: 1) «Sulla natura giuridica dei diritti percepiti dal Comune per le pubbliche affissioni» (relatore: prof. Nicola Jaeger); 2) «La popolazione delle principali città d'Italia con riguardo al luogo di nascita degli abitanti» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Illich Alberto, da Zara. Tesi: «Il rischio dipendente dalle mutevoli situazioni di mercato e le relative previsioni aziendali» (relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «Natura giuridica degli ordini di consegna non vistati» (relatore: prof. Roberto Scheggi); 2) «I consorzi di bonifica e l'imposta di R. M.» (relatore: prof. Nicola Jaeger).

Kosovel Raffaele, da Trieste. Tesi: «L'arachide. Studio di geografia economica» (relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «La mortalità nel Comune di Trieste, secondo distretti e cause di morte» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz); 2) «L'imposizione di Ricchezza Mobile di redditi complessi» (relatore: prof. Angelo Chianale).

Larcher Bruno, da Trieste. Tesi: «Politica monetaria coloniale» (relatore: prof. Renato Trevisani). Tesine: 1) «Sulla coltivazione dello zucchero nell'A. O. I.» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz); 2) «Dell'azione di impugnativa di paternità e di disconoscimento» (relatore: prof. Giovanni Spadon).

Leardini Urbano, da Pescantina (Verona). Tesi: «Il controllo dei cambi esteri» (relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «I bilanci delle «holdings» secondo il «Company Act» 1929» (relatore: prof. Angelo Chianale); 2) «Considerazioni sull'autarchia delle materie prime in Italia e in Germania» (relatore: prof. Domenico Costa).

Lesniak Carlo, da Trieste. Tesi: «I regolamenti delle forniture di bordo» (relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «Se gli avanzi di gestione delle società cooperative siano soggetti all'imposta di R. M.» (relatore: prof. Nicola Jaeger); 2) «Distribuzione di alcuni consumi in gruppo di famiglie d'impiegati» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Lodatti Aladino, da Gorizia. Tesi: «Gli accordi economici collettivi» (relatore: prof. Nicola Jaeger). Tesine: 1) «Sviluppi e possibilità della produzione delle ciliege nella provincia di Gorizia» (relatore: prof. Giorgio Roletto); 2) «Le navigazioni coloniali spagnole» (relatore: prof. Giorgio Broletto).

Lupetina Pier Fortunato, da Trieste. Tesi: «Il caffè nell'Impero italiano» (relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Modificazioni introdotte nel processo collettivo dalla riforma in materie di cottimi industriali» (relatore: prof. Nicola Jaeger); 2) «Sull'esportazione vinicola da Trieste e Fiume» (relatore: prof. Domenico Costa).

Magnarin Alfredo, da Pola. Tesi: «L'Opera Nazionale per i Combattenti e la ricomposizione fondiaria di Altura» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz). Tesine: 1) «I caratteri finanziari dell'imposta straordinaria immobiliare 5 per cento — R. D. L. 5 ottobre 1936 XIV n. 1743» (relatore: prof. Nicola Jaeger); 2) «Sulla procedura relativa alle petizioni concernenti l'esercizio dei mandati internazionali e sulla competenza in materia della Commissione permanente dei mandati» (relatore: prof. Manlio Udina).

Magris Duilio, da Trieste. Tesi: «Gli Enti pubblici e l'ordinamento corporativo» (relatore: prof. Nicola Jaeger). Tesine: 1) «Considerazioni sugli effetti della politica finanziaria del «Fronte popolare» (relatore: prof. Renato Trevisani); 2) «Fino a che punto l'Anschluss possa contribuire a risolvere i problemi dell'autarchia, per la Germania, nei riguardi delle materie prime» (relatore: prof. Giorgio Roletto).

Martini Armando, da Fiume. Tesi: «Le conseguenze della promessa di matrimonio» (relatore: prof. Giovanni Spadon). Tesine: 1) «Se un'imposta indebitamente rimborsata e poi reiscritta a ruolo sia tributo principale o suppletivo e quindi se l'opposizione del cessionario di azienda sia soggetta al precetto del «solve et repete» (relatore: prof. Ermanno Cammarata); 2) «Sull'autarchia in generale ed in particolare sul problema dell'autarchia del legno nell'edilizia» (relatore: prof. Domenico Costa).

Menon Guido, da Parenzo (Pola). Tesi: «Gli enti pubblici impositori quali soggetti passivi d'imposizione» (relatore: prof. Nicola Jaeger). Tesine: 1) «Cenni storici su alcune industrie casalinghe del Goriziano» (relatore: prof. Giorgio Roletto); 2) «La bonifica del Prevallo e la sua importanza nell'economia agraria del Goriziano» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Milinco Aldo, da Fiume. Tesi: «Le condizioni economiche, sociali e morali della Turchia dal trattato del Bardo ad oggi» (relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Della separazione della dote secondo il Codice Civile italiano» relatore: prof. Giovanni Spadon); 2) «Vendita dei capi di bestiame sulle principali fiere dell'Istria» relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

Naverri Giorgio, da Trieste. Tesi: «Autarchia dei combustibili liquidi» (relatore: prof. Renato Trevisan). Tesine: 1) «Il Codice italiano del petrolio» (relatore: prof. Nicola Jaeger); 2) «Il linoleum» (relatore: prof. Domenico Costa).

Noliani Claudio, da Trieste. Tesi: «La flora officinale italiana nel piano autarchico nazionale (con particolare riferimento alla Provincia di Trieste)» (relatore: prof. Domenico Costa). Tesine: 1) «Sulla statistica degl'incidenti stradali in Italia nell'anno 1936» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz); 2) «Se e come il traffico camionale possa far concorrenza a quello ferroviario» (relatore: prof. Giorgio Roletto).

Orel Luigi, da Trieste. Tesi: «La tecnica dell'assicurazione contro i danni d'incendio» (relatore: prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «Sulla produzione ed il commercio delle pesche nel Monfalconese» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz); 2) «L'influenza del commercio di transito del porto di Trieste sulla bilancia dei pagamenti» (relatore: prof. Renato Trevisani).

Pauletich Armando, da Fiume. Tesi: «Il contratto del trasporto delle merci in servizio cumulativo ferroviario» (relatore: prof. Roberto Scheggi). Tesine: 1) «L'autarchia e il problema della valuta» (relatore: prof. Angelo Chianale); 2) «Origini e sviluppi del Comitato corporativo centrale» (relatore: prof. Nicola Jaeger).

Riva Armando, da Trieste. Tesi: «L'importanza economica delle linee di navigazione fra Trieste ed il Mediterraneo Orientale (Turchia, Siria, Palestina, Egitto, Cipro)» (relatore: prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Sulla coltivazione del caffè in Etiopia» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz); 2) «Efficacia della clausola che limita la responsabilità dell'armatore ad una somma fissa in caso di perdita o avaria» (relatore: prof. Dino Vidali).

Rondini Ottavio, da Pola. Tesi: «La crisi e la Finanza pubblica (studio di politica congiunturale)» (relatore: prof. Renato Trevisani). Tesine: 1) «Sulla controversia anglo-iraniana relativamente alle isole Bahrain» (relatore: prof. Manlio Udina); 2) «La tecnica delle quotazioni attuali dell'oro a Londra» (relatore: prof. Gaetano Corsani).

Rossi Silvano, da Pola. Tesi: «Le prospettive dell'olivicoltura in Italia» (relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz). Tesine: 1) [illegible] (relatore: prof. Nicola Jaeger); 2) [illegible] (relatore: prof. Giorgio Roletto).

Rudeanu Pinkas Davide, da Moldavita (Romania). Tesi: «Il mercato del nolo» (relatore: prof. Gaetano Corsani). [illegible]

[illegible]

... percussioni dell'Anschluss sulla produzione e sulla esportazione delle ciliege del Goriziano [illegible]

[illegible]

Hanno conseguito la laurea a pieni voti assoluti [illegible] Leardini [illegible] Sajovitz [illegible] Beniamino; [illegible] Ervino, Brandmayer [illegible] Andrea, [illegible] Raffaele, [illegible] Claudio, [illegible] Mario.

[illegible]

La prolusione del prof. Bettiol alla R. Università

[illegible]

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

[illegible]

Concorsi per insegnanti in A. O. I.

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, richiama l'attenzione degli interessati sui seguenti concorsi banditi dal Ministero dell'Africa Italiana: concorso alle presidenze dei Regi Licei ginnasi di Addis Abeba e di Mogadiscio, nonchè alle cattedre dei Regi Istituti d'istruzione media classica dell'Africa Orientale Italiana; concorso a cattedre dei Regi Istituti di istruzione media tecnica e Regie Scuole secondarie di avviamento professionale della Libia; concorso a cattedre nei Regi Istituti d'istruzione media tecnica di Addis Abeba e Asmara; concorso a cattedre nei Regi Istituti d' istruzione media classica e magistrale della Libia; concorso per il trasferimento dei maestri e maestre nel «Ruolo magistrale coloniale».

Le condizioni e le modalità dei singoli concorsi sono pubblicate nel n. 253 della *Gazzetta Ufficiale* del 7 novembre 1938-XVII. Le domande degli aspiranti, corredate dei prescritti documenti, debbono essere presentate al Ministero dell'Africa Italiana non più tardi del 30 novembre.

Un signorile ballo della "Dante,,

La locale Sezione della «Dante Alighieri», seguendo una simpatica consuetudine, sta allestendo per il 7 dicembre un ballo, il cui ricavato andrà a beneficio dell'opera che va svolgendo la benemerita Istituzione nelle nostre terre. Il Comitato organizzatore è stato formato dalle seguenti signore: Balocco Elena, Berardi Mimina, Bocchio Giuseppina, Bourbon Del Monte Enrichetta, Correr contessa Maria, Cossutta Irma, Cosulich Carmen, Costanzo Antonia, Foscari contessa Teresa, Gariboldi Maria, Genel Renata, Grazioli Paola, Jacobacci Jolanda, de Kantz baronessa Maria, Lopez y Royo dei Duchi di Taurisano Nella, Manzoli Verde dott. Carmen, Marcucci Ines, Oberti di Valnera Maria, Pitteri Clori, Potoschnig Sabina, Primiceri Giulia, Rebua Zoe, Rizzo contessa Giuseppina, Rossi Timeus Carmela, Scopeletti Maria, Slocovich Luciana, Suvich Giunia, Tripcovich contessa Gilda, Volpi di Misurata contessa Nerina.

Tè danzante al Circolo ufficiali. Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali, secondo tè danzante della stagione.

Il turismo nella nostra Provincia

Le spiagge, le grotte e le attrattive della città in una relazione del gr. uff. A. N. Cosulich

Sotto la presidenza del gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich si è riunito ieri il Consiglio dell'Ente provinciale per il turismo nella sua nuova sede di via S. Nicolò n. 6. Da qualche giorno, infatti, l'E. P. T. ha una nuova e decorosissima sede.

L'attività dell'Ente provinciale

Il gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich ha fatto al Consiglio la relazione del movimento turistico estivo di Trieste, movimento caratterizzato un tempo specialmente dal transito, ma che quest'anno ha visto aumentare le giornate di presenza dei forestieri, cosa che va detta a lode dell'A. A. Soggiorno e al Comitato dell'Estate Triestina, che hanno saputo richiamare l'attenzione del turista su Trieste con l'allestimento delle manifestazioni artistiche e sportive di prim'ordine che tutti conoscono.

L'Ente provinciale turismo ha fatto conoscere tali manifestazioni attraverso un'opportuna propaganda sui giornali nazionali e stranieri compresi nel piano pubblicitario del Comitato interprovinciale. Particolarmente intensa ed efficace è stata la propaganda svolta nella Jugoslavia, a mezzo di articoli e materiale pubblicitario, e ciò già durante lo scorso inverno, per richiamare l'attenzione del Paese amico sulla stagione di opera invernale al Verdi e sulle caratteristiche della Bottega del Vino, ed alle altre attrattive del Castello di San Giusto e della città in genere.

Le stazioni balneari

Riguardo a Grado, la stagione estiva di quest'anno ha avuto risultati ottimi e lusinghieri. Si è constatato con viva soddisfazione l'aumento degli arrivi dei forestieri, anche perchè l'E. P. T. non ha lasciato sfuggire nessuna occasione per parlare di Grado ed ha sostenuto delle spese di propaganda anche superiori a quelle previste, intervenendo varie volte a favore di Grado non solamente sotto forma pubblicitaria, ma anche in varie forme di assistenza alle soluzioni dei più svariati problemi. L'intensa propaganda svolta nelle altre provincie del Regno ha dato dei risultati ottimi aumentando di alcune migliaia, nei confronti del '37, gli arrivi di ospiti italiani e facendo conoscere questa nostra stazione balneare in varie provincie e dove finora non era ancora bene conosciuta. Per interessamento dell'E. P. T. l'«Enit» di Londra ha potuto istradare a Grado un numeroso contingente di ospiti inglesi che, in tre gruppi, si sono susseguiti a Grado, con un numero complessivo di 300 persone.

Non c'è problema gradese, si può ben dire, del quale l'Ente, direttamente o indirettamente, non si sia occupato, agevolando così il lavoro dell'Azienda autonoma, alla quale è stato fornito abbondante materiale di propaganda, validamente sorretta in tutte le manifestazioni organizzate.

Postumia e San Canziano

Il gr. uff. Cosulich ha esaminato quindi l'andamento della stagione estiva a Sistiana, i cui alberghi hanno avuto, durante tutta la stagione, un gran numero di ospiti specialmente stranieri. Anche per Sistiana sono stati compilati nuovi progetti onde maggiormente valorizzare questa ridente spiaggia, la cui attrezzatura sarà resa in un prossimo avvenire anche maggiormente moderna e confortevole.

Riguardo a Postumia, è lecito affermare che non un forestiero che passi per Trieste si lascia sfuggire l'occasoine di visitare le famose Grotte, che sono per la Provincia di Trieste un'attrattiva irresistibile. Postumia inoltre deve venir valorizzata dal punto di vista turistico quale stazione di soggiorno. I costanti contatti fra l'Ente e l'Azienda autonoma di Postumia consentono all'Ente di affiancare l'attività del camerata comm. Luccardi, Podestà di Postumia e presidente di quell'Azienda autonoma di turismo.

In merito alle Grotte del Timavo a S. Canziano, l'Ente per il turismo ha voluto richiamare la attenzione del pubblico internazionale pure su queste Grotte bellissime e si può dire uniche al mondo nel loro genere. In loro favore si è svolta un'azione che va dalla edizione di opuscoli in quattro lingue all'erogazione di fondi per migliorie alle Grotte ed alla strada che conduce alla Vedetta.

Il presidente dell'Ente è passato poi ad esporre a grandi linee il programma d'azione che l'Ente intende svolgere per l'anno 1939.

Come per gli scorsi anni, l'Estate Triestina sta predisponendo la pubblicazione di materiale di propaganda che quest'anno comprenderà una pubblicazione su Trieste e dintorni, una monografia sui Campi di battaglia, che potrebbe essere edita in collaborazione con gli Enti di Gorizia e di Udine. L'Ente farà partecipare pure la Provincia di Trieste alle più importanti mostre e fiere nelle città più sensibili al richiamo verso la nostra regione.

Le Associazioni «Pro Loco»

Verrà stanziato pure un importo per dei miglioramenti all'attrezzatura alberghiera della Provincia in quelle località che ne avranno maggiormente il bisogno dal punto di vista delle esigenze turistiche.

Particolare attenzione sarà posta nella costituzione delle Associazioni «Pro loco» in quei centri dove, attraverso un'opportuna propaganda svolta dalle stesse, potrà venir attratta maggiormente l'attenzione del turista che non attraverso un'azione diretta dell'Ente del turismo; in ispecie per certi centri importanti del Carso che, se sono noti ai triestini, non lo sono egualmente nelle altre provincie del Regno.

Il presidente concluse la sua relazione affermando che i compiti e le funzioni dell'Ente non sono solamente quelli di promuovere il movimento turistico della Provincia, ma di aiutare ed affiancare l'opera degli albergatori, delle società di autotrasporti, di pubblici spettacoli e di tutte quelle categorie che dal turismo traggono la loro fonte principale di esistenza e di guadagno. Ed è appunto per favorire queste categorie che l'Ente del turismo, in ossequio alle superiori disposizioni, agisce per la loro sempre maggiore valorizzazione, difendendone e curandone gli interessi.

Il contratto dell'edilizia. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica agli appartenenti alle categorie dell'edilizia, muratori esercenti in Comuni aventi popolazione non superiore agli 8000 abitanti, pavimentatori, tappezzieri in carta, decoratori edili, imbianchini, stuccatori (applicatori) che in data 1.o novembre è entrato in vigore il contratto integrativo al contratto nazionale valevole per la Provincia di Trieste. Gli interessati possono prendere visione di detto contratto presso la segreteria provinciale dell'artigianato.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita all'asta, nell'entrante settimana, i pegni preziosi assunti inclusivo il n. 19468/182 e rinnovati inclusivo il n. 129054/182; i non preziosi della Gestione 182 assunti inclusivo il n. 41966, rinnovati inclusivo il n. 120088.

La Mostra d'arte al Giardino

La chiusura prorogata di una settimana

I numerosi lavori acquistati

La Mostra sindacale d'arte al Giardino Pubblico rimarrà aperta oggi con il consueto orario, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Il Comitato direttivo della Mostra, visto il continuo interessamento da parte del pubblico ha deciso di rimandare ancora di una settimana la chiusura dell'esposizione; l'orario per la visita sarà però ridotto alle sole mattinate e cioè dalle 10 alle 13.

Del vivo successo di questa rassegna d'arte, fanno fede i numerosissimi acquisti da parte di enti e privati che hanno voluto assicurarsi delle belle opere di pittura o di scultura per le loro collezioni. Ed ormai sono poche invero le opere esposte che non portino il cartellino indicante l'avvenuto acquisto. Ecco infatti venduti i due paesaggi di Gianni Brumatti, la scultura di M. Rovere, i «Fiori» di Piero Marussig, i tre disegni di Carlo Sbisà, le «Frutta d'autunno» di E. Finazzer Flori, il bel quadro di Romano Rossini, quello del Bidoli e quello del Noulian, «Interno» di V. Bergagna, una delle incisioni del giovane Predonzani, l'Angolo di giardino» di Mario Lannes, le opere esposte dai gufini Psacharopulo e Guacci, la «Natura morta» di F. Orlando, il bronzetto di A. Canciani, un disegno di Gigi Vidris. A questo non breve elenco, andranno aggiunti gli acquisti da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e quelli del Consiglio provinciale dell'Economia, acquisti che si definiranno in questi giorni.

La festa della Madonna della Salute

Cento pranzi offerti ai poveri

Domani, ricorrendo la festa della Madonna della Salute, nella chiesa di S. Maria Maggiore si svolgeranno solenni cerimonie religiose, le quali avranno inizio alle 10, con una Messa celebrata dal Preposito mons. Mecchia, con assistenza pontificale di S. E. mons. Santin, Vescovo diocesano. La musica sarà del noto maestro P. Pasini, francescano. Alla sera, dalle 17 alle 18, vi sarà un'ora di adorazione, quindi la predica del prof. Masotti, che attirò tanto concorso di popolo, di intellettuali, di laureati, a sentire la sua eloquente parola; e si terminerà con le Litanie del maestro Galletti e il «Tantum ergo» del maestro Perosi.

La Confraternita della Salute farà distribuire oggi, cento pranzi ai poveri della città: dieci per ciascuna delle dieci parrocchie. Martedì mattina alle ore 7, vi sarà poi una Messa solenne da morto per i defunti della Confraternita.

Trattenimento alla Dalmatica. Oggi, alle 17, ballo studentesco dei «Tre Leopardi». Possono intervenire coloro che sono in possesso dell'invito speciale per l'anno XVII.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Posti disponibili per la gita del pomeriggio. Partenza alle 14. Prenotazioni alla partenza. Quota di trasporto lire 6.

Cooperative Operaie. Oggi trattenimento, dalle 19 in poi.

«Acegat». Oggi, alle 12.30, in sede di via Battisti 10, i coristi (maschi) in divisa.

«Crda» - Muggia. Tutti i componenti le sezioni corale e bandistica, questa mattina alle 11.20 al piroscafo, per recarsi a Trieste. I componenti la sezione pallacanestro alle 12.45, per recarsi a Capodistria. Lunedì chiusura iscrizioni corso motori, che si terrà a Muggia.

«Crda» - Trieste. Oggi, dalle 20.30 alle 23.30, trattenimento di danza.

Canottieri «Adria». Oggi dalle 17 alle 21, in Sala Massima (via Coroneo 15) trattenimento.

«Olimpia». Oggi, dalle 16.30, trattenimento con sorprese.

«G. Beltrame». Oggi, alle 16, spettacolo marionettistico dedicato ai bambini, sostenuto dalla Compagnia di marionette del Dopolavoro Ferroviario. Bambini ingresso libero. Dalle 19, festino di danza. Domani dalle 20, biblioteca.

R. S. Ginnastica Triestina. Con inizio alle 17.30, trattenimento.

Motociclistico. Oggi, dalle 19 alle 23, secondo trattenimento.

«F. Corridoni». Stasera, dalle 20.30, nella sala sociale, consueto trattenimento danzante. L'orchestrina Marchi suonerà i più recenti ballabili.

«A. Casalini». Oggi trattenimento di danza. Inizio alle 19.30.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta direzione. Martedì alle 19.15 ginnastica presciatoria. Mercoledì conferenza, relatore l'avv. Chersi su: «Traversate e salite sul Dom de Mischabel». Proiezioni.

Nuova biancheria

L'ambizione più segreta e inconfessata di ogni donna è certamente quella di avere della biancheria bella ed elegante.

Quante volte non si fanno e rifanno le somme del bilancio domestico per dare un agio di qualche decina di lire alla voce «biancheria mia»?

E ogni piccola concessione, in questo campo, pesa, a noi, donne, come un grave sacrificio: rinunciare al pizzo, al tulle, a qualche fiocco di nastro, al tessuto di raion vaporoso e poetico da tempo sognato, addolora, in confronto molto più acutamente che non la rinuncia al manicotto di moda o al cappellino guernito di penne di paradiso.

Uno sguardo nel complesso dominio della moda ci fa riconoscere, tramutate e modernizzate, linee ed atteggiamenti cari alla nostra primissima infanzia.

Non più pettinature lisce, capelli incollati al cranio, non più donne mascolinizzate fin nei minimi atteggiamenti, ma riccioli evanescenti che palpitano ad ogni soffio di vento e ondeggiano ad ogni gesto; le vesti denunciano una civetteria sottile e sapiente, e questa tendenza ottocentesca non fa che accentuarsi negli abiti da sera ed in quelli da pomeriggio e da casa.

Ecco dunque la ricerca anche dell'accessoria di spiccato gusto «fine di secolo»: velette a pipoli, cappellini di velluto arricciato, soprabiti a finanziera, giacche con alamari, abiti dalla linea piena di movimento. E, con questi, nuovi modelli di biancheria arricchiti di pizzi e di incrostazioni.

Per la biancheria da mattina, la più semplice e la più pratica, nulla di meglio, anche per la signora elegantissima, del pagliaccetto a maglia di raion, la fibra miracolosa capace di comporre le calze più velate, i ricchi velluti cadenti in molli pieghe e persino i pesantissimi tappeti! — O, per l'abito a giacca di rigido modello maschile, l'insieme sempre di raion, di mutandine e reggipetto. Questo filato, magico prodotto di una industria il cui progresso non si arresta, si può dire, nemmeno per un attimo, studiato e migliorato continuamente, muta aspetto, pesantezza e consistenza a seconda della lavorazione alla quale vien sottoposto: è, volta a volta ruvido, pesante, opaco, eppure leggero, lucido e morbidissimo.

Ecco dunque, nelle collezioni di biancheria per signora — e si può davvero parlare di collezioni, data l'importanza assunta dalle camicie da notte, dai pigiami da camera e dalle vestaglie — presentati piacevolissimi contrasti di stoffa di raion in tinta unita e di stoffa pure di raion stampate a piccoli disegni dai tenui colori delicatamente sfumati.

Si sono ammirate camicie da notte di taglio tanto perfetto e di modello così indovinato da poter confondersi con veri e propri abiti da sera. Il tessuto volta a volta cadente o vaporoso, l'impiego di teli fittamente pieghettati, la ricerca del motivo originale, trasformano a poco a poco questi capi di biancheria in modelli di sartoria veri e propri. I pigiami da letto non si portano quasi più, si usano invece, e moltissimo, quelli da camera, allietati da piccoli «boleri» a colori vivacissimi.

Le vestaglie, ample e lunghissime, in velluto di raion dai morbidi riflessi amano scegliere i colori propri della tavolozza invernale: rosso bruno, verde smorto, oro vecchio, viola, ruggine, e tutta la gamma dei bruni.

Sono per lo più strette alla cintura da altissime fascie di stoffa rigida e lucentissima e da cordoni frateschi. Le camicette, che prosperano anche esse sotto il reame della biancheria, sfoggiano, quest'anno, delle stoffe variamente rigate e il taglio e l'applicazione dei differenti «versi» contribuiscono a formare disegni bizzarri e modernissimi. Si può, senza timore di parere troppo originali, applicare qualche taschino alle camicette rigate, mentre quelle in tinta unita avranno il taglio e la confeziono rigidamente maschili. Anche i signori uomini tendono ad abbandonare, specialmente per lo sport e per il giorno, la biancheria di prezzo troppo alto. La maglieria indemagliabile in raion che non aumenta, durante lo sforzo fisico, la temperatura del corpo, ma anzi lo mantiene molto fresco, ha già conquistato buon nome presso gli sportivi, come d'altronde i tessuti per camicia da giorno sono ormai da tutti riconosciuti fra i più eleganti per varietà di disegni e solidità di tinta.

Avvenimenti della vita teatrale

"Niente di male,, Tre atti di Guido Cantini al Verdi

Da un anno, vigilante e perseverante, Giorgio Zuccari insegue e persegue con assedianti corteggiamenti e calde promesse d'amore Elena Galdi. Giorgio è un amatore un po' vanesio e un po' cinico. Elena ha una moglie onesta e ricca che ha il marito lontano, carico di affari e di denaro guadagnato per appagare i piaceri della moglie in solitudine. In una fastosa villa, ove una marchesa tiene a pensione un gruppo di amici, Giorgio Zuccari incontra Elena e questo incontro è organizzato e premeditato come preludio dell'appassionata avventura. Elena resiste all'accerchiamento insidioso, ma le forze ricuperative della sua onestà sono ormai stremate e la capitolazione spirituale già avvenuta: ella è presa nel cerchio di fuoco del desiderio amoroso e la presenza assediante e assillante di Giorgio diventa per lei un bisogno appagante dell'esistenza.

Questa società, che ci viene descritta attraverso rapide situazioni, costituisce nei primi due atti lo sfondo della commedia, l'ambiente che circonda Elena e determina le contrapposizioni e le differenze morali tra questa moglie onesta e quella società senza scrupoli. Ma l'autore sorvola su tutto ciò, interessato piuttosto a concentrare e quindi limitare la vicenda tra Giorgio, Elena ed un altro personaggio: Gustavo Dovery, detto l'estraneo. Questo singolare uomo, malinconico e solitario, indagatore e pensoso, travagliato nel vizio e nell'anima, diventa oggetto di curiosi e concitati dibattiti tra gli ospiti della villa. Alcuni credono ch'egli sia una spia, altri uno stravagante ed Elena lo vuole vedere consolato con due bambini. Niente di tutto ciò: Dovery è un osservatore e un critico dell'umanità. Per lui il mondo è un teatro degno di più attenta osservazione, e gli uomini e le donne, i protagonisti della gran commedia, triste o gaia. In questa commedia, che è nella crisi delle passioni, Dovery coglie e penetra i segreti delle creature. Egli è come uno specchio universale nel quale tutti riflettono le loro anime e palesano le loro intimità spirituali senza accorgersi di esserne visti e compresi.

Dovery ha subito compreso il dramma di Elena, ha sentito il candore della sua anima, il perfido della sua coscienza, e da questa comprensione è nato l'amore e la fermezza di soccorrere la donna. Amore cautissimo, immune da ogni carnalità, amore quasi paterno, di un uomo quasi vecchio per una donna ancora giovane; amore consolatore della solitudine di Dovery che trova in Elena la prima donna degna di essere amata e salvata. Quando Dovery apprende la vicenda, il miracolo di salvare Elena dal peccato di adulterio e di questo miracolo noi non vediamo se non la forma artistica, ne il processo spirituale, nè il procedimento teatrale.

Dovery parla ad Elena con la voce dell'amore protettivo, con la forza rinnovatrice della coscienza, finchè riesce nella nobile missione di immunizzare Elena contro il peccato. Invano Giorgio picchia alla porta in attesa della dedizione. Elena obbedisce al categorico imperativo della sua onestà, vinta dalla dolcezza spirituale e dalla salutare conversione operata in lei da Dovery.

Come impostazione teatrale e prospettica di personaggi e di situazioni il primo atto apparve pieno di promesse. Come eleganza e grazia di dialogo e finezza di sentimento poetico e umano, il terzo atto ci mostra un Cantini capace di innalzare i toni. Ma la commedia, dato il personaggio centrale, ch'è anche il centro ideale della azione, non sviluppa il suo gioco con originalità e vivacità e passa dal comico al mezzo drammatico al sentimentale, perdendo la sua bella unità di forma e di concetto, ma pur conservando una severa dignità di dialogo, un'alta intenzione etica, un tema che può costituire materia per più ampi e profondi svolgimenti.

Molto espressiva e ricca di tratti robusti e misteriosi la recitazione di Memo Benassi, e assai teggiadramente intonata e intelligentemente espressa la parte di Laura Carli che si mostra ogni sera interprete acuta e meditata. Il Pavese, la Magni, la Frigerio e gli altri recitarono con gustoso rilievo. Il successo è stato in complesso molto caloroso al primo atto, con tre applausi al secondo con quattro e altri quattro al terzo.

v. t.

"La signorina,, di Deval oggi alle 17 al Verdi

La Compagnia Benassi-Carli reciterà oggi, alle 17, la rappresentazione unica, la bella commedia in tre atti di Giacomo Deval «La signorina» e per domani, lunedì, è annunziata la recita in onore di Memo Benassi con una importante ripresa: «Papà Eccellenza» commedia in tre atti di Gerolamo Rovetta, che apparve sulle scene or sono circa quarant'anni.

Con questa esumazione della commedia rovettana la Compagnia Benassi-Carli prenderà congedo dal pubblico.

La serata popolaresca al "Crda,,

Iersera, nella Sala teatrale di via San Francesco d'Assisi, il dopolavoro del C. R. D. A. ha ospitato il gruppo popolaresco del Dopolavoro Comunale di Capodistria, per l'annunciata serata popolaresca. Per l'occasione, la vasta sala era piena, zeppa, di pubblico, che ha accolto il complesso capodistriano, intervenuto nei pittoreschi costumi, con più scroscianti applausi.

Poi il gruppo corale del C. R. D. A., ricco di ben settanta cantori, maschili e femminili, ha eseguito alcune canzoni popolari e marinaresche. Particolarmente vanno rilevate le canzoni romagnole e quelle del repertorio della nostra regione.

A concerto finito, agli ospiti, che erano accompagnati dal Segretario politico, camerata Manzini, è stata offerta dalla Direzione del «Crda», una bicchierata.

RADIO

Programmi del 20 novembre 1938-XVII:

TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 17: Musica teatrale; 19: Complesso a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena; 19.25-20: Vedi Trieste; 20.30: **Ritmi e canzoni**, orchestrina ritmica diretta dal m.o A. Escobar con il concorso di Elena Giusti, Arvedo Felicioli e Trio vocale Stella; 21.20: «Ferrovia», scherzo di Simili e Rami; 21.30: **Canzoni popolari italiane**; soprano Elena Fava. Indi: Musica da ballo.

PROGRAMMA PER DOMANI (lunedì 21 novembre 1938-XVII):
ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II: 9.45: Trasmissioni musicali dedicate alle scuole medie: Seconda lezione per il corso superiore: «La danza». — 10.30: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Terza esercitazione di radiotelegrafia». — 11.30: Dischi. — 12: Quintetto bolognese: 1. Ruffo: «Serenata d'aprile»; 2. Brusso: «Fiabe d'amore»; 3. Lehàr: «Mazurka blu», selezione; 4. Ramponi: «Luci di Vienna»; 5. Mozart: «Minuetto». — 12.30: Melodie gradite.

La prima manifestazione musicale della Società dei Concerti

Domani, lunedì alle 21 avrà luogo in sala del Littorio la prima manifestazione musicale della Società dei Concerti, affidata alle distinte artiste Alba Anzellotti, soprano e Ada Ruata Sassoli arpista. Al piano il maestro Eusebio Curelli.

La prossima attività della Sezione musicale del «Guf»

La Sezione musicale del «Guf» con l'appoggio delle superiori gerarchie, ha organizzato una serie di concerti che, per la serietà d'intenti ed il valore degli esecutori, riuscirà sicuramente di elevato interesse artistico. I migliori giovani elementi della città e valorosi concertisti di altri luoghi si avvicenderanno sul podio della sala Littorio, scelta come sede delle manifestazioni.

L'attività della Sezione musicale si inizierà col concerto che la pianista Laura Ferlan sosterrà venerdì 25 corrente, alle 21, in sala Littorio. Venerdì 2 dicembre suonerà il veneziano quartetto d'archi Bogo, Littore per l'anno XVI. La pianista Ferlan è un'artista ormai affermatasi brillantemente. L'anno scorso vinse, con il pianista Degrassi il concorso per due pianoforti di Bologna e quest'anno come solista, ha colto il suo maggiore successo, classificandosi terza all'importantissimo concorso internazionale di Vienna.

La varietà al Filodrammatico

Oggi e domani si dànno al Filodrammatico le recite di addio della Compagnia fantasista «Vienna Vienna» della quale fanno parte l'elegante vedetta Edith Crayton del «Femina» di Vienna, i parodisti comici Fredo e Toto, l'attrazione femminile Mabel Rose e C., altri numeri e il Balletto coreografico Aurich. Imminente il debutto della Compagnia di riviste «Fantasie d'oggi» con Gemma Silvana, Gianna Tonci, cav. Raele Cappelli e numerosi altri artisti, nonchè il Balletto Bradley.

Le operette del maestro Capri in America. Sono state rappresentate con successo a New York «La leggenda delle Parche» ed «Il gatto di Marcolfo» del maestro Camillo Capri, le cui composizioni musicali sono state vivamente elogiate dalla stampa.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Benassi-Carli. 17: «La signorina», di Deval.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Succ.: «Un bandito in vacanza», con Edward G. Robinson. Segue Doc. Luce «Questa è la Cina».
NAZIONALE. 13.30: Grande successo: «Maria Walewska», con Greta Garbo e Charles Boyer. Metro.
EXCELSIOR. 14: Grande successo: «Il vascello maledetto» con Warner Baxter e Freddie Bartholomew.
PRINCIPE. 14: «Zoccoletti olandesi», grande trionfo di Shirley Temple. Raccomandasi condurre i bambini ai primi spettacoli per evitare affollamenti serali.
FENICE. 14.30: «Il prigioniero di Zenda», R. Colman, D. Fairbanks. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 14: Grande successo Comp. «Vienna-Vienna». Sullo schermo: «La bella brigata», con J. Gabin, Vivian Romano, C. Vanel.
ITALIA. 14: «La mazurka di papà», film allegro di gaie musiche, con Elsa De Giorgi, Vittorio De Sica. Segue: 2 romanze cantate da Schipa.
REGINA. 14: «La donna che voglio», la più bella pagina d'amore con Joan Crawford e Spencer Tracy. L. 1.
IMPERO. 14: «Palcoscenico», con Katherine Hepburn e Ginger Rogers. Document.: «La battaglia dell'Ebro».
REALE. 13.30: «Un americano a Oxford», delizioso film con Bob Taylor. Ingresso gratuito lotteria E. 42.
GARIBALDI. 14: «Casta Susanna» dall'omonima operetta con Henry Garat e il comico Raimu. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Capitano Blood», con Erroll Flynn. Il più bello e spettacoloso film per l'ultima volta a Trieste. L. 1.
MASSIMO. 14: «La moglie bugiarda», Fred Mac Murray. Splendido! L. 1.
MODERNO. 14: «Rosalie», con Nelson Eddy e Eleanor Powell. Il più bel film musicale Metro.
ODEON. 14: «I filibustieri», stupendo, entusiasmante con Fredric March
ARMONIA. 14: «Legge della foresta». Nuovo varietà De Rosè-Carpi-Fulvio.
SAVOIA. 14: «La buona terra», con Paul Muni e Luise Rainer.
AZZURRO. 14: «Il manto rosso», con Annabella e Conrad Veidt.
RADIO (via Madonna del Mare). 14: «Notti messicane», Nino Martini.
POPOLO. 14: «Uragano», con Dorothy Lamour, John Hall. Il film più spaventosamente bello saputo realizzare.
VITTORIA. 13.30: «La fine della signora Cheyney», J. Crawford-W. Powell.
CENTRALE. 14: «Il fantasma cantante», Alice Faye e W. Winkell.
ADUA. 14: «Pugno di ferro», J. Cagney. Segue: «Sentiero del terrore», Tom Mix.
VENEZIA. 13.30: «Mascherata», Wessely e «Capitan Gennaio», S. Temple.
BELVEDERE. 14: «L'ultimo gangster» con Edward G. Robinson.
ARGENTINA. 14: «Sangue gitano», e «Una povera bimba milionaria».
CARDUCCI. 14.30: «L'ammutinamento dell'Elsinore» e «Fattoria maledetta».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Dalle 17: Orchestra brillante Safred nella GRANDE TAVERNA.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16), 16.30: Tè danzante. 20.30: Trattenim. Attrazioni. Jazz Pellegrinelli. Livio canta.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno della Mutua per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli n. 17, III.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (toccata Ospizio e Ancarano), 14.30 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, 7, 14, 15 e 20; da Isola, 6.30, 8, 13.30 e 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, 6.40, 9, 13.15, 19.15.

Pirano, 7, 14, 15, 20; da Pirano 12.55 e 19 (Istria-Trieste).

NOTIZIARIO SPORTIVO

Primo atto del campionato di pallacanestro

Brillante vittoria della Ginnastica sul campo del Borletti (34-28)

MILANO, 19

La Ginnastica Triestina, una squadra che gioca bene l'avevamo già vista nel passato campionato contro i campioni d'Italia della Borletti e della defunta Filotecnica. Anche allora, pure essendo il suo gioco allo stato embrionale, la squadra prometteva molto bene. Ma la Triestina d'oggi, quella che ha giocato contro i campioni d'Italia della Borletti, ha superato le nostre previsioni. Elegante, estrosa, geniale ha anche dell'ardimento ed è robusta nella difesa che le consente di azzardare le più indiavolate e rischiose iniziative d'attacco senza preoccuparsi di quello che le può accadere in un'azione di contrattacco. Si fida del suo gioco e della forma raggiunta dai suoi atleti che scattano come dei veri specialisti della velocità pura, tanto che nei duelli con gli avversari hanno sempre ragione giungendo primi sulla palla. Abilissimi nei passaggi, astuti nelle finte, gli atleti triestini formano la più omogenea, la più tecnica e la più insidiosa squadra del momento.

Certo i campioni d'Italia della Borletti non si facevano illusioni su quello che poteva essere il risultato dell'incontro, anche per il fatto che tutte le partite giocate con la squadra triestina sono state sempre dure e combattute; ma nessuno poteva pensare che la Borletti cedesse in maniera così catastrofica.

Per la Ginnastica Triestina la parte del leone l'ha fatto Bessi, mobilissimo, sempre smarcato, realizzatore preciso; le sue segnature sono state le più applaudite, perchè ottenute dalle posizioni più difficili. Renner è stato il cervello della squadra, inesauribile fino all'ultimo minuto di gioco. Buoni pure Caracoi, De Feo e Bernini. Ecco la formazione delle squadre: Triestina: Caracoi, Renner (9), De Feo (8), Bessi (10), Segulin (2), Bernini (5), Marcolin. Borletti: Castelli, Vio, Pagamella (9), Novelli (4), Marinoni (10), Cannetta (2), Garavaglia (3), Deconti.

Il duplice confronto italo-elvetico

Ritocchi nelle formazioni per Bologna
Nessun mutamento nella seconda squadra

BOLOGNA, 19

L'attesa per l'incontro di domani fra l'Italia e la Svizzera al Littoriale è vivissima, perchè si prevede un largo concorso di pubblico da tutta la regione. Sono pure segnalate molte comitive dalla Svizzera.

L'arbitro belga Baert è giunto a Bologna in automobile, prima di ogni altro. Alle 17.10 è giunta da Firenze la squadra italiana, che era accompagnata dal commissario tecnico Pozzo. Saliti su un torpedone, i nostri atleti si sono portati all'Albergo Palazzo, dove si trovavano ad attenderli l'avv. Mauro, vicepresidente della Federazione, l'ing. Barassi, segretario, l'ing. Sani, presidente del C. I. T. A. e altre personalità della Federazione.

Sulla formazione della squadra azzurra il commissario tecnico è stato un po' riservato, quindi è a pensare che possa avvenire qualche cambiamento presumibilmente nella linea degli avanti. Infatti, poichè al centro gioca Boffi, che è nuovo per la Nazionale e forse non centrato per il gioco ricercato dei due interni dell'Ambrosiana, Demaria e Ferrari, può anche darsi che Pozzo collocasse al posto di Demaria il genovese Morselli, vista anche l'eccellente prova da lui fornita all'ultimo allenamento in Firenze. Questa comunque, al momento attuale, è una semplice ipotesi e il reparto d'attacco sarà in ogni maniera efficiente.

La squadra svizzera doveva arrivare alle 17.28, ma per un contrattempo alla stazione di Milano è giunta soltanto alle 18.45 ed ha preso alloggio all'Albergo Astoria. Essa è accompagnata dal vicepresidente della Confederazione Ammann, dal commissario tecnico Gassmann e da numerosi giornalisti. Era intendimento dei dirigenti elvetici di far giocare come centro sostegno Ranch, spostando Vernati a mediano sinistro, ma il mutamento non avverrà. Il terzino destro Steltzer giocherà all'ala destra, mentre Bieckel guiderà l'attacco. Salvo modifiche all'ultimo momento, le due squadre si allineeranno nelle seguenti formazioni:

Svizzera: *Huber; Minelli, Lehmann; Springer, Vernati, Ranch; Steltzer, P. Aebi, Bieckel, Walaceck, G. Aebi.*

Italia: *Olivieri; Foni, Rava; Serrantoni, Andreolo, Locatelli; Biavati, De Maria (o Morselli), Boffi, Ferrari, Colaussi.*

L'arrivo dei cadetti a Lugano

LUGANO, 19

La nazionale dei cadetti è giunta in autobus da Milano alle 17.30. La accompagnavano il dott. Aureggi del Direttorio federale, il cav. Gaudenzi e il cav. Zoppini del Direttorio seconda zona. La comitiva è scesa all'Hotel Bristol, dove sosterà solo stanotte, poichè domani sera, dopo il banchetto, essa rientrerà col medesimo mezzo in Italia. Qui a Lugano non pare che ci sia troppa febbre per l'incontro di domani, ma il fatto che sono annunciati treni speciali da diverse località della Svizzera fa pensare che l'avvenimento sia sentito in tutta la zona.

Non è certo un campo che impressioni per le dimensioni o per l'importanza delle costruzioni. Lugano ha vinto quest'anno il campionato ma la sua attrezzatura sportiva appare ancora assai modesta se la si paragoni a quella delle città italiane anche minori. Potrà contenere al massimo circa 10.000 persone, cosicchè l'incasso non potrà in nessun caso raggiungere cifre iperboliche. Al Campo Marzio giocò quattro o cinque anni fa la Juventus e si ricorda che in quell'occasione si toccò la cifra di 12.000 franchi, che costituisce ancora oggi un primato

La squadra azzurra riscuote le approvazioni di tutti i competenti. Qua, invece, dopo avere schiumato il campo per cavarne gli «undici» da mandare a Bologna,, ci dicono che è stato inviato quanto ancora restava di meglio da opporre ai cadetti italiani. Si fa rilevare in seguito che la coppia dei terzini costituisce il reparto più omogeneo almeno sulla carta.

Ecco le formazioni: Italia: Masetti; Marchi, Sardelli; Genta, Olmi, Milano; Pasinati, Perazzolo, Bollano, Chizzo, Ferraris II.

Svizzera: Bizzozzero; Rossel, Gobet; Hochstrasser, Andreoli, Lörtscher; Belli, Soldini, Monnard, Sydler, Peverelli (Fauguel).

Il torneo di hockey a Roma
Il Ferroviario pareggia con il Dopolavoro LL. PP.

ROMA, 19

Sulla pista di via Como, si è iniziato oggi il torneo di apertura di hockey e pattinaggio a rotelle, in cui sono impegnati anche atleti triestini. Il programma della giornata non è stato però possibile completarlo, a causa dello stato sdrucciolevole della pista, e le gare, oggi sospese, saranno disputate domani, insieme a quelle già in programma.

Gli hocheysti di Trieste hanno comunque avuto modo di cogliere una prima affermazione, costringendo a un risultato di parità la forte squadra del Dopolavoro Lavori Pubblici.

Ecco i risultati: O. N. D. Lavori Pubblici e Dopolavoro Ferroviario Trieste 1-1. Hanno segnato: Ivancich (Trieste) e Ferocі (Lavori Pubblici); pattinaggio m. 5000: 1) Consalvo della S. S. Lazio in 11' 24" e 3/10; 2) Ferrazza della S. S. Lazio; 3) Smundin, Dopolavoro Ferroviario di Trieste; staffetta imperiale (3000, 2000, 1000 mista): 1) S. S. Lazio in 13' 44" 7/10; 2) Parioli; 3) Lazio B.

L'odierno incontro a S. Andrea
Ponziana - Marzotto

Sul campo di S. Andrea, con inizio alle 14.30, si giocherà la partita di Serie C fra le squadre del Ponziana e del Marzotto di Valdagno. Le formazioni saranno le seguenti: Ponziana: Rizzi; Cesarini, Capitanio; Viola, Nonis e Flumiani; Moro; Rossi, Trevisan II, Dobrilla e Mazzoli. Marzotto: Possamai; Bottazzi e Marigo; Mestroni, Di Cuonzo e Dal Conte; Moro, Valentini, Oliviero, Cozzarin e Sandrin.

Precederà, alle 12.30 una partita di campionato S. P. tra i «ragazzi» del Ponziana e la squadra del «Bar Piave». Prezzi soliti, riduzioni O.N.D. illimitate, signore accompagnate ingresso libero.

Il trotto a San Siro

MILANO, 19

Ecco i risulti delle corse disputate oggi:

Premio Balabio: 1) «Capriccioso di Sedrano»; 2) «Casanova». (Tot. 7, 5.50, 5.50, 21).

Premio Garda: 1) «Erode»; 2) «Arosa». (Tot. 24.50, 12, 11.50, 27).

Premio Gorla: 1) «Volasca»; 2) «Turbina». (Tot.: 19, 8.50, 8, 36).

Premio Montebello: 1) «Grifone»; 2) «Colombita»; 3) «Russo». (Tot.: 11, 13, 10.50, 9.50, 144).

Premio d'apertura: 1) «Solario Great»; 2) «Donatella»; 3) «Monfalcone». (Tot.: 32, 7.50, 6.50, 7, 38).

Premio Bolzano: 1) «La Patti»; 2) «Farone»; 3) «Gavinana». (Tot.: 17, 7.50, 18, 7.50, 122).

Premio Adige: 1) «Marmolada»; 2) «Nastro Azzurro»; 3) «Lebda». (Tot.: 17, 7, 9.50, 7, 68).

Il trattenimento odierno all'Adriaco avrà inizio alle ore 18, nella palazzina sociale al Molo Sartorio.

U. S. Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle 8.45, sul campo di Montebello: Bressan, Brombara, Castellani, Cattarini, Ceriani, Costanzo, Covi, Davide, Pitassi, Sacco, Sponza, Stein, Valcareggi E. I seguenti giocatori oggi, alle 9.20, alla Stazione Centrale: Andrian, Caberica, Donda, Caffeni, Englaro, Costa, Magrini, Mlacher, Pagani, Presca, Sacchetti, Tosolini.

Gara di calcio a Montebello. Oggi, alle 9.15, sul campo di via Rossetti, si svolgerà l'incontro valido per il campionato della Sezione Propaganda tra i ragazzi della U. S. Triestina e il G. S. Commestibilisti.

Attività del Ferroviario. Oggi, alle 10, nella sala d'armi del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, esercitazioni di tiro; alle 15.30 cinema e alle 18.30 convegno danzante. Nella sede di S. Vito, spettacoli cinematografici alle 17, 19 e 21.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
19 novembre 1938-XVII	
NATI VIVI	4
maschi 2, femmine 2.	
NATI MORTI	—
MORTI	9
MATRIMONI	28

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 20 novembre: Ottavio, Silvestro, Benigno, Gaio, Felice.

21 novembre: Celso, Clemente, Onorio.

DECESSI (19 novembre 1938-XVII): Senafè Cleto, a. 43; Calligaris Alcide, a. 36; Volk Lidia, g. 7; Antonini Giuseppe, a. 72; Bubnich in Tam Luigia, a. 61; De Petris Adelia, a. 41; Castelli Giuseppe, a. 57; Stabile ved. Teruzzi Maria, a. 67; Bertocchi Giuditta Maria, m. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Quagliano dott. Sabatino, professore con Lacina dott. Rosa, professoressa; Bolcic Giuseppe, autista con Andreassi Francesca, casalinga; Marzio Mario, meccanico con Gessi Anna, casalinga; Staccuneddu Giovanni Maria, bracciante con Mislej Anna, casalinga; Carini Antonio, meccanico con Bidoli Laura, casalinga; Sartori Eraldo, impiegato con Righi Annita, impiegata; Pascolo Giuseppe, buttero con Ghini Luigia, casalinga; Bianchi Camillo, commesso con Sgnidarich Beatrice, casalinga; Zudettich Giovanni, bracciante con Merzek Leopolda, domestica; Arzon Adriano, panettiere con Videz Giuseppina, domestica; Abrami Emilio, autista con Trovi Maria, casalinga; Brandolin Renato, fabbro con Zuccoli Rosa, casalinga; Bembic Mario, giornaliero con Furlan Maria, casalinga; Ciacchi Giuseppe, muratore con Skrjanec Vida, casalinga; Cassèl Stellio, commesso con Trevisan Silvana, casalinga; Dazara Erasmo, cameriere marittimo con Poldrugo Giacomina, casalinga; Viatori Vasco, impiegato con Miazzi Giuseppina, parrucchiera; Fino Francesco, installatore con Seibold Maria, casalinga; D'Alberton Umberto, tubista con Lippolis Antonia, casalinga; d'Ambrosio Cosimo, bracciante con Saracino Pompea, casalinga; Cerne Mario, tappezziere con Meneghetti Anita, casalinga; Furlan Bruno, impiegato con Moyzljscek Romana, casalinga; Fissi Rodolfo, manovratore meccanico con Novello Elisa, casalinga; Grassi Fernando, milite ferroviario con Brischi Nives, casalinga; Inchiostri dott. Antonio, farmacista con Mayer Orfea, professoressa; Hrovatin Giuseppe, elettricista con Fonda Giuseppina, casalinga; Husu Paolo, impiegato tecnico con Veroni Margherita Maria Gioconda, casalinga; Gattinoni Saverio, autista con Carpani Valeria, sarta.

PUBBICAZIONI DI MATRIMONIO: Renzi Carlo, impiegato con Camuffo Nerina, impiegata; Di Vito Luigi, impiegato con Cecchi Edda, casalinga; Toneatto Giuseppe, falegname con Picinich Giacomina, tipografa; Zacutti Menotti, tipografo con Buzzi-Ercolino Antonietta, infermiera; Asselti Antonio, bracciante con Bergamin Miranda, casalinga; Richetti Opimio, artigiano del legno con Cadelli Bianca, casalinga; Brun-Rizza Silvestro, ufficiale R. E. con Persini Nives, casalinga; Camporese Erminio, barbiere con Salmaso Rosina, casalinga; Cosmini Giorgio, impiegato con Boccini Elide, impiegata; La Nasa Agostino, cassiere di banca con Viezzoli Margherita, insegnante; Filippi Albino, fonditore con Ciacchi Stefania, casalinga; Bulian Umberto, meccanico con Cavalli Iside, casalinga; Pardi dott. Giorgio, impiegato con Ranieri Editta, impiegata; Vojvoda Giuseppe, negoziante con Kavcic Giuseppina, casalinga; Zini dott. Alessandro, ingegnere, con Trovò Bruna, impiegata; Fabris Giovanni, falegname con Coretti Giuseppina, casalinga; Zattera Carlo, marinaio con Cramasteter Paola, casalinga; Mora Giuseppe, ferroviere con Tomasi Maria, cassiera; Falzari Giuseppe, pasticcere con Zarotti Lidia, casalinga; Vatta dott. Rinaldo, impiegato con Micheluzzi Lidia, casalinga; Decolle Giordano, tubista con Jugovic Bianca, casalinga; Amadi Aldo, autista con Coglievina Nives, casalinga; Levi Libero, impiegato con Leonzini Myriam, calasinga; Favretto Giuseppe, impiegato con Scartezzini Marcella, casalinga; Masi Oscar, istallatore con Husu Ida, casalinga; Cebohin Carlo, calderaio con Sai Irene, casalinga; Marussi Giuseppe, tubista con Balentin-Seles Anna, casalinga; Romeo Domenico, falegname con Campisi Giovannina, casalinga; Lutmann Giuseppe, ferroviere con Apollonio Gemma, casalinga; Brocaioli Luigi, impiegato statale con Amadei Aurora, casalinga; Vovk Milan, bracciante con Crevatin Antonia, casalinga; Palladino Giuseppe, impiegato statale con Jannuzzi Giuseppa, impiegata; Venturin Giordano, insegnante con Alberti Nives, casalinga; Ciliberti Antonio, falegname con Tamos Maria, casalinga; Scasso Aldo, carpentiere in legno con Pahor Giacomina, casalinga; Colovin Napoleone, cuoco con Kaluza Valeria, casalinga; Segato Alberto, lucidatore in pietra con Verginella Jolanda, casalinga; D'Aprile Vito, picchettino con Franza Albina, stiratrice; Vitturelli Alfredo, geometra con Zebel Laura, professoressa di piano; Felli Giuliano, perito elettrotecnico con Antonini Margherita, casalinga; Corino Giovanni, brigadiere di Finanza con Perentin Bruna, casalinga; Sforzi Antonio con Sesti Enrichetta; Pistarà Sebastiano, funzionario particolare con Ernst Maria, casalinga; Alessio Samuele Nazario, bracciante con Martincich Maria, casalinga; Premuda Giuseppe, impiegato con Visintini Licia, insegnante elementare; Naveri Carlo, magazziniere con Ielercic Anna, casalinga; Udovisi Giovanni, falegname con Piol Giovanna, domestica; Gladioli Guido, capitano marittimo con Campelung Mary, casalinga; Matera Vincenzo, bracciante con Aschacher Marcella, casalinga; Traubner Emilio, impiegato privato con Schmer Ella, casalinga; Nigri Vittorio, impiegato bancario con Mora Giuseppina, casalinga; Vitali Vittorio, vigile urbano con Ramani Caterina, operaia; Vezzosi Primo, cuoco con Tozzini Assunta, casalinga; Corsi Ernesto, ferroviere con Maffei Romanina, casalinga; Beorchia Romano, muratore con Arman Pierina, domestica; Sossi Vittorio, tranviere con Vodopivec Maria, domestica; Appel Tiberio, bracciante con Costanzo Luigia, casalinga; Musci Antonio, appuntato di Finanza con Ciampa Ardelia, operaia.

Violento incendio a Monfalcone. L'altra sera, dopo le 21, per causa non ancora accertata, si è manifestato un violento incendio in un magazzino nel quale si trovava un ingente quantitativo di carta da macero, stracci, corde, ferramenta, sito in via San Polo 120, e di proprietà di Luigi Macheda. Le fiamme divamparono fulminee, minacciando un altro magazzino e le vicine case di abitazione. Giunti i pompieri, attaccarono il fuoco, riuscendo a domarlo e spegnerlo.

Mortale caduta. Ieri, vicino alla ferrovia di Begliano, veniva trovata stesa a terra, svenuta, la ventiseienne Angela Zorzenon in Boian. Trasportata all'ospedale di Monfalcone, il medico le riscontrava la frattura della base cranica. Malgrado le più solerti cure, la poveretta nella nottata decedeva.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice del «Piccolo». Ciascuno dei figli è obbligato a passare gli alimenti ai genitori secondo le sue possibilità economiche. In caso di disaccordo decide il Tribunale.

Un fiorentino. Potrete farlo quando sarà stato promulgato, ed entrato in vigore, il nuovo Codice. Per ora, no. — *Due amici lettori.* Sono stipendiati. — *Intavolazione.* Esponete il caso ad un notaio.

Franco S. 15. Per potervi rispondere con cognizione di causa bisognerebbe sapere se il primo matrimonio era valido agli effetti civili, rispettivamente se il divorzio è stato delibato nel Regno.

Curioso. 1) Nel caso da voi prospettatoci tutta l'eredità va di diritto alla figlia unica. 2) Al coniuge superstite spetta l'usufrutto della quarta parte.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo di domani in Assise

Domani, alle 9, si svolgerà in Corte d'Assise un grave processo per reati contro la maternità seguita da morte. Le imputate sono Maria Costa e Lucia Avellis. Presiederà il comm. Toscano; difensore l'avv. Matcoel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

L'autocarro affondato nella melma

(*Tribunale penale*) La mattina del 10 marzo scorso, Antonio Possega stava conducendo per la strada che da Buciule va a Landolo, un pesante carro, trainato da due cavalli, seguito dal fratello Giacomo, pur lui con un carro tirato da due cavalli. I fratelli camminavano a fianco degli animali i quali procedevano lenti, facendo tintinnare le sonagliere, curvi nello sforzo di tirarsi dietro il pesante carico formato da una grossa partita di tronchi di faggio destinati ad una segheria del luogo. Giunti a circa mezzo chilometro dall'abitato di Buciule, i Possega udirono avvicinarsi un autocarro, anch'esso carico di legname. Fatte schioccare le fruste i carrettieri si spostarono con i carri verso il lato destro della strada per lasciar passare l'autocarro il cui autista — Albino Valic fu Antonio, di 26 anni — fece [illegible] manovra [illegible] verso sinistra. [illegible] una delle ruote affondò provocando l'arresto del pesante veicolo. Il Valic, [illegible] alla ruota, mezza scomparsa nella melma, saltò giù dall'autocarro e, imprecando e urlando si avvicinò al carro condotto da Antonio Possega [illegible]

[illegible]

— Datevi almeno dieci lire!

— Le cento di legnate vi daremo [illegible]

Infatti, date le [illegible] proteste dei Possega, tanto il Valic quanto il Verlic non aspettarono [illegible]

I due Possega, pesti e malconci, [illegible]

Fu così che il Valic ed il Verlic hanno dovuto ora presentarsi davanti ai giudici della quinta sezione per rispondere di percosse, di minacce e di [illegible]

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Piccola; P. M. cav. Grubisi; difesa avvocati Saro e Matcoel-Loriani; cancelliere Piuch.

Padre di otto figli senza saperlo!

(*Tribunale penale*) Un giorno del giugno 1935, tale Giovanni C. venne a sapere che gli era nato un figliuolo. Il C., che da circa venti anni vive separato dalla moglie, prima schiattò in una grossa risata ma poi, quando dagli atti dello Stato civile apprese che, effettivamente, era stato dichiarato padre legittimo di un bel maschietto, insorse furibondo.

— Che figlio d'Egitto! Io non ho figli!

Ma quando gli si fece osservare che non solo risultava padre di un figlio bensì di otto, poco mancò che al poveraccio non desse di volta al cervello.

— Otto! Otto figli! Ma è roba da matti! Come posso essere padre di tanta prole se è da quattro lustri che non vivo con mia moglie!

— Ma per l'ultimo avete firmato voi la dichiarazione...

— Firmato un corno!... Che pasticcio è questo?

Il pasticcio venne subito chiarito nel senso che la moglie, certa Carla Z., divisasi dal marito, era andata a convivere con tale Pietro C. col quale aveva procreato otto figliuoli.

L'unione col C. numero 2 fu, per la donna, una piccola fortuna perchè l'uomo, oltre essere affettuoso, contribuì sempre, col proprio lavoro, al benessere della nuova famiglia la quale, benchè non riconosciuta dalla legge, potrebbe essere un modello per la bella armonia che in essa vi regna. Senonchè per una di quelle incongruenze che la legge non può prevedere, i figli nati da questa unione devono figurare, nei registri dell'Ufficio dello Stato civile, appartenere al marito legittimo della Z. e il marito ha avuto un bel protestare contro tale paternità [illegible] attribuita, ma la legge è legge e contro di essa non si può andare.

Il C. numero 2 invece venne denunziato per falsa attestazione [illegible] in atto pubblico [illegible] firmato col nome del marito della Z.

Ieri, alla quarta sezione, il C. numero 2, ha dichiarato di avere firmato [illegible]

— Nei registri il padre dei miei figli è il marito di lei [illegible] il padre [illegible]

[illegible]

La Z., comparsa in udienza, ha detto di avere incaricato il C. numero 2 di recarsi a fare la dichiarazione di nascita come di rito.

I giudici hanno ritenuto il C. numero 2 colpevole di falso in atto pubblico e l'hanno condannato a [illegible] di reclusione col beneficio della non menzione e del condono. In quanto alla falsa dichiarazione, il reato è stato assorbito da amnistia.

Presidente cav. Gneuda; giudici [illegible]; P. M. cav. [illegible]; difesa avv. Matcoel-Loriani; cancelliere dott. de Paoli.

L'olio di S. Gaudenzio

(*Tribunale penale*) La mattina del 23 dicembre scorso una guardia di finanza, di servizio lungo il Molo Audace, scorse sulla tolda del motoveliero «San Gaudenzio» [illegible]

[illegible]

Presidente: cav. uff. Luci; giudici Lusner e Zulmin; P. M.: cav. Pellegrini; cancelliere: Piuch. Difensori avv. [illegible] per Fiorella; avv. Svilocossi e per Ragno avv. Camber.

Due tranvieri processati per gravi lesioni colpose

(*Pretura penale*) Il 14 luglio ultimo scorso, trasportata dalla autoambulanza alla Guardia medica, fu ricoverata all'ospedale Regina Elena la signora Michela Picciona [illegible] per [illegible] sinistro. Dalle indagini esperite dal Commissariato di p. s. del quarto settore, era risultato che verso le ore 15 la Picciona era caduta dalla vettura tranviaria N. 1 per essersi tale vettura messa in moto mentre la Picciona stava discendendo.

Ieri sono stati giudicati, sotto l'imputazione di gravi lesioni personali, il conduttore della vettura, Pasquale Negrotto, e il fattorino Albino Gialupo, accusati il primo di aver messo in moto e il secondo di aver dato i segnali di partenza prima che i passeggeri fossero scesi.

Dalle prove testimoniali è però risultata la imprudenza della signora Picciona e il Pretore dott. Amodio ha assolto entrambi gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Pollucci.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

L'arresto di un audace mariuolo

Abbiamo da Gorizia:

In questi ultimi tempi sospetta appariva al brigadiere Buattini, comandante la stazione dei carabinieri di Piava, l'attività di certo Stanislao Stanic, nato diciannove anni or sono a Sternisce (Jugoslavia) che, disoccupato, faceva rapide puntate a Salona d'Isonzo, per poi scomparire nuovamente da quella zona. L'inspiegabile condotta dello Stanic metteva così sul chi va là! il solerte brigadiere, il quale, dopo una serie d'intelligenti e pazienti appostamenti coglieva con le mani nel sacco l'audace mariuolo. Messo alle strette, lo Stanic, infatti, si confessava autore d'una cinquantina di furti, in parte commessi da solo e ad altri in compagnia d'un suo cugino, tale Augusto Golievescek, da Piava, noto pregiudicato, recentemente tratto in arresto dai carabinieri di S. Martino di Quisca.

Dei cinquanta furti lo Stanic ne ha confessati ben ventidue, perpetrati in questi ultimi due anni a Gorizia, Trieste, Monfalcone, Salona, S. Martino di Quisca, ecc. Dopo laboriosi interrogatori, ai carabinieri è riuscito ad appurare — come detto — ventidue colpi ladreschi, che ebbero per autore il giovane malfattore. Ecco le principali malefatte: Ad Anicova, nel settembre del 1937, furto di 400 lire nella macelleria Gomiscek. A Gorizia, circa 7 mesi or sono, furto consumato nottetempo in una abitazione privata sita nei pressi del Mercato coperto; lo Stanic vi asportò da una giacca trovata nella camera da letto, un portafoglio contenente 700 lire; a Gorizia, in via Leoni, ruba una bicicletta da uomo; a Salona, nottetempo, un portafogli con 85 lire; a Gorizia, in un'abitazione sita presso la Stazione Montesanto, un portafogli con 110 lire; a S. Martino di Quisca, nella notte dal 28 al 29 ottobre dell'anno decorso, in compagnia del cugino Golievescek, penetrato con chiavi false in una trattoria, vi asporta biancheria e generi alimentari; a Vedrignano, un organetto; a Velignano, nella notte dal 4 al 5 novembre, unitamente al cugino compie un furto di denaro, e ruba un orologio e generi vari, in un'abitazione privata; a Trieste, circa tre mesi or sono, in un'abitazione nei pressi di Barcola, si impossessa di 25 lire custodite sotto un bicchiere; a Servola, sempre di notte, asporta 50 lire da una cucina, in cui si era introdotto dalla finestra; pure a Servola, un altro furto di 7 lire, asportate da un'abitazione privata. Circa quattro mesi fa, lo Stanic in una località imprecisata tra Ronchi e Monfalcone, si impossessa di una bicicletta da uomo; pure a Monfalcone in una casa sita sulla strada che porta a Ronchi, si impossessa di 410 lire togliendole da un portafoglio trovato in una giacca appesa in una camera da letto.

La brillante operazione del brigadiere Buattini ha assicurato alla giustizia un pericoloso mariuolo che dovrà scontare le sue malefatte.

Per acquistare delle castagne finisce sotto un'auto

Il vigile urbano Marino Sauli ha accompagnato ieri, nel pomeriggio, all'Ospedale Regina Elena il pensionato Antonio Milazzi, di 65 anni, abitante in via Pondares, n. 5, il quale, sostando in via Cavana per acquistare venti centesimi di castagne arroste, era stato sfiorato da un auto e gettato a terra.

I medici del pio luogo gli hanno riscontrato delle contusioni escorianti al gomito destro ed alla gamba sinistra, guaribili in 4 o 5 giorni.

Scivola e si rompe una gamba

Ieri, nel pomeriggio, attraversando in fretta la via G. Carducci, la casalinga Zoe Cosulich, di 75 anni, abitante in via N. Machiavelli n. 15, scivolò e cadde in modo si disgraziato da fratturarsi il femore della gamba destra. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, fu trasportata nella sua abitazione, essendo suo desiderio di mettersi in cura privata.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 18 alle ore 19 del giorno 19 corr.:

Lucia Quagliarina, di 19 anni, commessa, abitante in via F. Severo n. 48: contusione al gomito destro riportata sul lavoro nel negozio manifatture Fragiacomo di piazza G. B. Vico 8; Mario Casali, di 16 anni, bandaio installatore: schiacciamento del primo dito del piede sinistro con lussazione dell'unghia riportato sul lavoro nell'officina Candotti in viale XX Settembre 51; Giovanni Del Cervo, di 24 anni, bracciante, abitante in via Commerciale 111: ferite lacero-contuse al pollice della mano sinistra riportate sul lavoro presso la ditta Serack in via Ghega 2; Partemio Sandrigo, di 24 anni, pellicciaio abitante in via Pallini 1: escoriazioni al vertice del capo riportate sul lavoro nella pellicceria Linda in via G. Gallina 4; Giorgio Marassi, di 3 anni, abitante a Ilvania Villaggio 6: ematoma escoriato alla bozza frontale destra, prodottosi cadendo accidentalmente in casa; Antonio Scienza, di 13 anni, scolaro, abitante in via Settefontane 12: distorsione dell'alluce destro, riportata accidentalmente a scuola; Giuseppe Scaramuzzi, di 50 anni, operaio, abitante in via G. Gozzi 5: ferita lacero-contusa alla guancia sinistra riportata cadendo in viale XX Settembre.

Nel pulire i vetri cade dalla finestra e si frattura il cranio

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri mattina è stata inviata all'ospedale Regina Elena la casalinga Maria Morano, di 52 anni, abitante a Roiano in via Sara Davis n. 5, la quale, pulendo i vetri di una finestra della sua abitazione, era caduta sulla strada. Trattandosi di un primo piano piuttosto elevato, la povera donna ha riportato la frattura del cranio ed altre gravi lesioni al capo. I medici del pio luogo, ove è stata accolta nel I reparto chirurgico di turno, l'hanno giudicata con prognosi strettamente riservata.

Vecchietta atterrata dalla moto

La settantenne Anna Caucich, abitante a Castagnevizza, attraversando ieri, nel pomeriggio, la piazza dell'Impero, fu investita da una motocicletta che, gettandola a terra, le produsse una forte contusione escoriante alla regione parietale destra. Presente all'investimento si trovava il vigile urbano Turini il quale, dopo aver assunte le generalità del motociclista, provvide a chiamare la Guardia medica. Avute sul posto le prime cure, la donna fu inviata all'ospedale Regina Elena ove fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

L'imprudenza di un giovinetto

Incaricato dalla madre sua di recarsi in una macelleria a comperare un paio di bracciole così e così, Guido Biecher, di 15 anni, abitante al n. 728 di Servola, come il macellaio menava un colpo di coltellaccio per tagliargli la prima bracciola, per indicargli che la voleva come la madre gli aveva detto: «Così e così...», allungò la mano fin sotto il coltello, che, invece di tagliare la bracciola, gli produsse una ferita di taglio ledente i tendini. Fasciato provvisoriamente per arrestare la copiosa emorragia, il ferito è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato medicato ed accolto.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 18-11 da Trieste per Venezia; «Anfora» partito il 17-11 da Lobito per Matadi; mn. «Arabia» partita il 16-11 da Saigon per Hongkong; pir. «Brenta» partito il 18-11 da Marsiglia per Cagliari; «Caboto» partito il 13-11 da Chisimaio per Colombo; «Carnia» partito il 15-11 da Sassandra per Port Bouet; «Carso» arrivato il 19-11 a Pola; «Cherca» partito il 18-11 da Conacry per Dakar; «Conte Rosso» partito il 14-11 da Colombo per Bombay; «Conte Verde» partito il 17-11 da Singapore per Manila; mn. «Cortellazzo» partita il 15-11 da Macassar per Batavia; pir. «Duchessa d'Aosta» arrivato il 15-11 a Trieste; «Edda» partito il 15-11 da Panama per Seattle; mn. «Fusijama» arrivata il 18-11 a Bombay; «Himalaya» arrivata il 20-10 a Trieste; pir. «Isonzo» partito il 16-11 da Spalato per Napoli; «Italia» arrivato il 18-11 a Massaua; «Laguna» arrivato il 17-11 a Marsiglia; mn. «M. Sanudo» partita il 15-11 da Aden per Suez; pir. «Perla» partito il 17-11 da Takoradi per Freetown; «Piave» partito il 16-11 da Gedda per Port Sudan; «Rosandra» partito il 17-11 da Mogadiscio per Mombasa; «Sabbia» partito il 18-11 da Walvis Bay per Capetown; «Savoia» arrivato il 12-10 a Trieste; «Sistiana» arrivato il 17-11 a Trieste mn. «Sumatra» partita il 17-11 da Suez por Massaua; pir. «Tagliamento» partito il 17-11 da Kribi; «Timavo» partito il 17-11 da East London per Durban; mn. «Volpi» arrivata il 17-11 a Venezia (a Trieste il 21-11); «Col di Lana» partita il 17-11 da Bombay per Port Okha; pir. «Ant. Costa» partito il 17-11 da Calcutta per Rangoon; «Paolina» partito il 16-11 da Spalato per Marsiglia; mn. «Hilda» partita il 13-11 da Bombay per Aden; pir. «Aussa» partito il 7-11 da Singapore per Colombo; mn. «Monte Piana» arrivato il 19-11 a Fiume; pir. «Riv» partito il 17-11 da Aden; «Arno» partito il 15-11 da Aden per Dante; «Alb. Treves» partito il 15-11 da Aden per Massaua; «Caffaro» arrivato il 10-11 a Genova; «Carignano» partito il 15-11 da Catania per Port Said; «Casaregis» partito il 16-11 da Gibuti per Mogadiscio; «Colombo» partito il 18-11 da Napoli per Genova; «C. Biancamano» arrivato il 15-11 a Genova; Suez; «Esquilino» partito il 14-11 da «Duilio» partito il 17-11 da Saigon per Freemantle per Colombo; «F. Crispi» partito il 18-11 da Napoli per Messina; «G. Cesare» partito il 10-11 da Dakar per Capetown; «G. Mazzini» arrivato il 10-11 a Genova; mn. «India» partita il 18-11 da Marsiglia per Genova; «L. da Vinci» partito il 16-11 da Port Sudan per Suez; «Maiella» arrivato il 19-11 a Calcutta; mn. «Mauly» partita il 14-11 da Calcutta per Suez; pir. «Moncalieri» partito il 12-11 da Colombo per Aden; «Remo» arrivato il 14-11 a Genova; «Romolo» partito il 14-11 da Suez per Massaua; mn. «Victoria» partita il 17-11 da Sciangai per Hongkong; pir. «Viminale» partito il 17-11 da Melbourne per Sidney; pir. «Laconia» arrivato il 12-11 a Genova; mn. «Tergestea» arrivata il 9-11 a Genova; pir. «Villar Perosa» arrivato il 14-11 a Massaua; «Nazario Sauro» partito il 17-11 da Massaua per Assab; «Po» partito il 15-11 da Napoli per Catania; «Tevere» arrivato il 17-11 a Napoli; «Urania» partito il 16-11 da Massaua per Suez; «Adua» arrivato il 3-11 a Napoli; «Dalmatia» partito il 13-11 da Suez per Kosseir; «Eritrea» arrivato il 15-11 a Massaua; «Somalia» partito l'11-11 da Aden per Berbera; «Tripolitania» partito il 12-11 da Mombasa per Chisimaio; «Massaua» partito il 12-11 da Napoli per Port Said; «Bengasi» partito il 12-11 da Massaua per Port Sudan.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 19-11 da Trieste per Alessandria, Caifa e Beruiti; mn. «Calitea» partita il 19-11 da Alessandria per Rodi e Trieste; pir. «Piero Foscari» prosegue il 20-11 da Bari per Trieste indi Venezia; «Palestina» prosegue il 20-11 da Brindisi per il Pireo ed Istanbul; «Rodi» proseguirà il 21-11 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Galilea» prosegue il 20-11 da Larnaca per la Palestina e Berutti; «Gerusalemme» prosegue il 20-11 da Brindisi per Trieste; «Celio» atteso il 22-11 a Venezia indi Trieste; mn. «Assiria» il 20-11 ad Alessandria indi Port Said e Palestina; pir. «Bolsena» arrivato il 19-11 a Giaffa e Caifa; «Egitto» il 20-11 a Venezia indi Bari; «Diana» il 20-11 a Volo indi Salonicco; «Abbazia» il 20-11 a Bari; «Quirinale» il 20-11 a Costanza; «Albano» parte il 20-11 da Bari per Trieste; «Vesta» arrivato il 19-11 a Salonicco; «Iseo» il 21-11 ad Istanbul indi Mar Nero.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 19-11 da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» partito il 19-11 da Marsiglia per Savona; «Fanny Brunner» partito il 19-11 da Ancona per Catania; «Sivigliano» partito il 19-11 da Casablanca per Siviglia; «Etruria» partirà il 21-11 da Genova per Livorno quindi Palma e Casablanca; «Algerino» partito il 19-11 da Venezia per Trieste; «Naty» arrivato il 17-11 a Tripoli; «Tunisino» partito il 15-11 da Fiume per Spalato, Malta, Bengasi e Tripoli; «Algerino» partirà il 21-11 da Trieste per Venezia, quindi Fiume, Malta, Tripoli e Bengasi; «Saraceno» partito il 18-11 da Barletta via Ragusa per Lipari; «Alicantino» partito il 14-11 da Casablanca per Marsala; «Tripolino» proseguito il 18-11 da Tunisi per Algeri; «Marocchino» partirà il 23-11 da Trieste per Venezia quindi Catania; «Guido Brunner» proseguito il 15-11 da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» partirà il 14-12 da Genova per Palma; «Andalusia» scarica a Messina; «Laconia» a Genova; «Numidia» passato il 17-11 Gibilterra diretto a Rotterdam.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Marsiglia; «Donizetti» carica a Catania; «Paganini» carica a Napoli; «Puccini» a Fiume; «Rossini» carica a Livorno; «Verdi» attesa domani a Bari; pir. «Albachiara» carica a Barletta; «Davide Bianchi» atteso a Taranto; «Seb. Bianchi» carica a Messina; «Tiziano» atteso domani a Trapani; «Cugliari» carica a Gallipoli; «Dielpi» atteso il 24 o 26 corr. a Trieste; «Gallipoli» carica a Ravenna; «Ariosto» in partenza da Anversa per Rotterdam; «Foscolo» scarica a Venezia; «Manzoni» carica a Sussak; «Petrarca» in partenza da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» partito il 15-11 da Susa per Londra; «Alfredo Oriani» partito il 15-11 da Susa per Londra; «Carducci» carica a Dordrecht; «Giovanni Boccaccio» carica in Sicilia; «Leopardi» scarica a Savona; «Pascoli» partito il 12-11 da Anversa per Napoli.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» partita il 19-11 da Genova; pir. «Absirtea» partito il 15-11 da Cardiff.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» a Genova; «Ramb II» sotto carico in Somalia; «Ramb III» a Monfalcone; «Ramb IV» in viaggio da Massaua per Mogadiscio; «Duca degli Abruzzi» sotto carico a Trieste; «Cap. Cecchi» in viaggio da Massaua per Ancona; «Cap. Bottego» in viaggio da Merca per Massaua; «Argentea» in viaggio da Massaua per Napoli; «Ivorea» in arrivo a Merca da Napoli.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (20 novembre XVII):

Turno generale: Marinai: 457, 459, 463, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 271, 272, 277, 278, 279; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 514, 515, 520, 524, 536; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 267, 268, 269, 270, 271; giovani coperta I: 93, 94, 95, 96, 97; giovani coperta II: 53, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta: 76, 77, 78, 79, 81; fuochisti nafta: 218, 219, 220, 221, 222; fuochisti carbone: 140, 141, 142, 143, 144; carbonai: 138, 139, 140, 141, 142; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 135, 137, 139, 140, 141; marinai carico: 138, 139, 140, 141, 142; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 34, 40, 41, 42, 43; mozzi coperta: 58, 60, 61, 62, 63; ingrassatori passeggeri: 63, 64, 65, 66, 67; ingrassatori carico: 56, 58, 59, 60, 61; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 62, 70, 63, 71, 64; camerieri II classe: 269, 292, 271, 294, 272; camerieri III classe: 64, 66, 67, 68, 73; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 418, 428, 431, 433, 434; giovani camera in II: 29, 30, 36, 37, 39; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 97, 99; mozzi camera senza navigazione: 95, 96, 97, 98, 99; allievi cuochi I: 113, 114, 115, 116, 117; giovani cucina: 112, 98, 113, 114, 115; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 220, 221, 222, 224, 225; giovani coperta I: 80, 85, 82, 86, 87; giovani coperta II: 38, 39, 40, 41, 42; mozzi coperta: 73, 74, 75, 76, 77; fuochisti: 182, 183, 184, 185, 186; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 233, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per oggi (ore 10):

Chiamate per domani (ore 10): Turno Italia: 6 marinai passeggeri, 1 giovane coperta II.

Estrazioni del Lotto

19 novembre 1938-XVII

Bari	23	62	8	12	5
Firenze	68	65	23	57	13
Milano	73	44	52	87	38
Napoli	54	60	4	62	46
Palermo	77	37	7	33	40
Roma	7	56	38	11	71
Torino	45	31	23	67	16
Venezia	1	15	59	66	81

BORSA DI TRIESTE

Novembre	18	19
Rendita 5%	95.—	95.—
Rendita 3½%	74.25	74.25
Redimibile 5%	95.—	95.—
Redimibile 3½%	71.75	71.75
Obbligaz. Tre Venezie	90.90	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	101.20	101.20
Buoni Tes. nov. 1941	102.30	102.20
Buoni Tes. nov. 1943	91.50	91.475
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.45
I. R. I.	460.50	460.25
Elettr. Ferrovie Stato	470.—	469.—
Sofias	353.—	352.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.25
Fond. Tre Ven. 4%	422.—	422.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3045.—	3080.—
Assicuratrice Italiana	495.—	485.—
Infortuni	1500.—	1505.—
Riun. Adriatica ser. A	1600.—	1585.—
Riun. Adriatica ser. B	1510.—	1495.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	84.—	86.—
Meridionali	828.—	825.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	273.—	273.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	146.—	146.—
SELVEG	580.—	585.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	238.—	240.—

CAMBI: Londra 89.40; New York 19; Francia 50.10; Svizzera 429.25; Polonia 357.15; Germania 761.

Mercato sempre buono per i valori di Stato; migliori pure le Generali ed Infortuni, bene assorbite; domandate Martinolich e Selveg. Scambi in Generali, Infortuni, Martinolich, Montecatini, Breda, Sade e Ansaldo.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8; Pola a. 8.35, p. 8.50; Lussino a. 9.10, p. 9.20; Zara a. 9.45, p. 10.15; Ancona a. 11.10, p. 12; Roma a. 13.20. — Roma p. 10.20; Ancona a. 11.40, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenze da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (Sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Atene il mercoledì, venerdì e la domenica: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Caifa a. 14.45. — Da Caifa domenica, martedì e giovedì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.45; Atene a. 16.30 (pernottamento). Da Atene il lunedì, mercoledì e venerdì: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O [illegible]

POSTUMIA: 0.30 D; 5.35 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.30 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.43 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.

Società Editrice del **Piccolo**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.- A

CUOCA, cucina italiana, fine, offresi per distinta famiglia, pure governo casa. Cassetta 31948 A, Unione Pubblicità. 31948 A

PRESTASERVIZI capacissima, referenze, offresi. Via Torricelli 8, primo. 78856 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori domestici, 35-enne, familiare, offresi. Madonnina 39, primo, sinistra. 78828 A

PRESTASERVIZI forte, brava offresi: Felice Venezian 23, porta 8. 78912 A

PRESTASERVIZI ventitreenne, attestati, offresi mattina fino 2. Ciamician 1. Marchio. 8410 A

RAGAZZA prestaservizi capacissima, offresi mattina. Via Toti 17, Cassio. 32015 A

RAGAZZA 21.enne, friulana, offresi stabile o tutto il giorno. Corridoni 4, portiere. 32065 A

RAGAZZA brava tutto fare, offresi servizio stabile. Via Marconi 10. 78919 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi prestaservizi tutto giorno. Bellinzona 16, suonare Gasperi. 78898 A

RAGAZZA forte offresi servizio stabile. Via Conti n. 48. 78920 A

RAGAZZA friulana, cuoca e cameriera, offresi piccola famiglia. Vasari 1, portineria. 46225 A

RAGAZZA pratica tutto fare, offresi presso piccola distinta famiglia o persona sola. Valdirivo 32, porta 8 (lunedì). 78892 A

RAGAZZETTA 16-enne tutto fare offresi. Corso Vittorio Emanuele 9. 78877 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32095 B

CAMERIERA pratica, prestaservizi intera giornata, ragazza brava, presenza, cercansi. Ventisettembre 12, pianoterra, telefono 7419. 32037 B

CAMERIERA parli bene tedesco, 20-25 anni, amante bambini, cercasi per Fiume. Benagli, Fiume, Riva Filiberto 12. 1501 B

DOMESTICA onesta, capace, attestati, cercasi. Piccardi 42, primo, destra. 78890 B

DOMESTICA bravissima cercasi per Napoli. Presentarsi lunedì mattina. Via Rittmeyer 14, Federici. 78859 B

DOMESTICA con cittadinanza straniera cercasi per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 46234 B

La continuazione in VIII pagina

La voce più forte

47 — Maria Goaioso Polleri

Nessuno giunse, il passante percorreva un altro viale, lo scricchiolar della ghiaia si affievolì, si allontanò gradatamente e fu di nuovo silenzio. La brezza lieve che veniva dal mare portava l'odore d'invisibili rosai.

— Tina, — cominciò il violinista, sforzandosi di rendere ferma la voce che tremava. Vedo che devo raccontar ogni cosa chiaramente, minutamente, per essere creduto. Già presentivo questa difficoltà e la diffidenza, ed è forse quello che più mi ha fatto disperare e che mi ha trattenuto dal ritornare alla mia fidanzata. La morte di una donna, di un'amante, vi dirò anche il nome, Ines Bianchi, che si era da me allontanata, circa quattro anni prima, comprendete? quattro anni prima, lasciandomi un semplice addio, come chi è stanco e desidera andarsene, senza altra spiegazione e della quale non avevo più avuto notizia, mi ha posto di fronte ad una strana impensata responsabilità, ad un indiscutibile dovere. Comprendetemi bene. Quando fui a Napoli, ricordate, fidanzato felice, innamorato, impaziente solo di ritornare vicino a Litta, ricevetti una lettera. Triste storia! Ines mi aveva lasciato quando si era accorta di essere incinta, non voleva darmi il fastidio di una paternità che giudicava per me gravosa, sapendo ch'io non l'amavo che come un'amante passeggera, come la compagna gentile di un tempo indeterminato...

— Oh! — esclamò Tina.

— Risparmiatemi i commenti, vi prego. Ora Ines stava per morire. La piccina era stata allevata in casa della balia della mia amante, a S. Terenzio. Ines moriva là, in quella casa di contadini, moriva disperata perchè non aveva nessuno a cui affidar la sua bambina. Si decideva infine, oh, troppo tardi, ad informare il padre della sua creatura, per non abbandonarla là in quell'umile famiglia. Aveva compreso finalmente che la figlia non era solo sua, ma anche mia.

— Una storia strana e dolorosa davvero. — disse Tina con voce più mite e lievemente commossa — Strana, ma può essere, tutto può essere a questo mondo. Ciò però non spiega e non giustifica il vostro modo di agire verso Litta. Non avevate il diritto di tacere, di sparire, di infliggere a Litta l'offesa di un umiliante abbandono, ancora più umiliante nel momento in cui la colpiva la sciagura.

— Ma io non sapevo nulla al principio, ve lo giuro, Tina. E subito non potevo, non potevo decidermi a fare questa confessione a Litta. So io quel che ho lottato e sofferto. Credevo d'impazzire. Non potevo abbandonare la bambina che non aveva nessuno al mondo all'infuori di me. Anch'io non ho parenti prossimi a cui affidarla, dovevo per forza tenerla con me. E pensate che cosa voleva dire ritornare a Litta con una figlia e con un passato del quale non avevo mai parlato, considerandolo di nessuna importanza e che ora ne aveva assunto una gravissima, rendendomi, sia pure a mia insaputa, legato e colpevole.

Il violinista s'interruppe, sospirò, si passò una mano sulla fronte madida di sudore, malgrado la brezza ormai freschissima col scender della sera. Tina taceva pensosa.

— Quando ho saputo... — riprese il violinista incerto.

— Quando avete saputo? — chiese Tina, pronta a ridiventar impaziente ed aggressiva per la mutevolezza del suo carattere — Avanti.

— Quando ho saputo... Anche qui, amara sorte che complica e avvisa la ragione già sconvolta. Ho saputo in treno, mentre ero partito da Roma per Genova, deciso finalmente a tutto confessare per rimettermi nelle mani di Litta, ciecamente alla sua decisione. In treno, due industriali genovesi presero a narrare in lungo e in largo il fallimento di Vergas, di cui io non avevo e non potevo avere la più lontana idea, e nello stesso tempo indicavano la salvezza che si offriva alla Ditta e alla famiglia, per mezzo del commendator Olivari che non celava i suoi progetti e la sua intenzione di sposare Litta. Quei tali davano questo come cosa certa. Eccomi sbalestrato nuovamente in un mare d'incertezze e di timori. Io non potevo certamente portare quell'aiuto che poteva elargire il finanziere. Anche a Litta nel matrimonio non potevo offrire più quello che le avevo promesso e che avevo promesso a me stesso, la larga agiatezza a cui era abituata, un amore sconfinato, l'ebbrezza della gloria. Il peso che mi era caduto sulle braccia mi costringeva a dividermi tra Litta e mia figlia. Allora ho creduto, ho creduto meglio incorrere nel disprezzo della mia fidanzata, non facendomi più vivo e lasciarla così libera di sposare un uomo immensamente ricco. Avete capito, Tina. Temevo ch'essa, se anche per nobiltà d'animo, fosse rimasta fedele alla sua promessa, dovesse in qualche momento pentirsi e rimpiangere una sorte migliore. Che cos'ero io in confronto di quell'altro? Un artista qualunque, che nulla può fare, come dicevano giustamente anche i due viaggiatori, e che per di più era diventato improvvisamente il padre di una bimba sconosciuta.

— Un bel pasticcio davvero. — esclamò Tina — Pure, mi pare, che dovevate rendervi conto della impressione disastrosa che il vostro abbandono avrebbe fatto a Litta. Sapevate bene quanto vi amava. Che dolore poteva provare e doveva sopportare in quella tremenda incertezza, per la vostra scomparsa, per il vostro silenzio, in quella lunga inutile attesa di una notizia. E al come, al quando avrebbe appreso la verità, la novità di quella bambina che trascinavate con voi pubblicamente. E' stata per morire.

— No. — proruppe Franco disperato. Si coprì il volto con le mani, mormorò: — Mi amava dunque tanto?

— Certo. Ma quando mai un uomo comprende qualche cosa del cuore della donna?

L'accento era così comico e convinto che il violinista dovette, suo malgrado, abbozzare la smorfia di un sorriso.

— Qualcuno ha ben compreso il vostro cuore, Tina. Non siete fidanzata?

— Sì. Ma... — Tina s'interruppe — Infine non siamo qui per parlare del mio fidanzato.

— E' vero, perdonatemi. Il nostro colloquio è stato abbastanza lungo. Eppure non mi avete detto ancora quello che ho bisogno di sapere, per cui ho tanto insistito per parlarvi. Vorrei sapere, insomma, se Litta si è consolata, se mi ha dimenticato, se è contenta di sposare un uomo ricco e simpatico che riporterà nella sua casa tutto lo splendore di prima e molto di più?

Tina ebbe un sorriso schernitore.

— Questo credete? La ricchezza è una cosa alla quale tutti ambiscono, che aggiusta molte cose, che permette di emergere, di brillare, di essere invidiati. Nel mondo la ricchezza è tutto. Litta... Potete dire d'aver ben conosciuto e compreso la vostra fidanzata di un tempo, se credete questo.

— Ma dunque... Dite, dite Tina. Non è felice Litta? Voi mi nascondete qualche cosa. Non vedete che io muoio d'inquietudine, dal desiderio di sapere, che dalla sera in cui l'ho rivista un minuto e da lontano, non ho avuto più pace, non so più che cosa fare di me, della mia vita, di mia figlia...

— Già. Di vostra figlia. C'è la bambina, non si può toglierla di mezzo, povera innocente. Bene, sentite, perchè non andate da Litta a chiederle quel che vi interessa tanto sapere? Se si è consolata, se è contenta e via di seguito. Le racconterete della bambina. Chissà che quella sia capace di amare vostra figlia più di voi.

— Scherzate? Siete crudele Tina.

Il violinista avrebbe preso volentieri quella donna per le spalle per squassarla un poco, e farne uscire qualche cosa di chiaro. Non sapeva che pensare, nè discernere fino a qual punto essa parlasse seriamente o lo schernisse.

Ma Tina fu salva dal pericolo. Un passo si avvicinava e questa volta non prendeva altra direzione ed una voce maschia gridò:

— Tina, Tina, dove ti sei nascosta?

— Eccomi. — rispose subito Tina — Milli, hai finito di fare la conferenza al tuo pubblico indisciplinato? Io intanto che aspettavo parlavo di musica col Maestro.

Rinetti era intanto comparso dinanzi a loro e li guardava indeciso.

Poi prese il partito di ridere come chi ha compreso.

— Musica od altro — disse rivolto alla sua fidanzata — ti proibisco di abbandonarmi. Scusi, Maestro.

Prese Tina per il braccio e la trasse verso l'albergo.

Tina, giunta alla curva del vialetto, si volse e, sorridendo, gridò:

— Buona sera, Conti.

Conti non rispose.

V

Luisa aveva colto nel segno pensando che la distrazione dei preparativi per un piccolo viaggio, la prospettiva di visitare Paesi nuovi, sarebbe stata cosa buona per Litta, l'avrebbe distratta dai soliti pensieri. Litta si mostrò infatti piena di attività ed allegra come non era stata da lungo tempo.

(continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAMERIERA d'albergo pratica, fine, brava presenza, parla perfettamente francese, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 31967 C, Unione Pubblicità. 31967 C

[illegible]

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite. [illegible]

[illegible]

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

[illegible]

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

[illegible]

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO vuoto affittasi. [illegible]

[illegible]

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi signora, signorina. Capitolina 15, porta 4. 46326 F

MOBILIATA bella, presso persona sola, affittasi. Via Gatteri 10, secondo, sinistra. 46343 F

MOBILIATA due letti, distinti, volendo vitto. Tarabochia 5, IV, porta 19. 32032 F

MOBILIATA bella, grande, centralissima, affittasi. Ginnastica 1, porta 9B. 32066 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Mazzini 24, II; 11 in poi. 32014 F

MOBILIATE (due) grandi, una ingresso scale. Capuano 6, I. 8414 F

STANZA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 36, quarto, destra. 78881 F

STANZA offre piccola famiglia a pensionata, insegnante; cucina. Indirizzo Piccolo. 78756 F

STANZA mobiliata affittasi, prezzo mite. Venti Settembre 22, pt. 78955 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Madonnina 27, secondo, destra. 46268 F

STANZA ingresso scale, telefono, affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 7. 32021 F

STANZA vuota oppure mobiliata, affittasi volendo vitto. Giulia 12, IV, Fetter. 32061 F

STANZE (due) grandi per ufficio, affittansi prontamente. Paduina 2, I. 32012 F

STANZE (2) vuote, ingresso libero. Rossetti 28, porta 11. 32013 F

STANZETTA vuota affittasi. Via Procureria 6. Visitare dalle 12 alle 16. 78909 F

STANZETTA bella affittasi a distinto, distinta. Galleria 14, porta 12. 46251 F

VUOTA grande, bellissima, adatta ufficio, eventualmente distinto, serio. Crispi 32, primo. 78841 F

VUOTA per signora sola affittasi. Raffineria 9, porta 9. 46237 F

VUOTA, soleggiata, con vitto o senza, affittasi. Università 16, II, sinistra. 32023 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 32067 G

A. A. A. A. STENOGRAFIA: nuovi corsi mensili, semestrali, principianti, perfezionamento. Tassa unica: 40. «Minerva», Ventisettembre 16. 78944 G

A. A. AVVIAMENTO commerciali: nuovi corsi accelerati: «Minerva», XX Settembre 16. 78945 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tisminiezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. ISTITUTO scolastico Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Sono riaperti Corsi superiori (maturità, abilitazione). Elementari, Doposcuola. Iscrizioni 10-12. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 45971 G

A. DANZARE. Lezioni private, collettive. Scuola Girardelli, via Tarabochia 3. 78905 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 31227 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano; prepara studenti esami inferiori, superiori. Paduina 8, IV. 32004 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, I. 8409 G

A. VIENNESE distinta darebbe conversazioni, lezioni tedesco. Lazzaro 20, porta 16. 46320 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 78815 G

INGLESE! 8 ore lire 10! 1.o dicembre inizio nuovo corso per principianti. Primarie referenze. Insegnante Waldhauer, via Roma 28. 31801 G

INSEGNANTE regio impartisce lezioni tutte materie; corsi commerciali integrali. Piazza Rivi 2 A quinto. 31975 G

LATINO, greco, tedesco, matematica insegna universitaria. Corso V. E. 26. secondo. 78957 G

LEZIONI di tedesco impartisce provetto maestro. Indirizzo Piccolo. 46239 G

MAESTRA offresi per ripetizioni in cambio francese o tedesco. Cassetta 31978 G, Unione Pubblicità. 31978 G

MAESTRA pianoforte, metodo moderno, Prezzo modicissimo. Roma 26, porta 3. 46345 G

MAESTRA giovane offresi per impartire lezioni prime classi, o condurre passeggio bambini. Gentili offerte Cassetta 31972 G, Unione Pubblicità.

MATEMATICA, tedesco, scienze, onorario mite. Bramante 7, porta 10, pomeriggio. 78903 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali marconisti di bordo, la Scuola di radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 78692 G

SCUOLA taglio, cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente. Gatteri 23, secondo. 46267 G

SIGNORINA lezioni ripetizioni francese, ottimo metodo bambini. Telef. 26802, dalle 10.30 alle 12.30. 78834 G

SPAGNOLO, tedesco, ripetizioni, corrispondenza, conversazione professore. S. Francesco 4, porta 10; ore 17-18. 32038 G

STENOGRAFIA iniziansi corsi accelerati 20 mensili. Insegnasi francese. Vasari 17, porta 10. 46257 G

SUPERACCORDATURE pianoforti garantite lungamente, lire 14. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9643 G

TEDESCO! 8 lezioni dieci lire! Fanciulli, adulti. Insegnante Waldhauer, Roma 28. 31801 G

TEDESCO, francese, impartisce distinta, lezioni individuali, lunga pratica estero. Prezzi convenientissimi. Cassetta 31950 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE piccolo bianco-nero rinvenuto. Rivolgersi via Geppa 2, I. 32047 H

FORTE mancia portando canarino fuggito paraggi Piazza Impero. Via Toti 1, Devetti. 78956 H

GATTO soriano coda angora smarrito. Pregasi portarlo Giulia 32, mancia. 78822 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI nuovi tre, cinque stanze, stanzino, bagno installato, terrazze, termosifone, affittansi. Cavana 20. 32033 I

APPARTAMENTO bellissimo, vicino Tribunale, cinque grandi stanze, guardaroba, ogni maggiore comodità, riscaldamento centrale, affittasi anche prontamente. Rivolgersi Indirizzo Piccolo. 78848 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ogni conforto, centralissimo, affittasi 1.o gennaio. Rivolgersi telefono 69-23. 46249 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, accessori, lire 280 mensili, affittasi. Telefono 5986. 46235 I

APPARTAMENTO signorile, vista mare, soleggiata, cinque stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, terrazza, riscaldamento autonomo, escensore, affittasi. Piazza Carlo Alberto-Hermet. 32076 I

CAMERA e cucina d'affittare. Mollica. via S. Rocco 3. 78872 I

CAMERA cucina scambiansi con eguale, oppure camerino in più. Indirizzo Piccolo. 78906 I

LOCALE bellissimo, adatto qualunque uso, affittasi prezzo convenientissimo. Via Giulia 100. 78895 I

LOCALE affari due fori, facciata, affittasi. Marconi 10. 46254 I

MAGAZZINO chiaro in stabile nuovo, anche adatto ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46339 I

MEZZO negozio modista, lavoro sicuro, affittasi. Via Rivo 42, Strizzolo. 32080 I

QUARTIERE 3 stanze, terrazza, poggiuolo, pigione 250, affittasi. Cereria 8, Sargolin. 78840 I

QUARTIERE piccolo, centro, cercasi, contraccambiando con lavori contabilità-amministrazione ecc. Studio Tichtl, Scuola Nuova 16. 46281 I

QUARTIERE mobiliato completo, matrimoniale, pranzo, stanzetta, una persona, affittasi. Via Ginnastica 46, portineria. 78883 I

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi. Crispi 3, secondo. 46265 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 stanzette e accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Mirti 6, terzo. 78811 I

QUARTIERE bellissimo casa signorile. 4 stanze, bagno, subaffittansi lire 265. Indirizzo Piccolo. 32026 I

QUARTIERI (ultimi) piccoli, medi, affittansi in casa nuova: signorilità, conforto, vista. Visitare lunedì via Severo 26 (sulla scala). 32027 I

QUARTIERINO camera cucina, mobiliato, affittasi, adatto sposi, 70 mensili; centro. Rivolgersi Revoltella 10, Fabris, 9-13. 46242 I

QUARTIERINO due stanze, stanzino bagno, affittasi. Cappello 11. 32053 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO, conforto, cercano coniugi per dicembre o gennaio. Offerte dettagliate. Cassetta 31928 L, Unione Pubblicità. 31928 L

CAMERA e cucina, conforto, cercano sposi. Indirizzare Cassetta 31983 L, Unione Pubblicità. 31983 L

LOCALE uno, due fori, possibilmente angolo, cercasi, posizione centrale. Offerte Cassetta 31977 L, Unione Pubblicità. 31977 L

QUARTIERE soleggiato 1-2 camere, in Ponziana, S. Andrea, cercano coniugi. Offerte: Giorgini, via Moreri 146. 46259 L

QUARTIERE a Monfalcone a vicinanze Cantiere cercasi, famiglia piccola. Rivolgersi Prosecco 144. 45844 L

QUARTIERE 2 stanze, bagno, termosifone, possibilmente casa nuova, cerca primo dicembre impiegato stabile. Offerte Aldo Radivo, Gatteri 23. 46123 L

QUARTIERINO camera matrimoniale e cucina, mobiliato, cercasi. Offerte Cassetta 31954 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO mobiliato, soleggiato, centrale, cercasi. Cassetta 31993 L, Unione Pubblicità. 31993 L

STANZE cinque oltre servizi, conforto moderno, cercansi prontamente per ufficiale. Offerte Cappelli, Albergo Milano. 78943 L

STANZE due, stanzino, cucina, accessori, cercano distinti gennaio-marzo. Offerte Cassetta 31965 L, Unione Pubblicità. 31965 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA, pelli, guarnizioni, vendonsi occasione. Davidè, Corso Garibaldi 11, I. 32083 M

A. LAMIERE, catonali, tubi, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 45575 M

A. PELLICCIA zampe persiano. Ghega 8, terzo, destra. 78844 M

ABITI (due) da ballo, buon prezzo. Viale Sonnino 42, porta 2. 46313 M

ARMONICA triestina 2 file, 12 bassi, vendesi. Molino vento 76. 78918 M

ARMONICA nuova 120 bassi 740, grammofono valigia «Voce Padrone» con dischi 280, rara occasione. Diaz 5, quarto. 46294 M

ARMONICA moderna 140 bassi, vendesi anche rate. Beccherie Vecchie 2, trattoria Sardella. 78818 M

ARMONICA piano lire 500 occasione vendo. Gretta di sotto 176. 32019 M

BANCO falegname. Lazzaretto vecchio 17-I destra. 32007 M

CANARINI Harzseifert ottimi cantori arancioni-bianchi, pezzati, femmine razza. Crispi 8, porta 10. 78845 M

CANDELABRI due splendidi, bronzo, antichi, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Presentarsi dalle 13 alle 16, via Tasso 3, porta 3. 46227 M

CANOCCHIALE prismatico Zeiss 6x30. Mazzini 24-II, p. 6. 32022 M

CAPPOTTI (due) e calzoni uomo, mutande lana, vestiario bambina sette anni. Via Toti 4, III, destra. 78925 M

CAPPOTTI uomo persona forte vendonsi. Miliavaz, Madonnina 20. 31997 M

CAPPOTTI uomo tre ottimo stato vendonsi straoccasione. Maiolica 5-II, Bon. 32055 M

CAPPOTTI, vestito uomo, vendonsi. Via Gatteri 51 A, quarto, porta 10. 46232 M

CAPPOTTO soprabito uomo, divisa ufficiale coloniale nuova, volpe imbottita vendonsi. Venezian 18, I. 32058 M

CAPPOTTO nero donna, pelliccia interna, altro uomo. Felice Venezian 28, porta 8. 78913 M

CAPPOTTO nero, uno grigio, uomo, nuovissimi, vestito quasi nuovo, vendo occasione. Raffineria 4, p. 10. 78936 M

CAPPOTTO nuovissimo divisa ufficiale marina vendesi. Torrebianca 28, secondo, destra. 78882 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo e impermeabile vendonsi. Via Luciani 13, secondo, porta 6. 46291 M

CAPPOTTO soprabito giacca pelle, tutto nuovo, vendonsi. Bernini 5, primo. 46273 M

CAPPOTTO uomo vendesi occasione. Maiolica 7, secondo, sinistra, diritto in fondo. 46274 M

CAPPOTTO uomo media statura, vestito snello, cappotto donna forte, vendonsi. Pomeriggio, Cristoforo Belli 7 (via Istria). 78806 M

CAPPOTTO uomo ottimo stato, vendesi. Canova 11, porta 15 (pomeriggio). 46260 M

CAPPOTTO uomo, statura media, quasi nuovo, berretto persiano, vendonsi. Ghirlandaio 37, porta 10. 78827 M

CAPPOTTO seminuovo, occasione vendesi. Sartoria Muizin, San Nicolò 13. 32086 M

CARROZZELLA sport Phoenix, dalle 8 alle 10, Segantini 8-a, Pieri. 78885 M

CARROZZELLA sport vendesi. Molleggiata. Riva N. Sauro 18. 78886 M

CASSA National seminuova, perfetta, totale lire 89.90, vendesi. Rivolgersi Ciamician 19, Del Piero. 78838 M

COLLO lince 300, altro opossum australiano, paletot, diversi abiti, bluse giorno e sera. Dalle 16.30 alle 19, Forza, Ronco 2, ammezzato, destra. 78833 M

COPERTE 2 imbottite bellissime vendonsi occasione. Alfieri 4, porta 19. 46300 M

DISCHI opere, ballabili lire 2, grammofono-valigia finissimo vendonsi straoccasione. Mazzini 46-III scala seconda, Bon. 32056 M

DIVISA ufficiale Milizia, ottimo stato, statura media, occasione. Crispi 5, porta 7. 32040 M

DOPPIA porta (bussola), vendesi occasione. Rivolgersi via Crocifisso 1, osteria. 46325 M

FORNELLO elettrico Sigma due posti vendesi. Indirizzo Piccolo. 46185 M

GIACCA persiana 1800, pelliccia nera trequarti vendonsi. Mazzini 9, IV. 32039 M

GIOCATTOLI, macchina fotografica, impermeabile, vestiti, cappotti. Viale III Armata 12, mezz. 32020 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi una-due lire, vendo. Battisti 13, porta 8. 78952 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi, venddonsi giornata. Udine 20, portinaio. 46331 M

LIBRI, qualunque genere, oggetti vari acquistansi. «Crasna» Bar Beccherie 12. 8412 M

MACCHINA Singer, garantita, 150, vendesi. Corso Vitt. Em. 9, portinaia. 32093 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi straoccasione. Bosco 18, II, sinistra. 32094 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, famiglia, vendesi occasione. Ponziana 2, Pestelj. 32084 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, rientrante, ultimo modello, vendesi partendo. Istituto 12, ultimo. 32091 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 32060 M

MACCHINA cucire rientrante, nuovo modello, perfetta, occasione vendesi. Negozio Santa Caterina 9. 32031 M

MACCHINA calze vendesi. Indirizzo Piccolo. 46277 M

MACCHINA Singer garantita lire 130 vendesi. Settefontane 12, interno sinistra. 32011 M

MACCHINA moltiplicatrice Gestettner mod. 6, usata, vendesi. Cassetta 31927 M, Unione Pubblicità. 31927 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova, anche ratealmente vendesi occasionissima. Negozio Santa Caterina 9. 32031 M

MACCHINA Singer occasione lire 180. Via Pietà 35, Boschi. 78846 M

MACCHINA cucire rientrante, ultimo modello, vendesi. S. Michele 9, porta 7. 46347 M

MACCHINA rientrante mobile lussuoso, vendesi occasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 78938 M

MACCHINA maglieria 70 centimetri, lire 800 occasione. Via Kandler 1, porta 11. 78949 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 46305 M

MAGLIERIE lavorate mano vendonsi occasione, assumonsi ordinazioni. Valdirivo 32, primo. 46255 M

MANTELLINE pelo, una opossum, pelliccia marrone, vendonsi occasione. Mermoglia Coroneo 3. 32087 M

MANTELLO nuovo, uomo, vendo. Via Madonnina 8, II, porta 18. 78924 M

MATERASSI lana bella, lunga, cappotto uomo, occasionissima. Gatteri 52, portinaia. 78921 M

MOTORINI elettrici, pompa con motorino, tornio, pulegge, lamiere, ed altro materiale d'occasione, vendonsi. Via Maiolica 14. 78807 M

PALETO' finissimo pesante, blu scuro, interamente foderato raso, misura forte, vendesi lire 350. Dirigersi Agenzia giornali, Pirano. 1498 M

PARTITA cappotti, vestiti, calzoni vendonsi. Via Canova 19, primo, destra. 78863 M

PELLICCIA persiano, primissima qualità, nuova, tappeto persiano medio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78878 M

PELLICCIA lapin, collo petit-gris, mantello foderato castorino signora forte, mantellina skunka, vestiti occasione, vendonsi mattinata. Lusina, Unità 6, V. 46340 M

PELLICCIA uomo, mantellina pelo marron, vendo. Rismondo 4, I, sinistra. 9645 M

PELLICCIA uomo, castorino, collo Astrakan, vendesi. Sartoria Cravos, S. Francesco 10. 46344 M

PELLICCIA moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78937 M

PELLICCIA nera, grigia, altra occasione vendonsi anche rate. Indirizzo Piccolo. 32063 M

QUADRI due antichi soggetto sacro, vendonsi. Visitare domenica 9-12, San Anastasio 16, porta 4. 78836 M

QUADRO valore vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46233 M

RADIO cinque valvole, straoccasione, vendesi. Via Mansanta 1, quarto, Mosetti. 46241 M

RADIO Imca 7 valvole nuova vendesi 2300. Telefonare 3717. 46263 M

RADIO Marelli trionda, mod. 1937, grammofono valigia lire 50, vendonsi. Podetti, Tesa 57. 46229 M

RADIO occasione 130. Via dell'Istria 20 A, porta 7. 78839 M

RADIO Philips 5 valvole vendesi 300. Stuparich 17, porta 8. 78674 M

RADIO mobilio costruzione speciale perfetta stazioni mondiali lire 1000. Viale XX Settembre 21, primo. 46337M

RADIO Phonola corte, medie, vendesi 420. S. Marco 17, II; mattinata. 78935 M

RADIO trionda moderna occasione 650. Genova 11, primo, sinistra. 46295 M

RADIO 5 valvole, trionda, ultimo modello, vendesi occasione, mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 78850 M

RADIO Philips-Watt, serie 1939, massima perfezione, ratealmente vendonsi. Negozio Santa Caterina 9. 32031 M

RADIOLABORATORIO Mazzini 44 interno, vicino piazza Goldoni, qualsiasi lavoro consultateci. Facilitazioni anno garanzia. 32096 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, S. Sebastiano 6-I, ripara modifica applica scala parlante, onde corte medie, a qualsiasi apparecchio vecchio modello. 8413 M

SCARPE montagna 2 paia, e cappotto uomo, vendonsi. S. Marco 41. 78854 M

SCENDILETTO due, pelo bianco, e pappagallo. Via Maiolica 8, Maras. 46279 M

SCI, stivali numero 40 seminuovi, vendonsi pomeriggio. Pietà 29, secondo, porta 12. 46243 M

SCI vestito uomo alto, covercoat noce, pantaloni «salto» seminuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78830 M

SINGER spola rotonda, seminuova, occasione, vendesi. Giuliani 6, porta 3. 46324 M

SINGER sarto, perfetta, automobile bambini, vendo. Regina Elena 37, Garbellotto. 78917 M

«SOMI RING», dorsey, abito nero, stivali gomma quasi nuovi, statura bassa, vendonsi. Esclusi rivenditori. Rivolgersi portinaia via Gatteri 5, mattina 10-12. 78826 M

SPARHERD Patent perfetto, smoking finissimo, vendonsi. Petronio 19, primo, sinistra. 46247 M

SPARHERD piccolo. Via della Guardia 29, quinto, Bernetti. 46246 M

SPARHERD, vendesi. Montecchi 5, terzo. 78914 M

SPARHERD ottimo stato da vendere, occasione. Linfe 32, S. Giovanni. 78870 M

SPARHERD moderno, stufa fuoco continuo vendonsi. Bosco 40, porta 9. 32002 M

SPARHERD, tavolo sartoria, scansie, manichino, vendonsi prezzi occasione dalle 15 alle 17. XX Settembre 96-I destra. 1000 M

STUFA petrolio, bollitore gas, altri utensili domestici, vendonsi. Valdirivo 28, dopo ore 10. 46297 M

STUFA a gas di petrolio vendesi. Kandler 3, terzo, destra. 46179 M

STUFA originale Phoebus. fuoco continuo, seminuova, vendesi occasione. Brunner 12. 32062 M

STUFA gas, macchine fotografiche vendonsi occasione. Cologna 250, autobus, scaletta. 78787 M

STUFA grande «Helios» fuoco continuo, vendesi. Officina Milano 25. 78816 M

STUFE gas due a mobile, perfette, vendonsi quaranta l'una. Barcola 131. 46244 M

TAGLIO stoffa cappotto uomo donna vendesi. Vidali 4, porta 10. 32029 M

TAPPETI persiani, quadri, porcellane vende Casa d'arte, S. Nicolò 23. 32046 M

TAPPETO Karamania 135 per 215 vendesi occasione. Sonnino 10, porta 11. 46266 M

TAPPETO lana lavorato a mano, vendesi. Via Commerciale 44. 78930 M

TRENCH uomo, impermeabile donna vendonsi. Fabio Severo 46 A, sesto. 46223 M

VESTITI uomo donna usati, cappotti, soprabiti, impermeabili, vendonsi buon prezzo. Caprin 10, primo, destra. 46213 M

VESTITI 2 da signora, statura alta, vendonsi occasione. Viale Ventisettembre 72, portinaia. 32059 M

VESTITO uomo, nuovo, altro usato, statura m. 1.30, vendesi occasione. Galatti 24-V sinistra. 32003 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANE guardia sano, cerco prontamente. Telefonare 91-04 Roiano Rose 39. 46322 N

LAMPADA per sala da pranzo, acquisterebbesi. Offerte cassetta 31976 N, Unione Pubblicità. 31976 N

PELLICCIA persiana d'occasione, quasi nuova, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78948 N

PELLICCIA nera, lunga, ampia, signora forte, acquistasi se occasione. Offerte, qualità, prezzo: Cassetta 31968 N, Unione Pubblicità. 31968 N

SCENDILETTO pelo, pattini rotelle, armadio-biblioteca, acquistansi. Cassetta 31958 N, Unione Pubblicità.

STUFA gas occasione, preferibilmente «Ki-Sol», cercasi. Offerte Cassetta 31971 N, Unione Pubblicità. 31971 N

VIOLINI mezzi, terzini, anche disordine, acquistansi. Molino a vento 74, secondo. 78904 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. ACQUISTANSI stanze pranzo, letto, cucine, singoli pezzi, bagni, scaldabagni, oggetti diversi. Timeus 4, bottegone. 78911 NN

A. A. A. ACQUISTANSI mobilia antica, moderna, macchine cucire, scrivere, sparherd, bagni, qualunque cosa anche guasta. Udine 19 (accanto cinema). 3204 NN

A. A. STANZA matrimoniale, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78908 NN

A. APPROFITTATE. Assortimento matrimoniali pranzo, cucine, singoli salotti, lavorazione perfetta, massima garanzia, fabbricazione propria, facilitazioni. Ginnastica 21. 32025 NN

A. APPROFITTATE! Lunedì incomincerà grande svendita mobili. Via dell'Istria 27. 78929 NN

A. CAMERA pranzo, matrimoniali, cucina, modernissime, straoccasione. Istituto 6, portinaia. 46308 NN

A. MATRIMONIALE rosa, modello, panniforti, finissima, occasione. Chinellato, Parini 10. 46309 NN

A. PIANOFORTE, armonioso, marca, incrociate. Dalle 13-16. Indirizzo Piccolo. 78874 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, anche facilitazioni pagamento. Confrontate prezzi. qualità. 1200 NN

AL mobilificio Maranzana troverete massima convenienza perfezione garanzia. Geppa 15, fabbrica Ventisettembre 100. 32074 NN

«ALABARDA»: Rossetti 4: assoluta specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 45951 NN

APPARTAMENTO signorile, vista mare, mezzogiorno, ogni conforto, vendesi prontamente con cessione affittanza. Amministrazione Diego, telefono 52-71. 78871 NN

ARMADIO con specchio, altro senza, sparherd quasi nuovo, vendesi. Udine 53, III. 46332 NN

ARREDAMENTO completo quartiere tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, nuovo, signorile, vendesi, trascrizione eventuale affittanza, centralissimo. Cassetta 31868 NN, Unione Pubblicità.

ARREDAMENTO completo appartamento: pranzo, letto, cucina, stile 900, vendesi. Ginnastica 33, portiere. 31932 NN

BUFFET, controbuffet rovere, garantita lavorazione germanica, svendonsi causa partenza immediata. Galilei 9-a, pianoterra, sinistra. 46193 NN

CAMERA da letto, cucina, bagno, piano, mangola, ecc., vendonsi. Lippel, viale XX Settembre 65, primo. 78812 NN

CAMERA nuovissima venresi. Via Machiavelli 22, quarto. 46234 NN

CAMERA nuova massiccia paniforti vendo qualunque prezzo. Ghirladaio 30 portinaio. 32050 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Ginnastica 41, informazioni portineria. 78852 NN

CAMERA pranzo, salotto doppio uso, piano coda, vendonsi occasione. Trambich, Meucci 8; dalle 8-13. 78942 NN

CREDENZA con lastra marmo, adatta trattoria, tavolo allungabile, 12 persone, vendonsi occasione. Lazzaretto Vecchio 11, porta 11. 78782 NN

CUCINA nuovissima grande occasione sposi, facilitazione, vendesi. Toti 9. primo. 78809 NN

CUCINA gran lusso, lavorazione perfetta, vendesi straoccasione. Crispi 51, falegname. 32089 NN

CUCINA nuova, completa vetrina pasticceria, vendesi straoccasione. Molino vento 35. 46316 NN

CUCINA adatta sposi, vendo straoccasione causa partenza. Vidali 13, III, porta 15. 78932 NN

CUCINA semplice, vendesi occasione. Campo S. Giacomo 19, II, destra. 78934 NN

CUCINA con marmi vendesi. Tor San Piero 4, porta 18. 32006 NN

CUCINA usata cercasi. Via Rossetti 25 (portiere). 32034 NN

CUCINA rarissima occasione, nuova, moderna, vendesi 500. Tiziano 14. 78869 NN

DIVANO e scrivania mogano, acquistasi. Offerte cassetta 31991 NN Unione Pubblicità. 31991 NN

LETTINO bambini con materasso, vendo. Regina Elena 37, Garbellotto. 78916 NN

LETTO susta, vendesi, esclusi rivenditori. Foscolo 18, mezzanino, destra. 78831 NN

MATRIMONIALE tre porte pulitissima 1100, scrivania ferro vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 32045 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi occasione. Via Istituto 34, pianoterra. 32091 NN

MATRIMONIALE e cucina ordinate vendonsi grande occasione, garanzia. Ghirlandaio 5. 32079 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 78891 NN

MATRIMONIALE, camera da pranzo, modernissime, vendonsi, imminente trasloco. S. Francesco 4, portiere. 78866 NN

MATRIMONIALE, camera pranzo stile viennese, armadi, libreria, letto, comò, divano, usati, vendonsi. Tiepolo 9, porta 6. 46282 NN

MATRIMONIALE ordinata, bellissima, vendesi occasione sposi. Gatteri 50, mezzanino, destra. 78939 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa porte piene vendesi occasione. Fabio Severo 68. 32083 NN

MOBILI stanza pranzo quasi nuovi occasione vendonsi, facilitazioni pagamento. Nucci, Slataper 28. 32010 NN

MOBILI quartierino, tappeti, ecc., belli, vendonsi giornata causa partenza. Battera 14 (Ponziana). 46272 NN

MOBILIA 7 stanze, vasto arredamento, vendonsi. Raffaello Sanzio 20, villa. 46245 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 31480 NN

PIANINO ottima voce, lussuoso, germanico, vendesi prezzo d'occasione. Carducci 32, II. 32071 NN

PIANO viennese Stingl vendesi. Via Corsi 4, secondo, dalle 15-17. 46302 NN

PIANO mezza coda vendesi 500 nette. Cecchini, S. Cilino 39, secondo. 46226 NN

PIANO mezza coda marca viennese, pelliccia castoro uomo statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46318 NN

PIANOFORTE ottimo stato, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 46284NN

PIANOFORTE da concerto, marca mondiale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46264 NN

SALOTTO 900, bar, quadri, lampadario, ottime condizioni, solo oggi dalle 10-12. Inutile presentarsi prima o dopo. Rivolgersi portineria Battisti 19. 78893 NN

SALOTTO 900 seminuovo 450, fotografica Agfa 6x9, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78928 NN

SALOTTO moderno, libri, quadri, altri mobili vendonsi. Dante 7, quarto. ore 10-17. 46248 NN

SCANSIA grandissima per libreria, lampadario stanza pranzo piccola scrivania, cercansi. Indirizzo Piccolo. 78940 NN

SCRITTOIO artistico stile Impero, bella libreria, lavamano marmo ottone, vasca zinco, podio, figurina bronzo, radio galena, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78941 NN

STANZA pranzo grandiosa, ultimissimo modello, qualunque garanzia, ottimo affare, vendesi, Canova 22, porta 8. 9644 NN

STANZA letto, pranzo, bigliardino, vendonsi. Via Edmondo De Amicis 23-a, dalle 11 alle 15. 78868 NN

STANZA un letto, bellissima, uso ufficio, con acqua corrente, uso cucina, telefono, affittasi prelevando mobilio 1500. Da visitare dalle 11-12, via Trento 5. primo piano, destra. 46287 NN

STANZA bellissima, una persona, ottone, marmi, vendesi. Parini 4. 46289 NN

STANZA pranzo stile Rinascimento tedesco, vendesi amatore. Dante 7, quarto. 46250 NN

STANZA pranzo, altra letto grande occasione vendonsi. Toti 9, primo. 78808 NN

TAPPETO Argaman grande, matrimoniale barocco signorile, suste imbottite, stufa gas, cassapanca liscia, bollitore gas, quadro Malacrea, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Trento 1, secondo. 46335 NN

VETRINA da camera pranzo, grande, adatta trattoria, vendesi. Cervatti, Media 4, III. 78902 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI, scambiasi oro, orologi, brillanti. Disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 31692 O

CUCINE economiche Patent «Rex», marca insuperabile, modelli 1938. Deposito: via S. Lazzaro 16, Trieste. 78860 O

FASCISTI! Adottate camicia nera con cintura razionale brevettata. Chiedere catalogo. Cercansi venditori. Ansaldo. S. Lorenzo 19, Genova. 5731 O

MACCHINARIO diverso lavorazione legno, vendesi. Informazioni: Rozzol in Monte 1324. 78739 O

OCCHIALI adatti, troverete prezzi modicissimi da Celic. Via Roma 19. 78919 O

PAGASI bene visitando domicilio, sovramobili piacevoli, anche orientali, bronzi, lavori porcellane, cloisonné, stampe antiche litografie, quadri. Scrivere dettagliatamente descrivendo oggetti: Cassetta 31806 O, Unione Pubblicità. 31806 O

A tumulazione avvenuta, la famiglia partecipa a parenti e conoscenti, la scomparsa del

dott. Bartolomeo Vigini

Trieste, 19 novembre 1938 - XVII.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **RODOLFO ANDREA GANZONI** ed **ALBERTO BOIS de CHESNE** e figli, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo vollero rendere omaggio alla memoria della loro amata

Olga Ganzoni-Guébhard

CARLO KOZMANN

spirò serenamente, dopo brevi sofferenze, addì 16 corrente, lasciando nel più profondo dolore, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e altri parenti, che ne dànno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Ringraziano in pari tempo tutte le gentili persone che con l'invio dei fiori, come pure partecipando ai funerali vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. GIOVANI volonterosi, offresi lavoro sussidiario o continuativo con possibilità brillante carriera, presso grande azienda. Esigonsi serietà, referenze, distinzione. Cassetta 31874 P, Unione Pubblicità. 31874 P

PRIMARIA Compagnia assicurazioni tutti rami, organizzando zone provincie Trieste, Pola, Carnaro, Gorizia, Friuli, cerca agenti-produttori. Ottime condizioni; serietà referenze. Scrivere: Cassetta 31995 P Unione Pubblicità. 31995 P

PRODUTTORE distinto, cercasi per Trieste da primaria Compagnia assicurazioni, verso fisso e provvigioni. Offerte Cassetta 31743 P, Unione Pubblicità. 31743 P

PRODUTTORI cercansi vendita a privati apparecchi radio Philips. Rivolgersi Ruffolo, Imbriani 16. 78664 P

RAPPRESENTANTI introdotti bar, gelaterie, cercansi per smercio articolo enorme consumo. Scrivere dettagliando esperienza possibilità: Giacarelli, via Sondrio 3, Roma. 5732 P

VIAGGIATORE introdotto, con automezzo, offresi seria ditta. Cassetta 31945 P, Unione Pubblicità. 31945 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. VARIE occasioni Guzzi, M. M., Triumph, M. G., vendonsi. Vespucci 8. 78823 Q

AL Mercato della moto, Carducci 4, Cassinari, troverete vasto assortimento moto usate e nuove, vendite rateali; acquistasi qualsiasi moto pagamento in contati. 32024 Q

AUTONOLEGGI «Augusta», «Balilla», vetture grandi con, senza, autista, anche per l'estero. Servizio notturno. Autorimessa Internazionale, San Francesco 10, tel. 70-59. 46329 Q

BALILLA aerodinamica, vera occasione, vendesi, scambiasi. Autorimessa Internazionale, San Francesco N. 10, telefono 70-59. 46328 Q

BERLINA 509, perfetta, bollata, occasione vendesi giornata. Barini, San Maurizio 9. 46275 Q

«BIANCHI» frecciadoro, massima efficenza, accessori, irriducibili 2300, vendo. Battisti 13, porta 8. 78953 Q

BICICLETTA passeggio; altra corsa, vendonsi causa partenza. Torricelli, 4, primo. 46314 Q

BICICLETTA ragazzo, freni, parafanghi, perfetta. Machiavelli 9, quarto piano, Ruzzier. 78907 Q

BICICLETTA donna, uomo, marca «Dei», seminuova, vendo. Trento N. 5, portinaio. 46321 Q

BICICLETTA bambino quattrenne; ragazzo decenne, passeggio, vendonsi. S. Michele 9, porta 7. 46346 Q

BICICLETTA vendo, occasione. Via Rismondo 4, I, sinistra. 9646 Q

BICICLETTA corsa, completa accessori, impianto luce, vendesi. Savron, Vespucci 6, terzo. 46276 Q

BICICLETTE donna, uomo, vendonsi occasione. Ponziana 2, Pestelj. 32084 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 32082 Q

BICICLETTE uomo, donna, bambino, vendonsi. Crispi 8, porta 8. 46338 Q

CAMIONCINO Ford 3 litri, gommato, nuovo, vendesi. Lokar Filippo, Aidussina. 31884 Q

FORD «Bebi» vendesi. Via Istituto 42. 78862 Q

FORD 3 litri Cabriolet Fontana ottimo stato vendesi. Telefono 34-14. 32042 Q

MOTO «Freccia d'oro» occasione vendesi. Via Boccaccio 18. 46296 Q

MOTO Gauna 175 efficientissima, vendesi occasione. Navali 48. 31959 Q

MOTO Gilera 500, perfetta, vendesi anche ratealmente. Via Nordio N. 1. 78946 Q

MOTO 500 efficientissima, quattro marce Burman, pedale, vendesi. Ferriera 25. 78761 Q

MOTO Benelli, consumano poco, costano poco, vendite rateali, concessionario via Nordio 1. 78947 Q

MOTO Guzzi prodotti d'avanguardia! Moto utilitarie, motocarrozzette, motocarri. Concessionaria esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 14. 78876 Q

MOTOCARROZZINO 500, moderno, perfetto, vendesi. Visibile Officina Barbolini, Regina Elena 27. 46299 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi perfetta efficienza, altre moto occasione. Tonini, Sonnino 42. 32008 Q

MOTOFURGONCINO in piena efficienza, cercasi. Strukel, via Dante. 78922 Q

MOTOFURGONE Guzzi portata 600, completo, massimo ordine, 7500. Mototecnica Fabio Severo 14. 46286 Q

PRIVATO vende 1100 e 500 Fiat, cambio pure con Balilla. Caffè Crispi 3; escluso mediatori. 78954 Q

TOPOLINO serie recente, perfetto stato, vendesi. Cassetta 31563 Q, Unione Pubblicità. 31563 Q

TORPEDO 501 vendesi occasione. Telefono 91-70. 31891 Q

509 qualunque prova vendesi. Via Istria 34, Bar Celeste. 32075 Q

509 auto ultima serie vendesi 1800 cassa condizioni rateali trattabili. Marcon, Pietà 3. 32081 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AMBULATORIO dentistico avviatissimo Udine, modernamente attrezzato, laboratorio annesso, succursale, vendonsi. Cassetta 31947 R, Unione Pubblicità. 31947 R

BOTTEGHINO verdura vendesi 3500 causa matrimonio. Slataper 1, quarto destra. 32043 R

BOTTEGHINO frutta centralissimo, lucroso, spesa irrisoria, svendesi causa matrimonio. S. Apollinare, Trattoria. 32001 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi bene avviato, vendesi causa malattia. Dalle 12-13. Indirizzo Piccolo. 78824 R

BOTTEGHINO frutta e verdure, bene avviato, prenderebbesi in consegna. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 46258 R

COMMESTIBILI avviatissimo 8000, negozio frutta meraviglioso 3500, generi diversi, bar. Piazza Goldoni 5. 32078 R

GELATERIA modernissima, ben attrezzata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46283 R

DISPONGO 25.000, per intavolazione stabile città. Cassetta 31990 R Unione Pubblicità. 31990 R

DITTA grossista alimentari, attiva, sana, vicino Trieste, assume collaboratore circa 50.000. Offerte: Cassetta 31939 R, Unione Pubblicità. 31939 R

EX industriale e commerciante rami manifatture commestibili in genere, articoli tecnici, ex possidente agricolo, armatore marittimo, conoscenza lingua tedesca, ariano, amministratore e organizzatore, assumerebbe dirigenza azienda commerciale, industriale, purchè bene avviata e attiva, anche proprio conto, se condizioni convenienti. Cassetta 31933 R, Unione Pubblicità.

FORNO meccanico bene avviato, in capoluogo provincia, vendesi o affittasi a convenienti condizioni, causa malattia. Cassetta 31886 R, Unione Pubblicità. 31886 R

GABINETTO dentistico centro Trieste, vendesi. Cassetta 31941 R, Unione Pubblicità. 31941 R

GIOVANE serio, assumerebbe posto fiducia, cauzione 30.000-40.000. Indirizzo Piccolo. 78849 R

LATTERIA posizione centrale, rileverebbesi. Offerte Cassetta 31977 R Unione Pubblicità. 31977 R

MAGAZZINO carta, stracci, metalli, centrico, ottimi affari, vendesi. Cassetta 32041 R Unione Pubblicità. 32041 R

NEGOZIO frutta erbaggi, forte lavoro, affittasi. Via Pondares 4, latteria. 78864 R

NEGOZIO frutta erbaggi d'angolo, ottimo lavoro, forte guadagno, occasione. Indirizzo Piccolo. 78853 R

NEGOZIO avviato modelli, taglio e prova, a-jour, ricami, ecc., vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46269 R

OSTERIA uso trattoria, vendesi, adatta cantinone, inventario ottimo prezzo modesto. Ind. Piccolo. 78901 R

PROFUMERIA-negozio, adatto signora, preleverei. Cassetta 31979 R Unione Pubblicità. 31979 R

SEDE lussuosamente arredata, comprendente sala ballo, bar, locali annessi. Centro prossimità piazza Borsa. Offerte Cassetta 31924 R, Unione Pubblicità. 31924 R

SOCIO con 5000 cercasi incremento sicura avviata azienda. Cassetta 31999 R Unione Pubblicità. 31999 R

STIRERIA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 78926 R

10.000 subito cerca ditta, restituzione mille mensili, garanzia buon interesse. Offerte Cassetta 31985 R Unione Pubblicità. 31985 R

20.000-30.000 assolutamente garantite, buon investimento, forte interesse, cercansi. Cassetta 31966 R, Unione Pubblicità. 31966 R

25.000, 30.000 circa, solidissima, cercansi; trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 78839 R

70.000 irriducibili contanti cedesi comproprietà bar primissimo, grande avvenire; causa partenza. Cassetta 31951 R Unione Pubblicità. 31951 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. CASA città, rendita 16.920, vendesi lire 135 mila, partenza. Cassetta 31929 S, Unione Pubblicità. 31929 S

AMMINISTRATORE stabili, assumerebbe esazioni fitti, massime garanzie, miti pretese. Cassetta 39186 S Unione Pubbblicità. 39186 S

APPARTAMENTO condominio o villa città, cercansi. Offerte dettagliate: Cassetta 31988 S Unione Pubblicità. 31989 S

APPARTAMENTO signorile, posizione centrale, via Coroneo 6, primo, vendesi. 46240 S

CASA centrale, ottima costruzione anteguerra, reddito 85.000, vendo 800.000. Offerte Cassetta 32077 S Unione Pubblicità. 32077 S

CASA rendita 8 percento vendesi occasione 50.000. Cassetta 31938 S, Unione Pubblicità. 31938 S

CASA-villetta 4-5 vani, conforto, comperasi. Offerte dettagliate Casetta 31960 S, Unione Pubblicità. 31960 S

CASA e campagna da vendere. Servola 532. 46303 S

CASE piccole, grand,i con orto, vendonsi. Esclusi mediatori. S. M. Madd. Sup. 159 (Costalunga). 78873 S

FONDO per costruzione, casetta, vendesi, Ind. Piccolo. 46310 S

META' divisa stabile città, posizione, costruzione ottime, vendesi direttamente. Offerte Cassetta 31942 S, Unione Pubblicità. 31942 S

OCCASIONE stabile accuratissima costruzione, massimo conforto, esente 20 anni, appartamenti piccoli, vendesi 7 per cento netto. Offerte Cassetta 32078 S Unione Pubblicità. 32078 S

OPICINA villa, acquistasi; esclusi mediatori. Cassetta 39187 S Unione Pubblità. 39187 S

VILLA acquista privato. Offerte con prezzo minimo a Cassetta 31964 S. Unione Pubblicità. 31964 S

VILLA 3 appartamenti, garage, posizione incantevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78820 S

VILLINO rimesso nuovo, 10 locali, bagni, caloriferi, ricchi accessori, autorimessa, vendesi occasione 150.000. Indirizzo Piccolo. 78825 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

PENSIONATO professionista anziano, cattolico, agiato, bella presenza, sposerebbe insegnante 50enne; massima serietà: Cassetta 31980 U Unione Pubblicità. 31980 U

TRIESTINO 38-enne sposerebbe signorina o vedova, capitale desiderato. Scrivere Cassetta 31969 U, Unione Pubblicità. 31969 U

VEDOVO 60-enne pensionato sposerebbesi con vedova 50-enne pensionata, senza figli. Cassetta 31926 U, Unione Pubblicità. 31926 U

30-ENNE, ventimila annue, carriera, sposerebbesi condizioni adeguate, anche provincia, massima serietà. Fermo posta carta identità 52233. 46262 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. LODEN, cappotti invernali, impermeabili Pirelli, «Fregoli» nostra confezione, grande assortimento scarpe uomo e donna, pagamento rateale. G. Kleinman, Rossini 16. 1000 V

IMPERMEABILI pronti, anche su misura, confezionansi lavoratorio specializzato. Valdrivo 11. 46307 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiducia: Istituto informazioni «Vitoppi», Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 46271 V

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 46252 V